



**COMUNE DI MEDOLLA**

# **RELAZIONE DI FINE MANDATO 2024**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

**U**

Comune di Medolla  
Comune di Medolla

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**

Protocollo N.0003694/2024 del 26/03/2024

Firmatario: ALBERTO CALCIOARI

# INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
<b>Parte I - Dati generali</b>	
Dati generali	2
<b>Parte II - Attività normativa e amministrativa</b>	
Attività normativa	5
Attività tributaria	6
Attività amministrativa	7
<b>Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	8
Equilibrio parte corrente e parte capitale	9
Risultato della gestione	11
Utilizzo avanzo di amministrazione	13
Gestione dei residui	14
Obiettivo di finanza pubblica	16
Indebitamento	17
Strumenti di finanza derivata	18
Conto del patrimonio	19
Conto economico	20
Riconoscimento debiti fuori bilancio	21
Spesa per il personale	22
<b>Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	23
<b>Parte V - Organismi controllati</b>	
Organismi controllati e società partecipate	24
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	25
Risultati di esercizio delle principali società partecipate	26
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	28
Firma e certificazione	29

## Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano il percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

**PARTE I**  
**DATI GENERALI**

## Dati generali

### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	6.272	6.355	6.402	6.489	6.416

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

#### Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
Calciolari Alberto	Sindaco
Zacchini Graziella	Vice sindaco
Paltrinieri Franca	Assessore
Bonfatti Stefano	Assessore
Sgarbi Patrizia	Assessore (dimessa il 16.05.2023)
Cinquegrana Jenny	Assessore (nominata dal 10.06.2023)

#### Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
Calciolari Alberto	Sindaco
Raisi Orville	Consigliere
Zacchini Graziella	Consigliere
Cinquegrana Jenny	Consigliere
Casari Danny	Consigliere
Baraldi Giulio	Consigliere
Michelini Alberto	Consigliere
Paltrinieri Franca	Consigliere
Carrara Daniela	Consigliere
Zavatti Lavinia	Consigliere
Cavana Elisa	Consigliere
Coussu Alberto	Consigliere
Bergamini Marco	Consigliere

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

#### ORGANIGRAMMA

CENTRO DI RESPONSABILITA'	UFFICI
AREA AFFARI GENERALI	SERVIZIO SEGRETERIA, PROTOCOLLO, ARCHIVIO E CONTRATTI
	SERVIZI DEMOGRAFICI
AREA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, CULTURA E TEMPO LIBERO	SERVIZIO CULTURA
	SERVIZIO SPORT, ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO E ANAGRAFE CANINA
	SERVIZIO COMUNICAZIONE
	SERVIZIO COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
AREA TECNICO MANUTENTIVA	SERVIZIO MANUTENZIONE, AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
	SERVIZIO PATRIMONIO

	SERVIZIO OPERE PUBBLICHE
AREA EDILIZIA PRIVATA	SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E MUDE
SERVIZI ASSOCIATI UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	SERVIZIO RAGIONERIA
	SERVIZIO PERSONALE
	SERVIZIO TRIBUTI
	SERVIZIO INFORMATICO
	SERVIZI SOCIALI
	SERVIZIO POLIZIA LOCALE
	SERVIZIO SCOLASTICO

Direttore:	
Segretario:	
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	4
Totale personale dipendente (num):	17

#### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Area Finanziaria
Criticità riscontrate	Le funzioni del servizio finanziario sono state trasferite all'unione dei comuni modenesi area nord area nord con decorrenza 01/06/2018. A luglio 2019 la posizione organizzativa storica del Comune di Medolla cessava per motivi personali. Da luglio 2019 a settembre 2022 si sono succedute n. 3 posizioni organizzative, a periodi alternati, rendendo complicata la programmazione e la gestione finanziaria e il rispetto dei termini di legge per l'approvazione dei principali strumenti finanziari.
Soluzioni realizzate	Da ottobre 2022 è stata nominata una posizione organizzativa full time, formata e coadiuvata dalla Posizione organizzativa di altro Comune appartenente all'Unione comuni modenesi area nord.

Settore/Servizio	Area Finanziaria
Criticità riscontrate	L'introduzione dell'armonizzazione dei sistemi contabili, ex D.Lgs 118/2011, ha non solo radicalmente innovato ed implementato l'attività dell'area, ma anche in parallelo richiesto un'evoluzione dell'approccio programmatico e gestionale dell'ente. La riforma, il cui carattere assolutamente radicale, con implicazioni ben più estese di quelle puramente contabili, ha comportato e continua a comportare una rivisitazione degli strumenti di programmazione e gestione finanziaria, secondo logiche e principi profondamente innovativi rispetto al tradizionale impianto della contabilità finanziaria ex TUEL. La riforma ha determinato l'esigenza di ampio coinvolgimento attivo di ogni soggetto investito della responsabilità di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, aumentando la complessità degli adempimenti attuativi richiesti

Soluzioni realizzate	<p>nonché una crescita esponenziale di adempimenti, scadenze, ambiti d'azione/interazione ed output richiesti.</p> <p>-Formazione del personale</p> <p>-Si è investito in modo significativo a livello informatico su una fruizione più funzionale, efficiente ed efficace delle potenzialità già insite nell'applicativo gestionale attualmente in uso;</p> <p>-Miglioramento delle procedure e snellimento dell'organizzazione interna al fine di ottimizzare ed efficientare la gestione del lavoro.</p>
Settore/Servizio	Area Finanziaria
Criticità riscontrate	La gravissima emergenza sanitaria che ha investito il Paese, inducendo una scottante e crescente crisi socioeconomica a livello locale come a livello nazionale, ha chiamato l'Ente ad interventi urgenti e straordinari a tutela della comunità amministrativa, in uno scenario di estrema complessità gestionale e di rilevante criticità finanziaria, pur a fronte degli interventi a ristoro dello Stato centrale.
Soluzioni realizzate	In tale contesto l'azione richiesta all'area finanziaria, in termini di strategia programmatica a supporto delle scelte di intervento, di capacità tempestiva di risposta alle esigenze gestionali, di monitoraggio dell'andamento della gestione finanziaria, di flessibilità nell'adeguamento degli strumenti di programmazione all'evolversi della situazione emergenziale, è stata elevatissima.
Settore/Servizio	Area Amministrativa
Criticità riscontrate	Transizione digitale della Pubblica Amministrazione
Soluzioni realizzate	Sono state attivate le procedure previste dalla normativa per garantire l'accesso ai servizi comunali, anche utilizzando dispositivi mobili, attraverso le piattaforme telematiche PagoPA e SPID e il punto di accesso telematico IO.
Settore/Servizio	Area Amministrativa
Criticità riscontrate	Riorganizzazione modalità operative degli uffici nel periodo emergenziale: introduzione dello smart-working
Soluzioni realizzate	Durante il periodo emergenziale è stata applicata la disciplina del Lavoro Agile rispettando i provvedimenti normativi che si sono susseguiti e le percentuali di dipendenti pubblici incaricati di svolgere le proprie prestazioni lavorative da remoto. Grazie all'erogazione fondi statali si è provveduto a dotare i dipendenti dei collegamenti e della strumentazione necessaria allo smart working. La gestione del lavoro da remoto si è tuttavia dovuta conciliare con l'esigenza di dare risposte esaurienti nei servizi rivolti al cittadino ed in presenza di quest'ultimo. Per questo motivo, in corrispondenza della conclusione del primo periodo di "lockdown" si è provveduto ad adottare appositi protocolli di sicurezza per garantire l'espletamento dei servizi di sportello.
Settore/Servizio	Area Amministrativa
Criticità riscontrate	Passaggio da APR (Anagrafe popolazione residente) ad ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione) e introduzione della nuova C.I.E. (Carta d'Identità Elettronica)
Soluzioni realizzate	- Implementazione dei programmi in dotazione agli uffici demografici, con appositi applicativi che hanno consentito di bonificare i dati e di trasferirli da APR ad ANPR e subentrare in ANPR attraverso la modalità Web-Services (WS) che consente al Comune di continuare a lavorare con il proprio sistema gestionale opportunamente modificato per permettere l'aggiornamento di ANPR in tempo reale;
	- Implementazione del software gestionale e messa a punto dei collegamenti delle postazioni di lavoro per il rilascio delle C.I.E.;

**1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel**

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2022	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X		X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		X	
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	X		X	
Debiti riconosciuti e finanziati	X		X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	X		X	
Effettiva capacità di riscossione	X		X	
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	

## **PARTE II**

### **ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**

## 2.1 **Attività normativa**

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

## SERVIZIO TRIBUTI

	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 3 del 30/01/2019</b>
<b>Oggetto</b>	<b>PROROGA SCADENZA TARI 2018</b>
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>Dal 1° gennaio 2018 è stata istituita, con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 27 febbraio 2018, la tariffa puntuale di cui all'art. 1, comma 668 della legge n. 147 del 2013, con contestuale approvazione del regolamento comunale;</p> <p>Quest'ultimo prevede all'art. 27, comma 2 che <i>"Il Comune, con la delibera di approvazione delle tariffe, determina le modalità e le scadenze per la fatturazione della Tariffa, prevedendo di norma due emissioni con cadenza semestrale"</i>;</p> <p>Con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 27 febbraio 2018 sono state approvare le tariffe relative al 2018 prevedendo come scadenza:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>per le utenze domestiche: due rate semestrali, aventi scadenza il 31 luglio 2018 ed il 31 gennaio 2019;</li><li>per le utenze non domestiche: quattro rate trimestrali, aventi scadenza 30 aprile 2018, 31 luglio 2018, 31 ottobre 2018 e 31 gennaio 2019.</li></ol> <p>Con la nota prot. 7953 del 12/11/2018 la società AIMAG s.p.a., gestore dei rifiuti, chiede di posticipare la scadenza del 31 gennaio 2019 all'8 marzo 2019:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>le motivazioni della richiesta di spostamento della scadenza, collegate alla necessità di effettuare l'aggiornamento dei componenti il nucleo familiare al 31 dicembre 2018, il conteggio degli svuotamenti effettuati al 31 dicembre 2018, il calcolo delle riduzioni conseguenti ai conferimenti nei centri di raccolta e l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2019 della fatturazione elettronica;</li></ol> <p>Pertanto il Consiglio Comunale ha deliberato di posticipare la scadenza dell'ultima rata Tari anno 2018, sia per le utenze domestiche che non domestiche, dal 31 gennaio 2019 all'8 marzo 2019.</p>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera di Giunta Comunale n. 10 del 19/02/2019</b>
<b>Oggetto</b>	<b>RICORSO ALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE UNICREDIT LEASING SPA E G.M. - AUTORIZZAZIONE AL SINDACO A RESISTERE IN GIUDIZIO</b>
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>La società Unicredit Leasing spa, in data 09.01.2019, ha presentato ricorso prot. UCMAN 701/2019 avverso i seguenti avvisi di accertamento IMU:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Anno 2012 Provv. N. 151/2018 notificato il 08.11.2018</li><li>Anno 2013 Provv. N. 152/2018 notificato il 08.11.2018</li><li>Anno 2014 Provv. N. 153/2018 notificato il 08.11.2018</li><li>Anno 2015 Provv. N. 154/2018 notificato il 08.11.2018</li><li>Anno 2016 Provv. N. 155/2018 notificato il 08.11.2018</li><li>Anno 2017 Provv. N. 156/2018 notificato il 08.11.2018</li><li>Anno 2015 Provv. N. 157/2018 notificato il 08.11.2018</li><li>Anno 2016 Provv. N. 158/2018 notificato il 08.11.2018</li><li>Anno 2017 Provv. N. 159/2018 notificato il 08.11.2018</li></ul> <p>Ritenuto di dover resistere ai sopra citati ricorsi in quanto, il Comune ha notificato atti di accertamento per il recupero dell'imposta dovuta per fabbricati in seguito alla risoluzione del contratto di locazione finanziaria, sul quale esiste prevalente giurisprudenza di merito che avvalorata la tesi comunale;</p> <p>Il contribuente G.M., di Medolla, in data 25.01.2019 ha presentato ricorso prot. UCMAN 2685 e 2686 avverso i seguenti avvisi di accertamento IMU:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Anno 2015 Provv. N. 85/2018 notificato il 26.11.2018</li><li>Anno 2016 Provv. N. 86/2018 notificato il 26.11.2018</li></ul>

	<p>Ritenuto di dover resistere ai sopra citati appelli in quanto, il Comune ha notificato atti di accertamento per il recupero della maggior imposta dovuta per i terreni agricoli posseduti dal contribuente.</p> <p>La differenza d'imposta scaturisce dal fatto che il contribuente ha applicato le riduzioni per conduzione diretta e dal ricorso presentato si conferma, sempre ad avviso del contribuente, la spettanza della riduzione. Ad avviso del comune, invece, l'accertamento è legittimo e il ricorso infondato in quanto in base alla giurisprudenza costituzionale e di legittimità, le riduzioni spettano solo a chi trae dal lavoro agricolo l'esclusiva fonte di reddito (Ordinanza Corte Costituzionale n. 87/2005, Sentenze Cassazione nn. 13745/2017, 14135/2017, 26455/2017 e 26643/2017).</p> <p>Pertanto, la Giunta comunale ha deliberato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) di autorizzare il Sindaco a resistere in giudizio in ogni grado e fase nelle controversie di cui in premessa;</li> <li>b) di dare atto che il Comune sarà rappresentato e difeso, disgiuntamente, (ai sensi degli artt. 12 e 15, comma 2-bis del d.lgs. 546/1992) dal dott. Pasquale Mirto, dirigente responsabile del servizio Tributi dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord e dalla dott.ssa Alessandra Marchi, vice responsabile del Servizio Tributi dell'Unione;</li> </ol>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera di Giunta comunale n.11 del 19/02/2019</b>
<b>Oggetto</b>	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: APPROVAZIONE TARIFFE E DIRITTI ANNO 2019
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le tariffe base dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni sono stabilite dal D.lgs. n. 507 del 1993; tali tariffe base sono state successivamente aumentate con il DPCM 16 febbraio 2001, che qui si intende espressamente recepito;</li> <li>• il Comune di Medolla ha esercitato la facoltà di aumento prevista dall'art.11 del D.Lgs. n. 449/1997 e, da ultimo, con delibera di Giunta Comunale n. 149 del 31 dicembre 2001, con la quale l'aumento complessivo per l'anno d'imposta 2002 è risultato pari al 20%, quindi inferiore al limite massimo del 50% previsto dalla normativa;</li> <li>• l'art. 11 del D.lgs. n. 449/1997 è stato abrogato dall'art. 23 del D.L n. 83/2012, ma l'art. 1, comma 739 della legge n. 208/2015, è stato precisato, con valenza di norma di interpretazione autentica, che l'abrogazione non ha comunque "effetto per i comuni che si erano avvalsi" della facoltà di aumento, così come avvenuto per il Comune di Medolla;</li> <li>• per effetto delle disposizioni richiamate è stata quindi preclusa agli enti locali la possibilità di intervenire sulle tariffe e sui diritti, possibilità che è stata ripristinata con la legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018), la quale all'art. 1, comma 919 dispone che "A decorrere dal 1° gennaio 2019, le tariffe e i diritti di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, possono essere aumentati dagli enti locali fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato";</li> <li>• rispetto alla previgente disciplina tuttavia il legislatore non ha confermato la possibilità di disporre l'aumento del 20% per le superfici inferiori al metro quadro, sicché risulta necessario provvedere alla riapprovazione delle tariffe per tener conto del mutato quadro normativo di riferimento;</li> </ul> <p>Dato atto che con la conferma della maggiorazione del 20% da applicare sulle sole superfici superiori al metro quadrato, già deliberate per l'anno 2002, si ottiene un gettito sufficiente a garantire gli equilibri di bilancio, a conferma degli importi già iscritti nel bilancio di previsione 2019, senza necessità di apportare alcuna variazione al bilancio già approvato;</p>

	La Giunta Comunale ha deliberato approvare le tariffe dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, come da riportato nell'allegato A, disponibile agli atti.
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera di Giunta Comunale n.21 del 19/03/2019</b> <b>Delibera Consiglio Comunale n.15 del 25/03/2019</b>
<b>Oggetto</b>	APPROVAZIONE TARIFFE TARI CORRISPETTIVA 2019
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Comune ha approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 1 del 27 febbraio 2018 l'applicazione della Tari corrispettiva a decorrere dal 1° gennaio 2018, approvando altresì il Regolamento comunale per la disciplina della Tariffa corrispettiva.</li> </ul> <p>Considerato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nella Relazione illustrativa al PEF predisposta da AIMAG si fa riferimento ai fabbisogni standard del 2018, rilevando, peraltro, a fronte di un costo standard unitario per tonnellata di rifiuti pari ad euro 320,53 un costo effettivo notevolmente più basso, pari ad euro 256,95, risultando così il Comune di Medolla un comune virtuoso;</li> <li>- nelle linee guida per il 2019 il Dipartimento delle finanze precisa che nel caso in cui sia stato già approvato il PEF non sussiste l'obbligo di rivedere gli atti.</li> </ul> <p>Visto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il PEF approvato evidenzia per il Comune di Medolla un costo totale, al netto dei contributi per la perdita di gettito a causa del sisma 2012 e dei contributi regionali per i comuni virtuosi, pari ad euro 756.908,37;</li> <li>- per garantire la copertura integrale del costo del servizio sono state elaborate le tariffe meglio specificate nella relazione illustrativa al Pef, distinte per utenza domestica e non domestica, tenendo altresì conto delle prescrizioni contenute nel regolamento comunale per la disciplina della Tari corrispettiva.</li> </ul> <p>Considerato che l'art. 27, comma 2 del regolamento comunale per l'applicazione della Tari corrispettiva dispone che il Comune stabilisce con la delibera di approvazione delle tariffe le scadenze per la fatturazione della tariffa rifiuti.</p> <p>Ritenuto di differenziare le scadenze tra utenze domestiche e non domestiche, prevedendo per quest'ultime un numero maggiore di rate anche in considerazione dei più alti importi da corrispondere.</p> <p>Il Consiglio Comunale e la Giunta comunale, ognuno con proprio atto, hanno deliberato approvare le tariffe TARI corrispettiva per l'anno 2019 indicate nel documento di cui all'allegato B, disponibile agli atti, e di stabilire le seguenti scadenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per le utenze domestiche: due rate semestrali, aventi scadenza il 31 agosto 2019 ed il 9 marzo 2020;</li> <li>• per le utenze non domestiche: quattro rate trimestrali, aventi scadenza 24 maggio 2019, 31 agosto 2019, 15 novembre 2019 e 9 marzo 2020.</li> </ul>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n.16 del 25/03/2019</b>
<b>Oggetto</b>	MODIFICA REGOLAMENTO COSAP
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>Visto il Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione del relativo canone, approvato con delibera di C.C. n. 72 del 26/11/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;</p> <p>Il gruppo consiliare Medolla Futura chiedeva la modifica del regolamento relativo all'occupazione di spazi ed aree pubbliche per valorizzare e tutelare i principi e valori della Costituzione;</p> <p>Tale richiesta è stata accolta ed è stato introdotto nel regolamento vigente il seguente articolo:</p>

	<p>"ART. 5 bis  <b>NORMA DI VALORIZZAZIONE E TUTELA DEI PRINCIPI E VALORI DELLA COSTITUZIONE</b></p> <p><i>La domanda di concessione o autorizzazione riferibile ad attività con una connotazione politica deve necessariamente essere accompagnata da una dichiarazione con la quale il richiedente afferma:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>a) di ripudiare il fascismo, il neofascismo, il nazismo, il razzismo ed ogni forma di discriminazione in violazione dei principi di uguaglianza e di tutela della dignità umana sanciti dalla Costituzione;</i></li> <li><i>b) di non professare, fare propaganda, compiere manifestazioni esteriori inneggianti alle ideologie fasciste, neofasciste, naziste, neonaziste, razziste o discriminatorie in contrasto con la Costituzione, la legge di attuazione della stessa, la normativa nazionale e lo Statuto del Comune di Medolla;</i></li> <li><i>c) di non perseguire finalità antidemocratiche, esaltando, propagandando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la Costituzione e i suoi valori democratici fondanti.</i></li> </ul> <p><i>La dichiarazione di cui sopra deve essere redatta secondo il modello predisposto dal Comune. La mancata dichiarazione comporta la inammissibilità della domanda. Nell'atto di autorizzazione o concessione dovrà essere fatto esplicito riferimento alla dichiarazione presentata. Il compimento di atti o dichiarazioni contrarie alla dichiarazione effettuate durante lo svolgimento dell'attività autorizzata ed accertati dalla Polizia Municipale, comporteranno l'immediata decadenza dell'autorizzazione e la immediata cessazione – se tecnicamente possibile – dell'attività ancora in essere. La violazione determinerà inoltre l'impossibilità per il soggetto richiedente di ottenere una nuova autorizzazione per un periodo di sei anni. La palese falsità della dichiarazione resa in relazione al soggetto richiedente, comporterà la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per violazione degli artt. 495 e seguenti del codice penale ed il diniego della richiesta di autorizzazione."</i></p>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n.83 del 23/12/2019</b>
<b>Oggetto</b>	MODIFICA REGOLAMENTO ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF.
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>Visto il vigente Regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, approvato con delibera di C.C. n. 6 del 29.2.2012 che all'art. 1 dispone quanto segue: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012 l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef è fissata nella misura del 0,5 per cento, con una fascia di esenzione per redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a 10 mila euro. In caso di redditi superiori a 10 mila euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile»;</p> <p>Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, i comuni possono istituire un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%;</p> <p>Considerato che per raggiungere l'equilibrio di bilancio, necessario a garantire continuità nell'erogazione dei servizi comunali, occorre reperire dall'addizionale Irpef un importo pari ad € 800.267,50;</p> <p>Verificato che, in base alla simulazione effettuata con le basi imponibili fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze, l'importo necessario può essere ottenuto applicando l'aliquota dello 0,8%, mantenendo una fascia di esenzione per i redditi inferiori a 10 mila euro;</p> <p>Il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF come meglio specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A decorrere dall'anno d'imposta 2020 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è fissata nella misura del 0,8 per cento, con una fascia di esenzione per redditi</li> </ul>

	imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a 10 mila euro. In caso di redditi superiori a 10 mila euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile.
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera di Giunta Comunale n.15 del 10/03/2020</b>
<b>Oggetto</b>	NOMINA DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE IMU
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>L'art. 1, comma 778 prevede che "Il comune designa il funzionario responsabile dell'imposta a cui sono attribuiti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative all'imposta stessa";</p> <p>Con delibera di Consiglio Com.le n. 5 del 26/01/2004 il Comune di Medolla ha approvato la convenzione, ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, per il trasferimento all'Unione Comuni Modenesi Area Nord del Servizio Tributi;</p> <p>Dal 1° agosto 2000 è stato nominato quale responsabile del Servizio Tributi dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord il Dott. Mirto Pasquale;</p> <p>Con provvedimento prot. 1661 del 13 marzo 2008 il Dirigente del Servizio Tributi ha individuato la Dott.ssa Marchi Alessandra quale istruttore direttivo che svolge le funzioni ed i compiti in assenza del dirigente.</p> <p>La Giunta Comunale ritiene di individuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Dott. Pasquale Mirto quale figura cui attribuire la funzione di Funzionario Responsabile IMU di cui alla legge n. 160 del 2019;</li> <li>• la Dott.ssa Alessandra Marchi quale figura cui attribuire le funzioni di Funzionario Responsabile IMU, in caso di assenza o impedimento, anche temporaneo e per qualsiasi motivo, del Dott. Pasquale Mirto;</li> </ul>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Giunta Comunale n.18 del 27/03/2020 ratifica con delibera di Consiglio Comunale nr. 69 del 30/10/2020</b>
<b>Oggetto</b>	DIFFERIMENTO E SOSPENSIONE TERMINI DI VERSAMENTO TRIBUTI COMUNALI
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>Premesso che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) continua ad aggravarsi in tutta Italia l'emergenza causata dall'infezione da Coronavirus COVID-19, che ha portato all'adozione di stringenti misure volte a prevenire ed a limitare la diffusione del contagio;</li> <li>b) il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 ha, tra le altre cose, disposto una serie di sospensioni e differimenti a favore dei Comuni e dei contribuenti;</li> <li>c) l'art. 67 del dl n. 18 del 2020 dispone la sospensione dei termini delle attività di accertamento dall'8 marzo al 31 maggio, rendendo così possibile per il Servizio Tributi curare in tale periodo l'istruttoria delle pratiche, senza dover notificare atti di accertamento esecutivo ai contribuenti;</li> <li>d) l'art. 68, comma 1, del dl n. 18 del 2020 sospende i termini dei versamenti scadenti nel periodo dall'8 marzo al 31 maggio 2020 relativamente alle cartelle di pagamento; il successivo comma 2 rende applicabile la stessa sospensione alle ingiunzioni di pagamento emesse dai Comuni;</li> <li>e) nessuna disposizione del dl n. 18 del 2020 dispone la sospensione dei versamenti ordinari, come pure delle rateazioni disposte su accertamenti tributari;</li> </ol>

f) l'art. 68 sopra citato non prevede espressamente con riferimento alle rateizzazioni delle ingiunzioni di pagamento, sicché permane il dubbio se il versamento della rata rientra nei "versamenti" scadenti dall'8 marzo al 31 maggio 2020.

Considerato che:

a) il vigente regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di pubblicità (ICP), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 2006, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede all'art. 23 il pagamento dell'imposta relativa alla pubblicità annuale in un'unica soluzione entro il 31 marzo, e per gli importi superiori ad euro 1.549,37 la possibilità di disporre il pagamento in tre rate quadrimestrali aventi scadenza il 31 marzo, il 30 giugno ed il 30 settembre;

b) il vigente regolamento comunale per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione del relativo canone (COSAP), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 1998, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede all'art. 21 il pagamento del canone per le occupazioni permanenti entro il 31 marzo e la possibilità, in caso di canone annuo di importo superiore a euro 258,23 di versamento in tre rate quadrimestrali aventi scadenza il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre;

c) il regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 2012, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede all'art. 12 la possibilità di rateizzare gli importi derivanti da atti di accertamento in un massimo di trentasei mesi;

d) il regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 2014, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede all'art. 12 la possibilità di rateizzare gli importi derivanti da atti di accertamento in un massimo di trentasei mesi;

e) il regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 2014, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede all'art. 22 la possibilità di rateizzare gli importi derivanti da atti di accertamento in un massimo di trentasei mesi;

f) il regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 2015, prevede all'art. 5 la possibilità di rateizzare gli importi derivanti da ingiunzioni di pagamento fino ad un massimo di settantadue mesi.

Ritenuto necessario, in considerazione della pandemia in corso:

- di differire al 30 giugno 2020 il pagamento dell'imposta di pubblicità (ICP) in scadenza il 31 marzo 2020 e di differire, in caso di pagamento rateizzato, al 30 novembre 2020 la rata in scadenza il 31 marzo 2020;
- di differire al 30 giugno 2020 il pagamento del canone di occupazione del suolo pubblico (COSAP) in scadenza il 31 marzo 2020 e di differire, in caso di pagamento rateizzato, al 30 novembre 2020 la rata in scadenza il 31 marzo 2020;
- di sospendere le rate relative alle rateazioni di tutti gli accertamenti relativi ai tributi comunali nonché di quelle relative alle ingiunzioni di pagamento scadenti nel periodo che va dall'8 marzo al 30 giugno 2020, disponendo che il numero delle rate previsto nel provvedimento di concessione della rateazione è automaticamente aumentato di un numero di rate pari a quelle oggetto di sospensione, anche in deroga alla durata massima del periodo di rateizzazioni previsto nei regolamenti comunali;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• di prevedere comunque che il contribuente possa versare volontariamente alle scadenze previste, anche se differite o sospese.</li> </ul>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 20 del 22/05/2020</b>
<b>Oggetto</b>	APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2020
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• al comma 748 che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;</li> <li>• al comma 750 che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-<i>bis</i>, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;</li> <li>• al comma 751 che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;</li> <li>• al comma 752 che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;</li> <li>• al comma 753 che gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;</li> <li>• al comma 754 che gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.</li> <li>• al comma 755 che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.</li> </ul> <p>Visto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;</li> </ul>

- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e che senza il prospetto la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 1.454.034,08, al netto della quota di alimentazione del FSC, pari per l'anno 2020 ad euro 251.671,66, e che tale importo è stato già inserito nel bilancio di previsione 2020-2022 approvato con delibera di C.C. n. 85 del 23 dicembre 2019.

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con la conferma delle aliquote in vigore nel 2019, fatta eccezione per l'aliquota pari allo 0,76 per cento prevista per i terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 99 del 2004, dato che tale aliquota aveva la funzione di agevolare le società agricole, che sono imprenditori agricoli professionali non iscritti alla previdenza agricola, ma non più necessaria a seguito del chiarimento disposto dall'art. 16-ter del DL n. 34 del 2019, con il quale si è precisato che le società agricole accedono a tutte le agevolazioni previste per i coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali persone fisiche, sicché al pari di quest'ultimi anche i terreni agricoli posseduti e condotti dalle società agricole di cui al citato D.lgs. n. 99 del 2004 sono esenti da IMU.

Il Consiglio Comunale ha deliberato le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020:

- 1) aliquota ridotta per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, pari allo 0,4 per cento e detrazione di euro 200,00;
- 2) aliquota ridotta pari allo 0,4 per cento per gli alloggi regolarmente assegnati dall'ACER;
- 3) aliquota agevolata pari allo 0,4 per cento per le abitazioni, e relative pertinenze, locate con contratto registrato a soggetti che in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 hanno dovuto lasciare la propria abitazione di residenza in quanto distrutta od oggetto di ordinanza di inagibilità totale o parziale; l'applicazione dell'aliquota ridotta è subordinata alla presentazione, a pena di decadenza, di una comunicazione redatta utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione; la comunicazione deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di registrazione del contratto;

	<p>4) aliquota agevolata pari allo 0,46 per cento per le abitazioni, e relative pertinenze, concesse in comodato a soggetti che in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 hanno dovuto lasciare la propria abitazione di residenza in quanto distrutta od oggetto di ordinanza di inagibilità totale o parziale; l'applicazione dell'aliquota ridotta è subordinata alla presentazione, a pena di decadenza, di una comunicazione redatta utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione; la comunicazione deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di concessione in comodato;</p> <p>5) aliquota pari all'1,05 per cento per le abitazioni, e relative pertinenze, prive di contratto di locazione registrato o comodato, da rapportarsi al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;</p> <p>6) aliquota pari al 1,01 per cento per i fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti;</p> <p>7) aliquota pari allo 0,86 per cento per le aree fabbricabili e per i terreni agricoli;</p> <p>8) aliquota pari allo 0,00 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557;</p> <p>9) aliquota pari allo 0,00 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;</p>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 21 del 22/05/2020</b>
<b>Oggetto</b>	APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMU
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL' ATTO DELIBERATIVO</p> <p>L'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;</p> <p>L'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.</p> <p><b>Visto che:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU approvato con delibera n. 33 del 27 settembre 2012, e successive integrazioni e modificazioni, regola l'applicazione dell'IMU disciplinata dal DL n. 201 del 2011 e dalla legge n. 147 del 2013, oltre che da varie disposizioni normative, che non sono più vigenti a decorrere dal 1° gennaio 2020, fatta eccezione per quelle disposizioni che sono incompatibili con la nuova IMU disciplinata dalla legge n. 160 del 2019;</li> <li>• il regolamento IMU vigente non può essere abrogato perché disciplina le condizioni che regolano l'attività di accertamento relativamente agli anni d'imposta fino al 2019.</li> </ul> <p><b>Ritenuto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• di approvare l'allegato regolamento comunale, disponibile agli atti, per l'applicazione dell'IMU, mutuando in parte, laddove consentito, parte delle disposizioni presenti nel regolamento IMU disciplinante l'imposta fino al 31 dicembre 2019.</li> </ul>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 22 del 22/05/2020</b>
<b>Oggetto</b>	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULLE MISURE PREVENTIVE PER SOSTENERE

	IL CONTRASTO DELL'EVASIONE DEI TRIBUTI COMUNALI.
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>L'art. 15-ter del decreto-legge n. 34 del 2019 reca misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali, disponendo quanto segue: <i>«Gli enti locali competenti al rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e dei relativi rinnovi, alla ricezione di segnalazioni certificate di inizio attività, uniche o condizionate, concernenti attività commerciali o produttive possono disporre, con norma regolamentare, che il rilascio o il rinnovo e la permanenza in esercizio siano subordinati alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti»;</i></p> <p>L'attuazione della disposizione normativa richiede l'approvazione di un regolamento che disciplini il processo, individuando le competenze dei singoli uffici.</p> <p><b>Considerato che:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la gravità delle conseguenze previste impone un'attuazione della norma guidata dalla prudenza e dalla necessità di favorire il pagamento, senza alcun intento inutilmente vessatorio o stringente;</li> <li>• la disposizione fa riferimento alla “regolarità del pagamento dei tributi locali” e questa non potrà essere desunta dalla semplice mancanza di un pagamento ritenuto dovuto dall'ente, ma dovrà risultare da un atto di accertamento definitivo; in altri termini, la semplice verifica della sussistenza di pagamenti non effettuati, ma ancora non accertati con provvedimento dell'ente non potrà dar luogo ad una verifica negativa di regolarità;</li> <li>• la lettura di cui al punto precedente è peraltro coerente con la previsione contenuta nell'art. 80, comma 4, D.lgs. n.50 del 2016 (Codici dei contratti pubblici) che prevede l'esclusione dalle procedure d'appalto in caso di violazioni gravi, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, incluse quelle locali; la stessa disposizione normativa precisa che costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione.</li> <li>• inoltre, occorrerà anche considerare le ipotesi di accertamenti non pagati, ma oggetto di rateizzazione, prevedendo che la regolarità fiscale viene meno a seguito di decadenza del beneficio della rateizzazione, in base alle specifiche norme regolamentari comunali.</li> </ul> <p>Pertanto il Consiglio Comunale delibera di approvare il Regolamento sulle misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi comunali, disponibili agli atti.</p>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 23 del 22/05/2020</b>
<b>Oggetto</b>	MODIFICA REGOLAMENTO IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>Si propongono e si deliberano le seguenti modifiche del Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, approvato con delibera di C.C. n. 17 del 2006 e successive modificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'art. 23 – “Pagamento dell'imposta” – è infine aggiunto il seguente comma: <i>«Con deliberazione della Giunta comunale i termini ordinari di versamento dell'imposta possono essere differiti per i soggetti passivi interessati da gravi calamità naturali, epidemie, pandemie e altri eventi di natura straordinaria ed eccezionale. Con la medesima deliberazione possono essere sospese le rate relative ai provvedimenti di rateazione, ivi incluse quelle relative alle conciliazioni giudiziali»;</i> con la modifica proposta il Consiglio Comunale delega alla Giunta comunale il potere di differimento e</li> </ul>

	<p>sospensione anche al fine di poter più prontamente intervenire in casa di urgenza, come quella in atto con la pandemia Covid-19;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'art. 25 – “Accertamento d'ufficio e riscossione coattiva dell'imposta”: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il comma 1 è così sostituito: «L'attività di controllo è effettuata secondo le modalità disciplinate dalla legge n. 296 del 2006 e dalla legge n. 160 del 2019»; con la modifica si tiene conto del mutato quadro normativo recato dalla legge n. 160 del 2019, che ha unificato l'attività di accertamento e quella relativa alla riscossione coattiva;</li> <li>• il comma 1-bis è così sostituito: «Il Comune, o il soggetto affidatario che decorso il termine ultimo per il pagamento procederà alla riscossione, concede, su richiesta del contribuente che versi in una situazione di temporanea ed obiettiva difficoltà, la ripartizione del pagamento delle somme dovute secondo le condizioni e le modalità stabilite nel regolamento comunale per la riscossione coattiva»; con la modifica si tiene conto del mutato quadro normativo recato dalla legge n. 160 del 2019, che ha unificato l'attività di accertamento e quella relativa alla riscossione coattiva, unificando anche le rateizzazioni, che ora è unica;</li> </ul> </li> <li>• all'art. 39 – Sanzioni tributarie ed amministrative – al comma 1, dopo le parole “e successive modificazioni” sono aggiunte le seguenti parole “e dall'art. 1, comma 792 della legge 160/2019”; anche in questo caso la modifica è conseguente alle disposizioni recate dalla legge di bilancio 2020.</li> </ul>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 24 del 22/05/2020</b>
<b>Oggetto</b>	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO DALL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>La legge n. 160 del 2019 ha modificato la riscossione coattiva delle entrate comunali, introducendo, al comma 792, l'accertamento esecutivo, col quale si unificano in un unico provvedimento sia l'accertamento tributario che il titolo esecutivo (cartella di pagamento o ingiunzione di pagamento); le stesse modalità sono previste anche per le entrate di natura patrimoniale, fatta eccezione per le contravvenzioni al Codice della Strada;</p> <p>Il Comune ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n.14 del 30 aprile 2015 il regolamento comunale sulla riscossione coattiva, il quale non può essere abrogato o modificato, in quanto le disposizioni in esso contenute regolano tutte gli atti ancora pendenti, come i provvedimenti di rateizzazione relative alle ingiunzioni notificate entro il 31 dicembre 2019, ed ancora in corso.</p> <p>Pertanto si procede all'approvazione di un nuovo regolamento, disponibile agli atti, definendo in modo preciso, anche se sintetico, il processo di riscossione delle entrate comunali al fine di aumentarne il tasso di riscossione e di maggiormente responsabilizzare i soggetti deputati alle procedure di riscossione.</p>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 25 del 22/05/2020</b>
<b>Oggetto</b>	MODIFICA REGOLAMENTO COSAP
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO DALL'ATTO DELIBERATIVO:</p> <p><b>Si propongono e si deliberano le seguenti modifiche</b> al Regolamento Comunale per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione del relativo canone, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 26 novembre 1998, e successive modificazioni:</p>

– all’art. 21 – “Versamento del canone per le occupazioni permanenti” - è aggiunto infine il seguente comma 6: *«Con deliberazione della Giunta comunale i termini ordinari di versamento del canone per le occupazioni permanenti possono essere differiti o sospesi per i soggetti passivi interessati da gravi calamità naturali, epidemie, pandemie e altri eventi di natura straordinaria ed eccezionale. Con la medesima deliberazione possono essere sospese le rate relative ai provvedimenti di rateazione»*; con la modifica proposta il Consiglio Comunale delega alla Giunta comunale il potere di differimento e sospensione anche al fine di poter celermente intervenire in caso di urgenza, come quella in atto con la pandemia Covid-19;

– all’art. 22 – “Versamento del canone per le occupazioni temporanee” - è aggiunto infine il seguente comma 4: *«Con deliberazione della Giunta comunale i termini ordinari di versamento del canone per le occupazioni temporanee possono essere differiti o sospesi per i soggetti passivi interessati da gravi calamità naturali, epidemie, pandemie e altri eventi di natura straordinaria ed eccezionale. Con la medesima deliberazione possono essere sospese le rate relative ai provvedimenti di rateazione»*; con la modifica proposta il Consiglio Comunale delega alla Giunta comunale il potere di differimento e sospensione, anche al fine di poter celermente intervenire in caso di urgenza, come quella in atto con la pandemia Covid-19;

– all’art. 23 – “Riscossione coattiva” –:

- al primo comma le parole “prevista dal D.P.R. n. 43 del 28/01/88” sono sostituite dalle seguenti parole: *“di cui all’articolo 1, comma 792 della legge n. 160 del 2019 e sulla base del Regolamento comunale per la riscossione coattiva delle entrate comunali.”*; con la modifica si tiene conto del mutato quadro normativo recato dalla legge n. 160 del 2019, che ha previsto anche per le entrate patrimoniali l’accertamento esecutivo e quindi modalità diverse di riscossione coattiva;
- il secondo comma è soppresso; anche in questo caso la modifica è conseguente all’introduzione dell’accertamento esecutivo, disciplinato nel Regolamento per la riscossione coattiva;
- al terzo comma, dopo le parole “Con le stesse modalità” sono aggiunte le parole: *“di cui al comma 1”*; con la modifica si chiarisce che anche le eventuali spese sostenute dal Comune per il ripristino del luogo sono da recuperare mediante un accertamento esecutivo patrimoniale.

– all’art. 25 – “Sanzioni” – sono apportare le seguenti modifiche:

- al comma 7 le parole *“avviso di pagamento”* sono sostituite dalle parole *“atto di accertamento esecutivo”*; la modifica è conseguente all’introduzione anche per le entrate patrimoniali dell’accertamento esecutivo;
- il comma 9 è soppresso; anche in questo caso la modifica è conseguente alle nuove disposizioni sulla riscossione coattiva;
- è aggiunto il seguente comma 10: *«Le sanzioni di cui ai commi precedenti, fatta eccezione per quelle relative alla violazione del Codice della Strada, sono irrogate mediante accertamento esecutivo di cui all’articolo 1, comma 792 della legge n. 160 del 2019.»*; modifica conseguente all’introduzione dell’accertamento esecutivo patrimoniale;
- è aggiunto, infine, il seguente comma 11: *«Il Comune, o il soggetto affidatario che decorso il termine ultimo per il pagamento procederà alla*

	<p><i>riscossione, concede, su richiesta del debitore che versi in una situazione di temporanea ed obiettiva difficoltà, la ripartizione del pagamento delle somme dovute secondo le condizioni e le modalità stabilite nel regolamento comunale per la riscossione coattiva»; con la modifica si disciplina la rateazione, anche mediante rinvio al Regolamento comunale per la riscossione coattiva.</i></p>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 29 del 13/06/2020</b>
<b>Oggetto</b>	ACCONTO IMU 2020 - DETERMINAZIONI
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>Con D.P.C.M del 31 gennaio 2020 (in G.U. n. 26 del 1° febbraio 2020) è stato dichiarato per sei mesi, e quindi fino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dalla pandemia COVID-19;</p> <p>Con diversi provvedimenti governativi è stata disposta la chiusura forzata di molte attività economiche;</p> <p>Diverse attività economiche, pur non obbligate alla chiusura, hanno deciso, anche per l'impossibilità oggettiva o temporanea di garantire le misure minime di sicurezza, la sospensione della propria attività;</p> <p>In ragione della grave crisi economica determinata dalla pandemia COVID-19, sia opportuno salvaguardare il tessuto economico del territorio comunale, prevedendo la possibilità di corrispondere la prima rata dell'IMU relativa al 2020 entro il 30 settembre 2020, senza applicazioni di sanzioni ed interessi, limitatamente ai contribuenti che hanno registrato difficoltà economiche, da attestarsi a pena di decadenza entro il 31 ottobre 2020, su modello predisposto dal Comune;</p> <p>Il Consiglio Comunale delibera di non differire la scadenza dell'acconto Imu 2020, da effettuarsi entro il 16 giugno 2020, e di disporre la non applicazione di sanzioni ed interessi nel caso di versamento dell'acconto Imu 2020 entro il 30 settembre 2020, limitatamente ai contribuenti che hanno registrato difficoltà economiche, da attestarsi entro il 31 ottobre 2020, a pena di decadenza dal beneficio, su modello predisposto dal Comune;</p>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 30 del 13/06/2020</b>
<b>Oggetto</b>	MODIFICA REGOLAMENTO ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO DALL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>Visto il Regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, approvato con delibera di C.C. n. 83 del 23.12.2019 che all'art. 1 dispone quanto segue «A decorrere dall'anno d'imposta 2020 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è fissata nella misura del 0,8 per cento, con una fascia di esenzione per redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a 10 mila euro. In caso di redditi superiori a 10 mila euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile»;</p> <p>Visto che per arginare la pandemia da Coronavirus COVID-19 sono state adottate stringenti misure volte a prevenire ed a limitare la diffusione del contagio che hanno comportato anche difficoltà economiche per i contribuenti;</p> <p>Considerato il momento di difficoltà, il Consiglio Comunale ha ritenuto di rideliberare per l'anno 2020 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,7%, mantenendo una fascia di esenzione per i redditi inferiori a 10 mila euro;</p>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 31 del 13/06/2020</b>
<b>Oggetto</b>	APPROVAZIONE RIDUZIONI COSAP ANNO 2020
<b>Motivazione</b>	RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO

	<p>L'art. 181, del d.l. n. 34 del 2020, che al fine di promuovere la ripresa delle attività delle imprese di pubblico esercizio di cui all'art. 5, della legge n. 287 de 1991, ha disposto per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, l'esonero del pagamento della COSAP dal 1° maggio al 31 ottobre 2020, anche con riferimento alle nuove occupazioni che saranno autorizzate fino al 31 ottobre;</p> <p><b>Considerato che:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel bilancio di previsione del Comune sono stati inseriti previsioni di incasso per la COSAP permanente e temporanea, pari ad euro 25.915,82;</li> <li>• l'esonero previsto dall'art. 181 del d.l. n. 34 del 2020 sarà oggetto di specifica compensazione con contributo statale, ai sensi del comma 3, del medesimo art. 181, contributo che può oggi essere stimato in euro 2.904.93;</li> <li>• le entrate derivanti dalle occupazioni con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto, da aziende di erogazione di pubblici servizi e per quelle realizzate per l'esercizio di attività strumentali ai servizi medesimi, di cui all'art. 17, comma 6, del regolamento COSAP, ammonta ad euro 12.400,33;</li> <li>• le entrate derivanti dalle occupazioni realizzate dagli ambulanti ammontano ad euro 3.775.50;</li> </ul> <p>Al fine di salvaguardare il tessuto economico del Comune e di promuovere la ripresa economica, il Consiglio Comunale ha deliberato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• di estendere a tutto l'anno 2020 l'esonero dalla COSAP previsto dall'art. 181, del d.l. n. 34 del 2020;</li> <li>• di applicare una riduzione del 30% sulla COSAP annuale dovuta dagli ambulanti che effettuano il mercato del giovedì;</li> </ul>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 32 del 13/06/2020</b>
<b>Oggetto</b>	APPROVAZIONE TARIFFE TARI CORRISPETTIVA E RIDUZIONI ANNO 2020
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>Con D.P.C.M del 31 gennaio 2020 (in G.U. n. 26 del 1° febbraio 2020) è stato dichiarato per sei mesi, e quindi fino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dalla pandemia COVID-19;</p> <p>Ai sensi dell'art. 107, comma 5, del dl n. 18 del 2020, di confermare per l'anno 2020 le tariffe TARI approvate per l'anno 2019 con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 25 marzo 2019, dando atto che il PEF 2020 sarà approvato entro il 31 dicembre 2020, così come previsto dall'art. 107 citato;</p> <p>Ritenuto pertanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. di prevedere per l'anno 2020 la riduzione della parte variabile e della parte fissa per un periodo di tre mesi per le utenze non domestiche con codice Ateco incluso nelle tabelle allegate alla delibera ARERA n. 158 del 2020, il cui costo è stimato in complessivi euro 26.613,82;</li> <li>2. di prevedere, ai sensi dell'art. 3, della delibera n. 158 del 2020 di ARERA, per l'anno 2020 un'agevolazione tariffaria per le utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico per la fornitura di energia elettrica o per la fornitura di gas o per la fornitura del servizio idrico integrato, il cui costo stimato è pari ad euro 4.246,00;</li> <li>3. di dare atto che il costo delle riduzioni per le utenze non domestiche e per le utenze domestiche, che ammonta a complessivi euro 30.860,29, sarà finanziato con parte</li> </ol>

	<p>dell'extra gettito effettivamente incassato da recupero dell'evasione Tares-Tari tributo;</p> <p>4. di prevedere per le utenze domestiche due rate di pagamento, aventi scadenza il 1° settembre 2020 ed il 19 febbraio 2021;</p> <p>5. di prevedere per le utenze non domestiche quattro rate di pagamento, aventi scadenza il 17 luglio 2020, 21 settembre 2020, 27 novembre 2020 e 18 febbraio 2021</p>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 104 DEL 29/12/2020</b>
<b>Oggetto</b>	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO DALL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p><b>Premesso che:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'art. 1, comma 816, della legge n. 160 del 2019 dispone quanto segue: «A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi»;</li> <li>• l'art. 1, comma 837, della legge n. 160 del 2019 dispone quanto segue: «A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, di cui all'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;</li> </ul> <p>Pertanto il Consiglio Comunale ha ritenuto di approvare il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, il cui allegato è disponibile agli atti;</p>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera di Giunta Comunale n. 8 del 23/03/2021</b>
<b>Oggetto</b>	DIFFERIMENTO TERMINI DI VERSAMENTO CANONE UNICO
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• continua ad aggravarsi in tutta Italia l'emergenza causata dall'infezione da Coronavirus COVID-19, che ha portato all'adozione di stringenti misure volte a prevenire ed a limitare la diffusione del contagio;</li> <li>• il decreto legge n. 2/2021 ha prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;</li> <li>• il D.P.C.M. 14 gennaio 2021 ha dettato ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica causata dalla pandemia.</li> </ul> <p>La giunta Comunale ritiene necessario, in considerazione della pandemia in corso:</p> <p>– di differire al 31 maggio il pagamento del canone unico relativo alla diffusione dei messaggi pubblicitari e all'occupazione del suolo pubblico e del canone mercatale;</p>

	– di prevedere comunque che l'utente possa versare volontariamente alle scadenze previste, anche se differite.
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Giunta Comunale n. 20 del 31/03/2021</b>
<b>Oggetto</b>	APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2021
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>Il consiglio comunale ha deliberato le seguenti aliquote IMU per l'anno 2021:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. aliquota per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, pari a 0,5 per cento e detrazione di euro 200,00;</li> <li>2. aliquota pari a 0,5 per cento per gli alloggi regolarmente assegnati dall'ACER;</li> <li>3. aliquota agevolata pari allo 0,4 per cento per le abitazioni, e relative pertinenze, locate con contratto registrato a soggetti che in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 hanno dovuto lasciare la propria abitazione di residenza in quanto distrutta od oggetto di ordinanza di inagibilità totale o parziale; l'applicazione dell'aliquota ridotta è subordinata alla presentazione, a pena di decadenza, di una comunicazione redatta utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione; la comunicazione deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di registrazione del contratto;</li> <li>4. aliquota agevolata pari allo 0,46 per cento per le abitazioni, e relative pertinenze, concesse in comodato a soggetti che in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 hanno dovuto lasciare la propria abitazione di residenza in quanto distrutta od oggetto di ordinanza di inagibilità totale o parziale; l'applicazione dell'aliquota ridotta è subordinata alla presentazione, a pena di decadenza, di una comunicazione redatta utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione; la comunicazione deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di concessione in comodato;</li> <li>5. aliquota pari all'1,06 per cento per le abitazioni, e relative pertinenze, prive di contratto di locazione registrato o comodato, da rapportarsi al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;</li> <li>6. aliquota pari all' 1,02 per cento per i fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti.</li> <li>7. aliquota pari allo 0,87 per cento per le aree fabbricabili e per i terreni agricoli;</li> <li>8. aliquota pari a 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993;</li> <li>9. aliquota pari allo 0,00 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;</li> </ol>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 21 del 31/03/2021</b>
<b>Oggetto</b>	MODIFICA REGOLAMENTO ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>Considerato che per raggiungere l'equilibrio di bilancio, necessario a garantire continuità nell'erogazione dei servizi comunali, occorre reperire dall' addizionale Irpef un importo pari ad € 800.267,50;</p> <p>Verificato che, in base alla simulazione effettuata con le basi imponibili fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze, l'importo necessario può essere ottenuto applicando l'aliquota dello 0,8%, mantenendo una fascia di esenzione per i redditi inferiori a 10 mila euro.</p> <p>Pertanto il Consiglio Comunale delibera di approvare le seguenti modifiche al vigente Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'art.1 - "Variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF" è sostituito dal presente: «A decorrere dall'anno d'imposta 2021 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è fissata nella misura del 0,8 per cento, con una fascia di esenzione per redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a 10 mila euro. In caso di redditi superiori a 10 mila euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile»;</li> </ul>

<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Giunta Comunale n. 21 del 04/05/2021</b>
<b>Oggetto</b>	ESENZIONE CANONE UNICO - EMERGENZA COVID 19
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO:</p> <p>Considerato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'art. 9-ter, comma 2, del DI n. 137 del 2020, come modificato dall'art. 30, del DI n. 41 del 2021, prevede, al fine di promuovere la ripresa delle attività turistiche, danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esonero dal pagamento del canone unico relativo alle occupazioni realizzate, fino al 30 giugno 2021, con oneri a carico dello Stato, dalle imprese di pubblico esercizio di cui all'art. 5, legge n. 287 del 1991, sia per le occupazioni già autorizzate sia per le nuove occupazioni da autorizzare;</li> <li>- l'art. 9-ter, comma 3, del DI n. 137 del 2020, come modificato dall'art. 30, del DI n. 41 del 2021, prevede l'esonero dal pagamento del canone unico fino al 30 giugno 2021, con oneri a carico dello Stato, relativamente ai titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'occupazione temporanea del suolo pubblico per il commercio ambulante, ivi comprese le occupazioni dei cosiddetti "spuntisti";</li> <li>- con decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 (in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) è stato disposto che a partire dal 26 aprile 2021 sono riaperti bar e ristoranti, esclusivamente all'aperto, e che dalla medesima data possono essere riprese le attività sportive, svolte da palestre, associazioni ed imprese;</li> <li>- in generale dal 26 aprile sarà possibile, con riferimento alle attività economiche fino ad ora chiuse, una graduale ripresa dell'attività con svolgimento della stessa in spazi esterni;</li> </ul> <p>Ritenuto che è di particolare interesse per l'Amministrazione comunale garantire la ripresa delle attività economiche e delle attività sportive, mediante l'utilizzo di aree attrezzate e spazi esterni appositamente dedicati;</p> <p>La Giunta Comunale delibera di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Estendere l'esenzione prevista dall'art. 9-ter, commi 2 e 3, del DI n. 137 del 2020, come modificato dall'art. 30 del DI n. 41 del 2021, fino al 31 dicembre 2021, dando atto che la minore entrata è quantificabile in euro 4.792,68;</li> <li>• Disporre l'esenzione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del regolamento comunale di disciplina del canone unico, per le nuove occupazioni realizzate su suolo pubblico con tavoli, sedie e dehors, dando atto che tali importi non sono stati preventivati nel bilancio di previsione e quindi non rappresentano una minore entrata;</li> <li>• Disporre l'esenzione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del regolamento comunale di disciplina del canone unico, per le nuove occupazioni realizzate su suolo pubblico finalizzate allo svolgimento delle attività sportive, di qualsiasi tipo, anche non agonistico, dando atto che tali importi non sono stati preventivati nel bilancio di previsione e quindi non rappresentano una minore entrata;</li> </ul>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 22 del 31/03/2021</b>
<b>Oggetto</b>	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>Il Comunale ha deciso di apportare le seguenti modifiche al Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dopo la lettera k), del comma 1, dell'art. 22 – "Esenzioni" - è infine aggiunta la seguente lettera: «l) le indicazioni del marchio, della ditta, della ragione sociale apposti sui veicoli utilizzati come car-sharing, ivi incluse le immagini o scritte che promuovono l'uso di veicoli elettrici, la mobilità sostenibile e la difesa dell'ambiente».</li> <li>• il comma 8, dell'art. 48 – "Modalità di applicazione del canone" è così sostituito: «Per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la</li> </ul>

	<p>distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, di servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete, il canone è dovuto dal soggetto titolare dell'atto di concessione dell'occupazione del suolo pubblico e dai soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze moltiplicate per la tariffa forfetaria di euro 1,50. In ogni caso l'ammontare del canone dovuto a ciascun ente non può essere inferiore a euro 800. Il canone è comprensivo degli allacciamenti alle reti effettuati dagli utenti e di tutte le occupazioni di suolo pubblico con impianti direttamente funzionali all'erogazione del servizio a rete. Il numero complessivo delle utenze è quello risultante al 31 dicembre dell'anno precedente ed è comunicato al comune competente per territorio con autodichiarazione da inviare, mediante posta elettronica certificata, entro il 30 aprile di ciascun anno. Gli importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. Il versamento del canone è effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in unica soluzione attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del d.lgs. n. 82 del 2005.»</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il comma 1. dell'art. 66 - Agevolazioni” è così modificato: “Per le occupazioni temporanee realizzate da commercianti su aree pubbliche, pubblici esercizi, esecutori di opere dell'ingegno, produttori agricoli che vendono direttamente i loro prodotti e i privati cittadini che vendono prodotti di loro proprietà in modo sporadico, occasionale e non professionale, la tariffa ordinaria è ridotta dell'80 per cento.”</li> </ul>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Giunta Comunale n. 40 del 29/06/2021</b> <b>Delibera Consiglio Comunale n. 55 del 29/06/2021</b>
<b>Oggetto</b>	APPROVAZIONE TARIFFE TARI CORRISPETTIVA E RIDUZIONI ANNO 2021
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO DALL'ATTO DELIBERATIVO: la Giunta Comunale delibera di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) approvare le tariffe TARI corrispettiva, così come risultanti dall'allegato 2 disponibile agli atti;</li> <li>2) di deliberare le seguenti riduzioni per le utenze non domestiche per tener conto degli effetti della pandemia COVID-19, come meglio dettagliate nelle premesse: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <b><u>Utenze con limitazioni temporali estese:</u></b> utenze non domestiche con codice ATECO ricompreso nell'allegato 1 al DL n° 137 del 28.10.2020; la riduzione della tariffa corrispettiva è pari al 70 per cento sia della quota fissa che della quota variabile, e sulla base delle stime operate dal soggetto gestore AIMAG spa è quantificabile in euro 24.015,57 e trova copertura con le risorse statali assegnate ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 73 del 2021;</li> <li>b) <b><u>Utenze con limitazioni temporali medie:</u></b> utenze non domestiche con sospensione o limitazione dell'attività nel periodo di zona rossa 2021 come da DPCM del 2 marzo 2021. Si includono altresì in tale fattispecie le utenze non domestiche con codice ATECO 94.9 (attività di altre organizzazioni associative) non incluse nell'allegato 1 al DL n° 137 del 28.10.2020 e gli esercizi commerciali ubicati all'interno di centri commerciali, gallerie commerciali per i quali è stata prevista la chiusura nei giorni festivi e prefestivi, di cui all'art. 26 comma 2 DPCM 2 marzo 2021; la riduzione della tariffa corrispettiva è pari al 40 per cento sia della quota fissa che della quota variabile, e sulla base delle stime operate dal soggetto gestore AIMAG spa è quantificabile in euro 8.919,34 e trova copertura con le risorse statali assegnate ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 73 del 2021.;</li> <li>c) <b><u>Utenze con riduzione di fatturato :</u></b> utenze non domestiche che rispettano la prescrizioni di cui all'art. 1, comma 4, del d.l. n. 41/2021, ovvero che abbiano registrato un ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 inferiore almeno del 30 per cento rispetto all'ammontare medio mensile del</li> </ol> </li> </ol>

	<p>fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2019; ai soggetti che hanno attivato la partita IVA dal 1° gennaio 2019 la riduzione Tari è riconosciuta se l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021 è inferiore almeno del 30 per cento rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020; in considerazione dell'impossibilità di quantificare esattamente il numero delle utenze non domestiche rientranti in tale categoria si prevede la costituzione di un fondo di ammontare pari a complessivi euro 12.393,04, da ripartire in proporzione tra gli aventi diritto fermo restando una riduzione massima concedibile pari al 30% di quota fissa e di quota variabile; tale agevolazione non risulta cumulabile con quelle dei due punti precedenti. Nel caso in cui il numero di richieste per fruire di tale agevolazione sia tale da non consentire il totale utilizzo del fondo di cui sopra si prevede che la quota residua venga ripartita proporzionalmente tra le utenze non domestiche di cui ai punti a) e b) aventi diritto alle agevolazioni, fermo restando che la riduzione massima spettabile non può essere superiore all'80% sia della quota fissa che della quota variabile. Nel caso, invece, di incapienza del fondo rispetto agli aventi diritto, la riduzione del 30% sarà proporzionalmente ridotta, in ragione dell'incidenza di ogni singola richiesta sul totale del fondo. Il fondo di cui alla presente lettera, stimato in euro 12.393,04, trova copertura quanto ad euro 9.763,09 con le risorse statali assegnate ai sensi dell'art. 6, del d.l. n. 73 del 2021 e quanto ad euro 2.629,95, con risorse del bilancio comunale; tale importo verrà prelevato dall'avanzo vincolato con successivo atto.</p> <p>3) di confermare anche per il 2021 il bonus per le utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico previsto da ARERA per la fornitura di energia elettrica o per la fornitura di gas o per la fornitura del servizio idrico integrato, il cui ammontare complessivo è stato stimato in complessivi euro 17.779,82 e trova copertura con risorse del bilancio comunale; tale importo verrà prelevato dall'avanzo vincolato con successivo atto;</p> <p>4) di finanziarie il conguaglio del PEF 2020/2019, quantificato nel PEF 2021 alla voce RCU per un importo di euro 53.125,66; il costo trova copertura per € 35.439,00 con le risorse assegnate nel 2020, e non completamente utilizzate, di cui alla tabella 1 allegata al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1° aprile 2021 e parte con risorse del bilancio comunale per € 17.686,66; tale importo verrà prelevato dall'avanzo vincolato con successivo atto;</p> <p>5) di prevedere per le utenze domestiche due rate di pagamento, aventi scadenza il 23 agosto 2021 ed il 28 febbraio 2022 conguaglio;</p> <p>6) di prevedere per le utenze non domestiche quattro rate di pagamento, aventi scadenza il 30 agosto 2021, 15 ottobre 2021, 30 novembre 2021 e 7 marzo 2022 conguaglio.</p>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 54 del 29/06/2021</b>
<b>Oggetto</b>	APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO TARI CORRISPETTIVA
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL' ATTO DELIBERATIVO:</p> <p>Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• con delibera del Consiglio Comunale n. 1 del 27 febbraio 2018 il Comune ha approvato il regolamento comunale per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva ed ha deliberato di applicare, dal 1° gennaio 2018, la tariffa corrispettiva di cui all'art. 1, comma 688 della legge n. 147 del 2013;</li> <li>• occorre necessariamente procedere all'aggiornamento del regolamento comunale per tener conto del nuovo quadro normativo di riferimento.</li> </ul> <p>Pertanto il Consiglio Comunale ha deliberato le seguenti modifiche:</p>

- l'art. 3 è interamente sostituito per tener conto della nuova definizione di rifiuto urbano e rifiuto speciale recata dal d.lgs. n. 116/2020;
- nell'art. 5, viene eliminato il riferimento alla categoria dei rifiuti speciali assimilati, conseguente all'abrogazione del potere comunale di disporre l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani;
- l'art. 8, viene modificato per tener conto nel nuovo metodo tariffario di cui alla delibera ARERA n. 443/2019;
- l'art. 9 viene modificato per tener conto del nuovo sistema di raccolta porta a porta integrale dei rifiuti;
- l'art. 11, commi 8 e 9, viene modificato prevedendo un sistema più rigido di controllo per coloro che abbandonano i rifiuti o li "trasferiscono" in altri comuni;
- l'art. 12, viene integralmente riscritto per recepire le modifiche recate dal d.lgs. n. 116/2020;
- l'art. 13-bis viene introdotto per tener conto della possibilità, introdotta dal d.lgs. n. 116/2020, per le utenze non domestiche di avviare al recupero i propri rifiuti urbani con società private;
- l'art. 13-ter viene inserito per regolare la possibilità di fuoriuscita dal servizio pubblico, possibilità introdotta dal d.lgs. n. 116/2020;
- l'art. 16, comma 2, viene modificato per tener conto delle novità recate dal d.lgs. n. 116/2020, eliminando il riferimento alle utenze non domestiche di cui al d.pr. n. 158/1999;
- l'art. 17, comma 1 lettera c), comma 2, comma 4, viene modificato per uniformare la durata delle agevolazioni per il conferimento di pannolini pediatrici, portandola a 3 anni e 6 mesi;
- l'art. 17, comma 9, viene modificato per rideterminare l'onere a carico degli utenti che hanno utilizzato in modo improprio il contenitore per i pannolini pediatrici;
- l'art. 18 viene riscritto per una miglior descrizione e regolamentazione degli incentivi per il conferimento di rifiuti presso il centro di raccolta;
- l'art. 20 viene abrogato in quanto il nuovo canone unico, limitatamente al canone mercatale temporaneo, assorbe la tariffa rifiuti giornaliera;
- l'art. 21, comma 2, lett. b), prevede la possibilità per il gestore di stipulare convenzioni con le utenze non domestiche che producono rifiuti che necessitano di particolari tecniche di raccolta;
- l'art. 24, comma 8, viene introdotto per tener conto del regolamento sulla vigilanza in materia di raccolta e conferimento rifiuti approvato da ATERSIR;
- l'art. 25, comma 1, lett. d) esplicita la sanzione applicabile in caso di mancato ritiro da parte dell'utente della dotazione standard;
- l'art. 26, comma 4-bis viene introdotto per tener conto del concetto di "riduzione al minimo" dei servizi, in quanto in caso di permanente morosità il servizio deve essere garantito, ma solo con riferimento alla dotazione minima;
- l'allegato 5 al regolamento è soppresso in quanto è venuta meno la possibilità di disporre l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani;
- l'allegato 9 al regolamento, disponibile agli atti, è modificato con riferimento alla Tabella K2 (v) in quanto con l'introduzione delle nuove raccolte porta a porta di vetro e plastica/lattine è necessario adeguare i minimi e i massimi dei coefficienti legati ai materiali raccolti;
- l'allegato 10 al regolamento è soppresso in quanto è venuta meno la tariffa rifiuti giornaliera per le utenze mercatali;
- l'allegato 11 al regolamento è soppresso in quanto è venuta meno la tariffa rifiuti giornaliera per le utenze mercatali;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'allegato 12 al regolamento è soppresso in quanto è venuta meno la possibilità di disporre l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani;</li> <li>• l'allegato 15 al regolamento è soppresso in quanto è venuta meno la possibilità di disporre l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani;</li> </ul>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Giunta Comunale n. 20 del 29/03/2022</b>
<b>Oggetto</b>	APPROVAZIONE TARIFFE CANONE UNICO PATRIMONIALE - ANNO 2022
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL' ATTO DELIBERATIVO:</p> <p>VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 3 del 16 febbraio 2021, con la quale sono state approvate le tariffe relative al canone unico patrimoniale per l'anno 2021, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le tariffe relative al "Capo II – Esposizione Pubblicitaria"</li> <li>• le tariffe relative al "Capo III – Diritti sulle Pubbliche Affissioni"</li> <li>• le tariffe relative al "Capo IV – Occupazioni di spazi ed aree pubbliche"</li> <li>• le tariffe relative al "Capo V – Canone Mercatale";</li> </ul> <p>RITENUTO, inoltre, necessario al fine di rendere più trasparente l'applicazione del canone unico patrimoniale, oltre che di semplificare le procedure autorizzatorie e di calcolo degli importi dovuti, di introdurre delle tariffe specifiche per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) le occupazioni per scavi e rotture suolo, fissando una tariffa forfettaria giornaliera, differenziata a secondo della categoria delle strade, che va da 1,09 €/mq ad 0,54 €/mq;</li> <li>b) le occupazioni di suolo riferite a rotture suolo urgenti, fissando una tariffa giornaliera, indipendentemente dai mq occupati, ma differenziata a secondo della categoria delle strade, che va da 21,80 € a 10,90 €;</li> <li>c) le occupazioni per scavi e rotture suolo in caso di cantieri mobili, prevedendo una tariffa giornaliera al mq, indipendentemente dalla tipologia dell'attività svolta dall'occupante e dalla categoria delle strade, pari ad 0,93 €/mq.</li> <li>d) di mantenere invariate le restanti tariffe, disponibili agli allegati A), B) e C) presenti negli atti.</li> </ol>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Giunta Comunale n. 22 del 05/04/2022</b>
<b>Oggetto</b>	DIFFERIMENTO DEL TERMINE DI PAGAMENTO DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATE NELL' ATTO DELIBERATIVO</p> <p>Visto l'art. 1, comma 706, la legge 30 dicembre 2021, n. 234, il quale dispone che le disposizioni in materia di esonero di cui all'art. 9-ter, commi da 2 a 5, del decreto-legge 29 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazione, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, sono prorogate fino al 31 marzo 2022.</p> <p>Visto l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11, il quale ha differito lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022.</p> <p>Considerato che i termini di versamento del canone unico componente diffusione messaggi pubblicitari (art. 16, comma 1), del canone unico componente occupazione suolo pubblico (art. 52, comma 4) e del canone mercatale permanente (art. 67, comma 3), sono tutti fissati al 31 marzo di ciascun anno, termine questo coincidente con la data di termine dello stato di emergenza.</p> <p>Ritenuto necessario, visto lo scadere del termine emergenziale e il mancato rinnovo dell'esonero dal pagamento del canone unico, per i titolari di concessioni o di autorizzazioni ad occupare il suolo pubblico, differire la scadenza del versamento dal 31/03/2022 al 30/06/2022, in modo da consentire la predisposizione e l'invio dei bollettini di pagamento riferiti al canone unico dovuto per il periodo 01/04/2022-31/12/2022, resta ferma la possibilità per l'utente di versare volontariamente alle scadenze previste, anche se oggetto di differimento;</p>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 22 del 26/04/2022</b>

<b>Oggetto</b>	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE.
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>Ritenuto necessario adeguare il Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, al nuovo contesto normativo, inserendo all'articolo 48 – “Modalità di applicazione del canone”– i seguenti commi 9 e 10, per tener conto delle disposizioni di interpretazione dettate dal citato art.5, comma 14 quinquies, del decreto legge, 21 ottobre 2021, n. 146, e comma 11, per tener conto del nuovo art. 1, comma 831-bis, legge 27 dicembre 2019, n.160:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comma 9: <i>«Per le occupazioni permanenti di suolo pubblico effettuate nei settori in cui è prevista una separazione, in ragione di assetti normativi, regolamentari o contrattuali, tra i soggetti titolari delle infrastrutture e di soggetti titolari del contratto di vendita del bene distribuito alla cliente la finale, non configurandosi alcuna occupazione in via mediata ed alcun utilizzo materiale delle infrastrutture da parte della società di vendita, il canone è dovuto esclusivamente dal soggetto titolare dell'atto di concessione delle infrastrutture, in base alle utenze delle predette società di vendita»;</i></li> <li>• comma 10: <i>«Per occupazioni permanenti di suolo pubblico con impianti direttamente funzionali all'erogazione del servizio a rete devono intendersi anche quelle effettuate dalle aziende esercenti attività strumentali alla fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la trasmissione di energia elettrica e il trasporto di gas naturale. Per tali occupazioni il canone annuo è dovuto nella misura minima di 800 euro»;</i></li> <li>• comma 11: <i>«Gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n.259, e che non rientrano nella previsione di cui al comma 8 del presente regolamento sono soggetti a un canone pari a 800 euro per ogni impianto insistente sul territorio del comune. L'importo è rivalutato annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. Il versamento del canone è effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in un'unica soluzione attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82.</i></li> </ul> <p>Ritenuto di apportare, inoltre, le suddette variazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'articolo 51 – “Esenzioni”: al comma 1, è inserita la seguente lett. w): <i>“le occupazioni permanenti del sottosuolo necessarie all'allacciamento ai servizi in rete”;</i> si tratta di occupazioni di sottosuolo realizzate dal punto di fornitura al cliente finale alla rete principale collocato nel sottosuolo, necessaria all'allaccio ai servizi di rete, qualgas, acqua, energia elettrica, e d'altro. Si tratta di occupazioni realizzate dall'utente finale e che in ragione dell'anatura dell'occupazione, oltre che della sua obbligatorietà, si ritiene di non assoggettare permanentemente a canone;</li> <li>• All'art.53 – “Versamento del canone per le occupazioni temporanee”: al comma 2 è infine aggiunto il seguente periodo: <i>«In ogni caso, la prima rata deve essere corrisposta al rilascio dell'autorizzazione».</i> La modifica si rende necessaria per coordinare meglio il testo regolamentare, visto che al comma 1 si prevede l'obbligo di pagamento al momento del rilascio dell'autorizzazione. Con la modifica proposta, anche in caso di importi superiori ad € 500,00, una parte del canone dovuto deve essere pagato al momento del rilascio dell'autorizzazione.</li> </ul>
<b>Riferimento</b>	<p><b>Delibera Consiglio Comunale n. 23 del 26/04/2022</b></p> <p><b>Delibera Giunta Comunale nr. 28 del 29/04/2022</b></p>
<b>Oggetto</b>	APPROVAZIONE TARIFFE E RIDUZIONI TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA - ANNO 2022

	APPROVAZIONE TARIFFE RIFIUTI CORRISPETTIVA - ANNO 2022
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>CONSIDERATO che nella seduta del Consiglio Locale della Provincia di Modena del 15 aprile 2022 è stato approvato/validato con delibera n. 6/2022 lo schema di PEF del Comune di Medolla;</p> <p>CONSIDERATO che sulla base del PEF 2022, e tenendo conto della base imponibile, il gestore dei rifiuti ha calcolato le tariffe Tari corrispettiva 2022 che garantiscono la copertura integrale del PEF, così come previsto dalla normativa.</p> <p>RITENUTO di confermare anche per l'anno 2022 le seguenti riduzioni per le utenze non domestiche e domestiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Utenze con limitazioni temporali estese</u>: utenze non domestiche con codice ATECO ricompreso nell'allegato 1 al d.l. 137/2020; rientrano in tale categoria a titolo esemplificativo e non esaustivo bar, ristoranti, alberghi, gelaterie e pasticcerie, impianti sportivi, etc.; la riduzione della tariffa corrispettiva è pari al 30 per cento sia della quota fissa che della quota variabile, con possibilità di aumento della percentuale di riduzione, fino ad esaurimento dei fondi disponibili e sulla base degli aventi diritto; sulla base delle stime operate dal soggetto gestore AIMAG spa detta riduzione è quantificabile in euro 12.000,00 (di cui euro 9.343,71 risorse previste dall'art. 6, d.l. 73/2021, non utilizzate nel corso del 2021 e che confluiranno nell'avanzo 2022 in sede di approvazione del rendiconto), che trovano copertura con somme previste nell'avanzo di amministrazione 2021, in corso di elaborazione, alla voce C4-05 Accantonamenti fondi ATERSIR TARI;</li> <li>• <u>Utenze con limitazioni temporali medie</u>: utenze non domestiche con sospensione o limitazione dell'attività nel periodo di zona rossa 2021 come da DPCM del 2 marzo 2021; rientrano in tale categoria le attività commerciali al dettaglio fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 23 del medesimo DPCM 2 marzo 2021, e le attività inerenti i servizi alla persona diverse da quelle indicate nell'allegato 24 del medesimo DPCM. Si includono altresì in tale fattispecie le utenze non domestiche con codice ATECO 94.9 (attività di altre organizzazioni associative) non incluse nell'allegato 1 al DL n° 137 del 28.10.2020 e gli esercizi commerciali ubicati all'interno di centri commerciali, gallerie commerciali per i quali è stata prevista la chiusura nei giorni festivi e prefestivi (art. 26 comma 2 DPCM 2 marzo 2021); la riduzione della tariffa corrispettiva è pari al 15 per cento sia della quota fissa che della quota variabile, con possibilità di aumento della percentuale di riduzione fino ad esaurimento dei fondi disponibili e sulla base degli aventi diritto; sulla base delle stime operate dal soggetto gestore AIMAG spa detta riduzione è quantificabile in euro 5.000,00, che trova copertura con con somme previste nell'avanzo di amministrazione 2021, in corso di elaborazione, alla voce C4-05 Accantonamenti fondi ATERSIR TARI;</li> <li>• Bonus sociale per le utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico previsto da ARERA per la fornitura di energia elettrica o per la fornitura di gas o per la fornitura del servizio idrico integrato, il cui ammontare complessivo è stato stimato in complessivi euro 16.000;</li> </ul> <p>il Consiglio Comunale ha deliberato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) di dare atto del PEF e della relativa Relazione illustrativa, di cui alla delibera del Consiglio Locale di ATERSIR n. 6 del 15 aprile 2022</li> <li>2) di approvare le tariffe TARI corrispettiva, così come risultanti dall'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;</li> <li>3) di deliberare le seguenti riduzioni per le utenze non domestiche e domestiche per tener conto degli effetti della pandemia COVID-19</li> </ol>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 24 del 26/04/2022</b>

Oggetto	APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA
Motivazione	<p>RIPORTATO NELL' ATTO DELIBERATIVO</p> <p>VISTA la delibera ARERA 18 gennaio 2022, n. 15, che con l'art.3, al fine di introdurre una procedura omogenea a livello nazionale, disciplina le modalità di rendicontazione cui sono tenuti i soggetti che hanno conferito i rifiuti urbani a soggetti diversi dal gestore pubblico; Il consiglio Comunale ha deliberato:</p> <p>1) DI APPROVARE le seguenti modifiche al vigente Regolamento comunale per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, approvato con delibera del Consiglio Comunale, 28 marzo 2018, n.14 e successive modificazioni ed integrazioni:</p> <p>a) Il comma 6, dell'art.13 – ter è così sostituito: <i>«Le utenze non domestiche che conferiscono tutti o parte dei propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico presentano al Gestore, entro il 31 gennaio di ciascun anno, idonea documentazione attestante le quantità di rifiuti effettivamente avviate a recupero o al riciclo nell'anno solare precedente. La documentazione attestante le quantità di rifiuti effettivamente avviate a recupero o al riciclo nell'anno solare precedente deve essere presentata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata o di altro strumento telematico in grado di assicurare, la certezza e la verificabilità dell'avvenuto scambio di dati, e deve contenere almeno le seguenti informazioni:</i></p> <p><i>i) i dati identificativi dell'utente, tra i quali: denominazione societaria o dell'ente titolare dell'utenza, partita IVA o codice fiscale per i soggetti privi di partita IVA codice utente;</i></p> <p><i>ii) il recapito postale e l'indirizzo di posta elettronica certificata dell'utente;</i></p> <p><i>iii) i dati identificativi dell'utenza: codice utenza, indirizzo e dati catastali dell'immobile, tipologia di attività svolta;</i></p> <p><i>iv) i dati sui quantitativi di rifiuti urbani, suddivisi per frazione merceologica, effettivamente avviati a recupero o riciclo al di fuori del servizio pubblico con riferimento all'anno precedente, quali risultanti dalla/e attestazione/i rilasciata/e dal/i soggetto/i che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi che devono essere allegate alla documentazione presentata;</i></p> <p><i>v) i dati identificativi dell'impianto/degli impianti di recupero cui sono stati conferiti tali rifiuti (denominazione o ragione sociale, partita IVA o codice fiscale, localizzazione, attività svolta).</i></p> <p><i>Le informazioni ed i dati di cui al presente comma dovranno essere rese al Gestore in formato Excel, sulla base di un modello fornito dal Gestore stesso.»;</i></p> <p>b) all'art.13-ter, dopo il comma 6 è introdotto il seguente comma 6-bis: <i>«Entrosessanta(60) giorni lavorativi dalla data di ricevimento della documentazione di cui al comma 6 il Gestore comunica l'esito della verifica all'utente»;</i></p> <p>c) all'art.27, il primo periodo del secondo comma è così sostituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>«Per le utenze domestiche si procede con fatturazioni semestrali:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>1° rata: scadenza in data compresa tra il 16 agosto e il 31 agosto dell'anno di competenza;</i></li> <li>• <i>2° rata: scadenza in data compresa tra il 28 febbraio e il 15 marzo, dell'anno successivo a quello di competenza.</i></li> </ul> </li> <li>✓ <i>«Per le utenze non domestiche si procede con fatturazioni trimestrali:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>1° rata: scadenza in data compresa tra il 15 maggio e il 30 maggio, dell'anno di competenza;</i></li> <li>• <i>2° rata: scadenza in data compresa tra il 16 agosto e il 31 agosto, dell'anno di competenza;</i></li> <li>• <i>3° rata: scadenza in data compresa tra il 15 novembre e il 30 novembre, dell'anno di competenza;</i></li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4° rata: scadenza in data compresa tra il 28 febbraio e il 15 marzo, dell'anno successivo a quello di competenza.</li> </ul> <p><i>In caso di motivata richiesta avanzata dal Gestore, le scadenze sopra individuate possono essere differite con delibera di Giunta Comunale»</i></p>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 44 del 30/09/2022</b>
<b>Oggetto</b>	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE – CRITERI APPLICATIVI
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 24 del 31/05/2013 con la quale è stato approvato "Atto integrativo al contratto di servizio di distribuzione del gas" stipulato in data 01 dicembre 2004, il quale all'art. 3, comma 4 prevede che fino alla data di subentro del nuovo gestore AS Retigas Srl "non sarà tenuta a pagare indennizzi, risarcimenti o alcun corrispettivo per l'occupazione del suolo pubblico durante il tempo necessario per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria, estensione e sostituzione delle reti di distribuzioni e/o impianti gas o, in generale, per la realizzazione di nuovi investimenti sulla rete di distribuzione e/o degli impianti gas";</p> <p>CONSIDERATO che l'esclusione per via contrattuale dal canone per l'occupazione di suolo pubblico non appare conforme a norma, come da ultimo puntualizzato dalla Corte di Cassazione, sentenza 6 giugno 2022, n. 18171, nella quale si precisa quanto segue: «a) - il canone trova la sua fonte nel provvedimento concessorio, ma non può essere considerato oggetto di trattativa privata, essendo il pagamento del canone previsto dal Regolamento, cosicché il canone non può essere oggetto di rinuncia da parte del Comune; b) anche l'obbligo di pagamento del prezzo del canone da parte del privato trova la sua fonte nel provvedimento autorizzativo e lo stesso art. 63 prevede che il canone deve essere pagato dal titolare del provvedimento di concessione [...] il diritto al canone trova la sua fonte nell'atto concessorio e non è un diritto disponibile»;</p> <p>Il Consiglio Comunale ha deliberato che, in deroga a quanto previsto nell'atto integrativo approvato con delibera di Consiglio Comunale 31 maggio 2013, n. 24, le occupazioni di suolo pubblico connesse a lavori sulla rete di distribuzione del gas, sono ordinariamente soggette a canone unico patrimoniale.</p>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Giunta Comunale n. 49 del 21/06/2022</b>
<b>Oggetto</b>	AGEVOLAZIONI CANONE UNICO PER INIZIATIVA DENOMINATA "CAMPIONATO ITALIANO CICLISMO SU STRADA"
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p><b>VISTI</b> gli artt. 22-29-51 del Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, i quali dispongono che "La Giunta Comunale, con propria delibera, può concedere riduzioni ed esenzioni dal canone per iniziative che rivestano particolare interesse per l'Amministrazione comunale";</p> <p><b>RITENUTO</b> di particolare interesse sostenere e supportare la manifestazione in oggetto, la quale non ha scopo di lucro, ma carattere puramente sportivo, esentando l'associazione organizzatrice "Associazione Nuova Ciclistica Placci 2013 SSD arl" (cf 03248041208) dal pagamento del Canone Unico in tutte le sue componenti;</p> <p>La giunta ha deliberato l'esenzione dal Canone Unico Patrimoniale, per la manifestazione "Campionato italiano ciclismo su strada donne Elite/under 23 "prevista per il 26/06/2022"</p>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Giunta Comunale n. 57 del 19/07/2022</b>
<b>Oggetto</b>	NOMINA FUNZIONARIO RESPONSABILE TRIBUTI COMUNALI
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>Premesso che:</p>

	<p><i>“Il comune designa il funzionario responsabile dell'imposta a cui sono attribuiti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative alle imposte, al canone, all'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni, ecc”;</i></p> <p><b>Ritenuto</b> necessario individuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Dott. Pasquale Mirto quale figura cui attribuire la funzione di Funzionario Responsabile dei tributi comunali, ivi inclusi quelli soppressi, in ragione dell'esistenza di pratiche pendenti sia in contenzioso sia in riscossione coattiva;</li> <li>• la Dott.ssa Alessandra Marchi quale figura cui attribuire le funzioni di Funzionario Responsabile dei tributi comunali, ivi inclusi quelli soppressi, in caso di assenza o impedimento, anche temporaneo e per qualsiasi motivo, del Dott. Pasquale Mirto;</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>DELIBERA</b></p> <p>a) di nominare, sulla base delle disposizioni normative richiamate in premessa quale Funzionario Responsabile dell'IMU, della TASI, della TARI, della TARES, dell'ICI, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, il dott. Pasquale Mirto;</p> <p>b) la dott.ssa Alessandra Marchi, Responsabile del Servizio Tributi dell'Unione, quale Funzionario Responsabile dell'IMU, della TASI, della TARI, della TARES, dell'ICI, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, in caso di assenza o impedimento, anche temporaneo e per qualsiasi motivo, del Dott. Pasquale Mirto.</p>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 3 del 26/01/2023</b>
<b>Oggetto</b>	APPROVAZIONE DINIEGO STRALCIO PARZIALE ARTICOLO 1, COMMI 227-229, LEGGE N. 197/2022
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p><b>RITENUTO CHE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'adozione da parte del Comune della delibera di diniego allo “stralcio parziale” previsto dall'articolo 1, commi 227 e 228, legge 29 dicembre 2022, n.197, consente comunque al debitore di ottenere i medesimi benefici, in termini di riduzione degli importi da pagare, attraverso l'adesione alla definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, disciplinata dal comma 231;</li> <li>• lo stralcio parziale dei carichi, previsto dai commi 227 e 228, intervenendo solo su una parte del carico, non consentirebbe l'annullamento delle cartelle di pagamento, con la conseguente necessità di mantenere l'iscrizione contabile del credito, seppur ridotto;</li> <li>• la definizione agevolata dei carichi previsti dal comma 231, nell'attribuire al debito degli stessi benefici dello stralcio parziale, in termini di riduzione degli importi complessivi da pagare, richiede il pagamento della quota capitale, oltre che delle spese di notifica e delle eventuali spese sostenute per le procedure esecutive, e conseguentemente l'annullamento della cartella avverrà a fronte del pagamento del residuo importo dovuto, il quale può essere anche rateizzato in un massimo di 18 rate, con due rate da corrispondere nel 2023 e 4 rate da corrispondere ogni anno, a decorrere dal 2024.</li> </ul> <p><b>Considerato</b> che i carichi affidati all'agente della riscossione nel periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, che presentano ancora un residuo da incassare, interessano circa 35 debitori e che l'importo complessivo dei carichi ammonta ad euro 25.000,00. Si precisa che l'importo riguarda qualsiasi tipologia di credito comunale (tributi, contravvenzioni al codice della strada, rette scolastiche ed altre entrate). Dal sito dell'Agenzia delle entrate - Riscossione, tuttavia, non è possibile quantificare in maniera puntuale i carichi inferiori a mille euro potenzialmente interessati dallo stralcio parziale, ed il corrispondente numero dei debitori.</p> <p><b>RITENUTO PERTANTO</b> di deliberare, ai sensi dell'articolo 1, comma 229, legge 29 dicembre 2022, n.197, la non applicazione dello stralcio parziale dei carichi prevista</p>

	dall'articolo 1, commi 227 e 228, legge 29 dicembre 2022, n.197, in quanto a fronte degli stessi benefici, in termini di riduzione degli importi da corrispondere, il debitore potrà accedere alla definizione di cui dall'articolo 1, comma 231, legge 29 dicembre 2022, n.197 e questo comporterà per il Comune sia l'incasso della quota capitale sia la possibilità di stralciare contabilmente le cartelle.
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 24 del 27/04/2023</b>
<b>Oggetto</b>	APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>VISTA la delibera ARERA 18 gennaio 2022, n. 15, che con l'art. 3, al fine di introdurre una Procedura omogenea a livello nazionale, disciplina le modalità di rendicontazione cui sono Tenuti i soggetti che hanno conferito i rifiuti urbani a soggetti diversi dal gestore pubblico;</p> <p>VISTO l'allegato TQRIF (Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione Dei rifiuti urbani) alla delibera ARERA 18 gennaio 2022, n.15, che impone una serie di Prescrizioni in tema di attivazione del servizio, reclami e richiesta di rettifica degli importi addebitati, modalità di versamento, rateizzazione degli avvisi bonari, rimborsi e compensazioni, che devono essere obbligatoriamente recepiti nel regolamento di istituzione della tariffa corrispettiva;</p> <p style="text-align: center;"><b>DELIBERA</b></p> <p>DI MODIFICARE il vigente Regolamento comunale per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, approvato con delibera del Consiglio Comunale, 27 febbraio 2018, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di renderlo conforme alle prescrizioni di cui alla delibera ARERA n.15/2022, apportando modifiche agli articoli 7, 9, 13-bis, 13-ter, 14, 23, 26, 27, 28, 29, 30, allegato 9 – tabella 3 ed inserendo i nuovi articoli 18-bis, 23-bis e 27-bis;</p>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 25 del 27/04/2022</b> <b>Delibera Giunta Comunale n. 41 del 16/05/2023</b>
<b>Oggetto</b>	APPROVAZIONE TARIFFE TARI CORRISPETTIVA - ANNO2023
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORTO DELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>CONSIDERATO che nella seduta del Consiglio d'ambito di Atersir del 13 aprile 2023 è stato approvato/validato, con delibera n.29/2023, lo schema di PEF del Comune di Medolla;</p> <p>VISTO che dalla relazione al PEF 2023, predisposta dal soggetto gestore, emerge a carico del Comune di Medolla un costo complessivo pari ad euro 949.191,00, al netto delle entrate MIUR (per euro 4.270,00), del premio per i Comuni Virtuosi – LFA (per euro 54.723,00), della Restituzione dell'Ecotassa (per euro 3.128,00), del Piano di Riallineamento delle Tariffe (per Euro 52.527,00) per complessivi 114.648,00, entrata posta in detrazione ai sensi dell'art.1.4 Della determinazione ARERA n.2/2020;</p> <p>Sono state deliberate le tariffe per la TARI corrispettiva, il cui allegato è disponibile agli atti.</p>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 28 del 31/05/2023</b>
<b>Oggetto</b>	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE
<b>Motivazione</b>	<p>RIPORATO NELL'ATTO DELIBERATIVO</p> <p>RITENUTO necessario introdurre il nuovo articolo 66-bis – Versamento del canone per le occupazioni temporanee:</p> <p>«1. Il canone mercatale temporaneo per le occupazioni giornaliere può essere assolto, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 2-bis, del decreto legge n.193 del 2016, ed in deroga all'art. 53, comma 1, del presente Regolamento, con cadenza quadrimestrale, sulla base delle presenze registrate nel periodo di riferimento.</p>

	<p>2. <i>La deroga di cui al comma 1 si applica a condizione che l'occupante non risulti inadempiente con riferimento al canone dovuto per occupazioni di suolo pubblico.»</i></p> <p>CONSIDERATO che il nuovo articolo permette agli ambulanti di non pagare l'occupazione giornaliera lo stesso giorno dell'occupazione, così come previsto dall'art. 53 del Regolamento, e ciò al fine di evitare commissioni d'incasso pari mediamente al 30% dell'importo dovuto, essendo dovuto un importo di 6 euro al giorno e dovendo il CUP essere pagato esclusivamente tramite il sistema PagoPa. Inoltre, il pagamento ogni quattro mesi comporta anche risparmi per l'Amministrazione sotto il profilo dei costi amministrativi di predisposizioni dei modelli di pagamento e di gestione e registrazione degli incassi, fermo restando che la misura di semplificazione richiede comunque che l'occupante sia in regola con i pagamenti relativi al CUP.</p>

## SERVIZIO PERSONALE

<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 56 DEL 29/06/2021</b>
<b>Oggetto</b>	APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA UFFICIO DEL SEGRETARIO COMUNALE TRA I COMUNI DI MEDOLLA – SAN PROSPERO – SAN POSSIDONIO
<b>Motivazione</b>	Contenimento e riduzione dei costi tramite gestione in forma associata
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Giunta Comunale n. 81 del 24/09/2019</b>
<b>Oggetto</b>	RIASSETTO ORGANIZZATIVO INTERNO E RIAPPROVAZIONE DELLA STRUTTURA DELL'ENTE
<b>Motivazione</b>	Modifica dell'organizzazione dell'Ente a seguito del trasferimento all'Unione di alcuni servizi
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 93 del 07/11/2019</b>
<b>Oggetto</b>	MODIFICA ART. 17 REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI – NUCLEO DI VALUTAZIONE
<b>Motivazione</b>	Adeguamento normativo
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Giunta Comunale n. 38 del 30/06/2020</b>
<b>Oggetto</b>	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO MENSA A FAVORE DEI DIPENDENTI MEDIANTE BUONO PASTO ELETTRONICO. INTEGRAZIONE REGOLAMENTO ORDINAMENTO UFFICI E SERVIZI
<b>Motivazione</b>	Adeguamento alla nuova organizzazione
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Giunta Comunale n. 20 del 27/04/2021</b>
<b>Oggetto</b>	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE (SMARTWORKING). APPROVAZIONE.
<b>Motivazione</b>	Adeguamento normativo

## AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 57 del 29/06/2021</b>
<b>Oggetto</b>	APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD E I COMUNI DI CAMPOSANTO, CAVEZZO, CONCORDIA, FINALE EMILIA, MEDOLLA, MIRANDOLA, SAN FELICE SUL PANARO, SAN POSSIDONIO E SAN PROSPERO PER LA PARTECIPAZIONE, IN QUALITA' DI SOCI, ALL'AZIENDA PUBBLICA DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEI COMUNI MODENESI DELL'AREA NORD (ASP).

<b>Motivazione</b>	Volontà di concentrare in ASP il maggior numero possibile di servizi ed attività facenti, riferimento agli ambiti socio-assistenziale, socio-sanitario e socio-educativo nei settori anziani, adulti, disabili e minori
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 67 del 22/12/2022</b>
<b>Oggetto</b>	ADEGUAMENTO STATUTARIO DELLA SOCIETA' AIMAG S.P.A IN APPLICAZIONE DELLE NORME CONTENUTE NEL TUSP D.LGS 175/20216 E SS.MM
<b>Motivazione</b>	Adeguamento normativo
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 66 del 30/11/2023</b>
<b>Oggetto</b>	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA' ARMONIZZATO
<b>Motivazione</b>	Adeguamento normativo

## AREA PROMOZIONE TERRITORIO, CULTURA E TEMPO LIBERO

	<b>Delibera Consiglio Comunale n.79 del 28/12/2023</b>
<b>Oggetto</b>	<b>REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL VOLONTARIATO CIVICO INDIVIDUALE. ISTITUZIONE DEL REGISTRO DEI VOLONTARI</b>
<b>Motivazione</b>	<p>Riportato sull'atto deliberativo</p> <p>-il Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. del 03 luglio 2017, n. 117, dando una disciplina unitaria all'attività di volontariato, prevede all'art. 17, comma 2, la figura del volontario, ovvero di una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà;</p> <p>-la Corte dei Conti sezione Autonomie, con parere del 24 novembre 2017, n. 26, ha previsto la possibilità di svolgere attività di volontariato singolarmente ed in via autonoma stabilendo gli adempimenti obbligatori in capo agli enti locali per avvalersi dei volontari individuali, tra i quali l'adozione di un apposito regolamento che ne disciplini le modalità di accesso e di svolgimento dell'attività;</p> <p>-Richiamato lo Statuto Comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 31.07.2003 il quale all'art. 36, prevede che: Le forme di volontariato presenti nel Comune di Medolla rappresentano una risorsa socio-culturale per la comunità Medollese.</p> <p>-Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione, in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale con particolare riferimento alle fasce deboli in costante rischio di emarginazione.</p> <p>-Considerato che si intende disciplinare ed organizzare l'attività di singoli cittadini denominati "Volontari Civici" che volontariamente, spontaneamente e gratuitamente scelgono di porre il proprio tempo e le proprie capacità per svolgere attività in favore della comunità e del bene comune, dando attuazione a quanto disposto dall'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;</p> <p>-Visto il vigente "Regolamento per i rapporti di collaborazione tra il Comune di Medolla e i</p>

	<p>volontari singoli o in forma associativa per lo svolgimento di attività integrative dei servizi bibliotecari” approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 27/09/2016 che qui si intende richiamato e confermato per la parte relativa alla regolamentazione delle attività integrative dei servizi bibliotecari;</p> <p>-Dato atto che il presente “Regolamento per la disciplina del volontariato civico individuale” intende uniformare le modalità per la realizzazione delle attività di volontariato individuando una modalità unitaria per l’iscrizione all’accesso al Registro dei volontari individuali da parte dei cittadini promuovendone ed incentivandone l’adesione.</p>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Giunta Comunale n.69 del 31/8/2023</b>
<b>Oggetto</b>	<b>ADOZIONE PIANO COMUNICAZIONE</b>
<b>Motivazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge 7 giugno 2000, n. 150 “Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 12 “Piano di comunicazione”;</li> <li>• DPR n. 422 del 21 settembre 2001 che ha introdotto il regolamento attuativo della L.150/00, recante norme per l’individuazione dei titoli professionali del personale da utilizzare presso le pubbliche amministrazioni per le attività di informazione e di comunicazione e disciplina degli interventi formativi;</li> <li>• Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 7 febbraio 2002 “Attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare il punto 3 “Modalità operative: il coordinamento degli strumenti della comunicazione”, laddove si prevede la presentazione di un programma delle iniziative di comunicazione che deve contenere la definizione degli obiettivi e della strategia della comunicazione integrata (azioni di comunicazione interna, esterna, on line, pubblicitaria ecc.), la descrizione delle singole azioni con l’indicazione dei tempi di realizzazione (calendarizzazione per fasi), la scelta dei mezzi di diffusione ed il budget, la pianificazione delle attività di monitoraggio e valutazione dell’efficacia delle azioni (sia in itinere al progetto sia ex post);</li> <li>• Illustrare e favorire la conoscenza delle decisioni degli organi dell’ente al fine di facilitarne l’applicazione, illustrare le attività ed il funzionamento dell’amministrazione comunale, favorire l’accesso ai servizi erogati promuovendone la conoscenza, diffondere all’interno dell’ente la conoscenza dei programmi, favorire processi interni di partecipazione, di semplificazione delle procedure e di modernizzazione, promuovere l’immagine del Comune di Medolla conferendo visibilità ad attività e realizzazioni, valorizzandole adeguatamente;</li> <li>• Incentivare l’utilizzo di strumenti di comunicazione che rappresentano un’ulteriore qualificazione della gamma di mezzi utilizzati dall’ ente;</li> <li>• Gli obiettivi del PEG 2023, approvato con delibera di Giunta Comunale n.59 del 25/07/2023, nella sezione “ Sviluppo Comunicazione “ che prevedono l’organizzazione di attività’ ed eventi che comportano la redazione di comunicati stampa e l’invio a media locali o nazionali e rapporti con gli stessi , la gestione del sito del Comune di Medolla, la gestione di piattaforme social di comunicazione e la realizzazione del periodico comunale cartaceo;</li> <li>• Considerata l’esigenza di realizzare nel corso dell’anno 2023 degli speciali televisivi di tipo giornalistico per promuovere e comunicare le iniziative istituzionali e culturali del Comune a tutti i cittadini e alle loro famiglie, per favorirne la più ampia diffusione, anche a pubblici diversi, compresi quelli costituiti da persone che non hanno accesso agli strumenti digitali o all’informazione cartacea a pagamento (quotidiani e/o periodici);</li> </ul>

## AREA AFFARI GENERALI

<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 15 del 04/04/2022</b>
--------------------	---

<b>Oggetto</b>	REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLA GIUNTA E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI IN MODALITA' TELEMATICA. APPROVAZIONE.
<b>Motivazione</b>	Adeguamento normativo
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 51 del 26/09/2023</b>
<b>Oggetto</b>	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E BENEFICI ECONOMICI AD ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.43 DEL 26/06/1994
<b>Motivazione</b>	Istituzione di nuova casistica/tipologia di intervento
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 33 del 10/06/2023</b>
<b>Oggetto</b>	REGOLAMENTO PER LE RIPRESE AUDIOVISIVE IN DIRETTA O IN DIFFERITA STREAMING VIA WEB DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MEDOLLA. APPROVAZIONE.
<b>Motivazione</b>	Adeguamento normativo
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 14 del 28/02/2023</b>
<b>Oggetto</b>	MODIFICA DELL'ART.31 "AMMISSIONE NEL CIMITERO" DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA VIGENTE, APPROVATO CON DELIBERA C.C. 18 DEL 30/05/2011 E SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO CON DELIBERA C.C. 20 DEL 28/06/2018".
<b>Motivazione</b>	Regolamentazione dell'ammissione nel cimitero

## AREA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, AMBIENTE, MANUTENZIONE E PROTEZIONE CIVILE

<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 47 del 31/08/2023</b>
<b>Oggetto</b>	<b>APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE (G.C.V.P.C.)</b>
<b>Motivazione</b>	<p>Considerato che con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 53 del 03 marzo 2023 è stato approvato uno schema tipo di regolamento contenente gli elementi fondamentali per la costituzione di Gruppi comunali di volontariato di protezione civile;</p> <p>Considerato che per quanto sopra premesso è stato necessario adeguare il Regolamento Comunale alla normativa vigente;</p> <p>E' stato approvato il "Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Medolla" che ne definisce gli scopi, le modalità di adesione, collaborazione, attivazione e di intervento in attività finalizzate a concorrere alle fasi di previsione, prevenzione, gestione e superamento delle emergenze in occasione di eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo in relazione alle tipologie dei rischi di protezione civile come individuate all'articolo 16 del d.lgs 1/2018 "Codice di protezione civile";</p> <p>Si è provveduto inoltre, come da normativa alla iscrizione del GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI MEDOLLA al sistema informatico di Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), iscrizione approvata con Determinazione di Giunta regionale n. 3887 del 26/02/2024.</p>

<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Giunta Comunale n. 123 del 21/12/2023</b>
<b>Oggetto</b>	<b>APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LE FUNZIONI TECNICHE" DI CUI ALL'ARTICOLO 113 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50.</b>
<b>Motivazione</b>	<p>Considerato che il 19 aprile 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Nuovo Codice dei contratti pubblici”, e in particolare l’art. 113 consente, previa adozione di un regolamento interno e la stipula di un accordo di contrattazione decentrata, di erogare emolumenti economici accessori a favore del personale interno all’Ente per attività, tecniche e amministrative, nelle procedure di programmazione, aggiudicazione, esecuzione e collaudo (o verifica di conformità) degli appalti di lavori, servizi o forniture;</p> <p>Preso atto che in data 14/12/2023 si è tenuto un incontro tra la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale inerente la definizione dei criteri per il riparto del fondo degli incentivi per le funzioni tecniche il cui verbale redatto è stato sottoscritto dalle parti.</p> <p>Si è deliberato di approvare il “regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo per le funzioni tecniche” di cui all’articolo 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.</p>
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 41 del 30/07/202</b>
<b>Oggetto</b>	<b>APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE AREA DI SGAMBAMENTO CANI DEDICATA A "GIOPPO", AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. N. 27 DEL 07 APRILE 2000</b>
<b>Motivazione</b>	<p>Premesso che la legge regionale n. 27 del 7 aprile 2000, “nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina”, all’art. 21 riporta: “le amministrazioni comunali, ove necessario, predispongono la realizzazione nel proprio territorio di aree di sgambamento, debitamente recintate e servite, ove i cani possano essere lasciati liberi da guinzaglio in condizioni di sicurezza;</p> <p>Considerato che è stata individuata l’area di sgambamento cani, volta a favorire il benessere degli animali in un ambiente loro riservato, nell’area posta dietro al cimitero comunale.</p> <p>Si è provveduto ad approvare il regolamento comunale per l’utilizzo dell’area di sgambamento cani dedicata a “Gioppo”, con lo scopo di disciplinare, a salvaguardia della sicurezza degli utenti che ne usufruiscono, un utilizzo dell’area corretto e razionale.</p>

#### **AREA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E MUDE**

<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 26 del 31.03.2021</b>
<b>Oggetto</b>	<b>APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (R.U.E.) AI SENSI DELL' ART. 33 DELLA L.R. 24/03/2000 N. 20 E S.M.I.: INTRODUZIONE DELL'ART. 40 BIS: "INTERVENTI PER LA LEGITTIMAZIONE IN VIA DEFINITIVA DI STRUTTURE/EDIFICI CONNESSI CON L'ATTIVITÀ AGRICOLA REALIZZATI A TITOLO TEMPORANEO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 E/O IN APPLICAZIONE DELLA MISURA 126 DEL PSR 2007-2013" (ADOTTATA CON DELIBERA C.C. n. 96 del 10/12/2020)</b>

<b>Motivazione</b>	La D.G.R. n. 1211/2017, recante “PSR 2007-2013 - Misura 126 <i>“Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità” - Tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguenze sanzionatorie</i> ” e s.m.i., prevede la possibilità del mantenimento in via definitiva delle strutture installate in forma temporanea. A seguito della DGR 1211/2017 sono pervenute agli atti del Comune di Medolla numerose manifestazioni di interesse di mantenimento delle strutture temporanee e alla luce del parere del Servizio giuridico del territorio, Disciplina dell’edilizia, sicurezza e legalità della Regione Emilia Romagna prot. 8953 del 14/03/2019, si è reso necessario procedere con l’elaborazione di una variante al Regolamento urbanistico edilizio vigente, ai sensi dell’art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i., consistente nell’introduzione di uno specifico articolo volto a disciplinare gli interventi per la legittimazione in via definitiva di strutture/edifici connessi con l’attività agricola e realizzati a titolo temporaneo con particolare riferimento agli eventi sismici del maggio 2012 e/o in applicazione della Misura 126 del PSR 2007-2013.
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 4 del 01.03.2022</b>
<b>Oggetto</b>	<b>INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO AD OGGETTO: "CRITERI PER LA TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA' E PER LA SOSTITUZIONE DELLE CONVENZIONI SUGLI ALLOGGI IN PROPRIETA' NELL'AMBITO DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E ALL'INTERNO DEI PIANI PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI"</b>
<b>Motivazione</b>	Il Comune di Medolla, con la deliberazione consiliare n.6 del 2 marzo 2016 ha approvato il regolamento ad oggetto: <i>“Criteri per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà e per la sostituzione delle convenzioni sugli alloggi in proprietà nell’ambito dell’edilizia residenziale pubblica e all’interno dei piani per gli insediamenti produttivi”</i> ; Alla luce di sopravvenute modifiche normative, è stato necessario aggiornare il suddetto regolamento comunale, al fine di evadere richieste di affrancazione di terreni compresi in aree PEEP e nel PIP dal diritto di superficie ed eliminazione dei i vincoli convenzionali in conformità dell’art. 31 comma 45 e ss. Della legge 23 dicembre 1998 e s.m.i. Oltre all’approvazione delle integrazioni al regolamento sono stati confermati gli schemi di atti notarili, inerenti l’affrancazione del diritto di superficie e l’eliminazione dei vincoli convenzionali ventennali sul diritto di proprietà dei terreni PIP e PEEP già approvati con Delibera C.C. 6/2016
<b>Riferimento</b>	<b>Delibera Consiglio Comunale n. 5 del 01.03.2022</b>
<b>Oggetto</b>	<b>APPROVAZIONE DELLA VARIANTE SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.) AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. 20/2000, ADOTTATA CON DELIBERE C.C. N.35/2021 - 1°STRALCIO E N. 61/2021 - 2°STRALCIO.</b>
<b>Motivazione</b>	L’elaborazione della variante specifica alla pianificazione urbanistica vigente, ai sensi dell’art. 32 della L.R. 20/2000 e successive modifiche, si è resa necessaria per rispondere ad alcune manifestazioni di interesse di cui all’ <i>“Elenco manifestazione di interesse ai sensi dell’art. 4 della L.R. 24/2017”</i> approvato con delibera C.C. n. 52 del 19/12/2018 ad oggetto <i>"Atto di indirizzo, ai sensi dell' art. 4 c. 2 L.R. 24/2017, riguardo ai criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all' interesse pubblico delle proposte di accordo operativo avanzate dai soggetti interessati"</i>

	<p>Inoltre contestualmente all'approvazione della variante al PSC, con il medesimo atto si è provveduta ad approvare la disciplina urbanistica per l'attuazione degli interventi sia nell'ambito APC.i (ni) 5 (oggetto del 1° stralcio) sia nel comparto denominato "Via Romana" (oggetto del 2° stralcio), entrambi da attuarsi mediante permessi di costruire convenzionati ai sensi dell'art. 19-bis della L.R. 15/2013 e smi. Il particolare, l'attuazione del comparto APC(ni)5 consentirà la risoluzione dell'annosa questione legata alla sistemazione di via dei Falegnami che verrebbe ultimata con il completamento delle opere di urbanizzazione con conseguente acquisizione gratuita da parte del Comune di Medolla. Per quanto riguarda invece il comparto di Via Romana, nell'ambito di lavori è in corso di realizzazione un'area verde con percorso pedonale prospiciente alla via San Matteo e la realizzazione di un tratto di pista ciclabile che completerà il percorso ciclabile lungo via San Matteo.</p>
--	--

## 2.2 Attività tributaria

### 2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### 2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	4,00	4,00	5,00	5,00	5,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	10,01	10,01	10,02	10,02	10,02
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,00	0,00	1,00	1,00	1,00

### 2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,50	0,70	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

### 2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

	2019	2020	2021	2022	2023
TIPO DI PRELIEVO	TARIP	TARIP	TARIP	TARIP	TARIP
TASSO DI COPERTURA	100%	100%	100%	100%	100%
COSTO DEL SERVIZIO (PEF)	756.908,37 €	756.908,37 €	826.521,00 €	894.105,00 €	949.191,00 €
POPOLAZIONE RESIDENTE	6.272	6.355	6.402	6.489	6.416
COSTO PRO CAPITE	120,68 €	119,10 €	129,10 €	137,79 €	147,94 €

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti
Tasso di copertura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente.

I controlli effettuati in aderenza con il Regolamento dei controlli interni del Comune approvato con delibera di C.C n.1 del 13/02/2013 non hanno fatto emergere devianze dal dettato normativo da determinare l'adozione di azioni correttive.

### 2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

### 2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

L'art. 10 comma 1 del D.Lgs n.150/2009 prevede che "Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità, ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance le amministrazioni pubbliche, secondo quanto stabilito dall'art.15, comma 2, lettera d) redigono annualmente:

a) Entro il 31 gennaio un documento programmatico triennale denominato Piano della Performance da adottare in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operative e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

b) Un documento da adottare entro il 30 giugno denominato "Relazione sulla performance" che evidenzia a consuntivo con riferimento all'anno precedente i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti e il bilancio di genere realizzato.

Sono stati definiti i criteri e le modalità per la valutazione permanente della prestazione individuale sia dei responsabili dei servizi così come degli altri dipendenti. Tali criteri e modalità di valutazione sono utilizzati prioritariamente per l'assegnazione del salario accessorio attribuito annualmente al personale dipendente tenuto conto in particolare degli obiettivi assegnati e raggiunti nel corso dell'anno.

Con delibera di C.C n.74 del 29/11/2021 è stato istituito il nucleo di Valutazione del Comune di Medolla.

### 2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Si è proceduto ad approvare obiettivi specifici delle società partecipate per gli esercizi 2018-2019 e 2022.

All'interno del Documento unico di programmazione degli anni 2022-2024 e 2023-2025 si è proceduto ad inserire obiettivi di carattere generale i quali devono essere raggiunti dalla totalità delle partecipazioni.

Tuttavia nell'ambito del monitoraggio degli obiettivi e risultati conseguiti ci si è avvalso anche della supervisione e collaborazione degli enti di più grandi dimensioni.

L'ente ha approvato entro il 31 dicembre di ogni anno il piano di razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

**AREA LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE COMUNALE**

OBIETTIVO	GESTIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DEL VIRUS CONSEGUENTI ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19
INIZIO MANDATO	Permettere la fruizione in sicurezza degli edifici comunali garantendo le misure preventive di ostacolo alla diffusione del virus.
FINE MANDATO	<p>La grave situazione sanitaria instauratasi a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha reso necessaria una riflessione sulle strategie e sulle misure organizzative da intraprendere al fine di ridurre la diffusione del virus. In linea con l'emanazione dei DPCM ministeriali e della normativa nazionale in tema di Covid-19, sono state intraprese diverse misure al fine di mitigare il rischio contagio. Sono stati effettuati tutti gli interventi utili al fine di ridurre le possibilità di contagio con gli utenti.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Durante il primo periodo dell'emergenza sono state adottate numerose ordinanze sindacali a tutela della popolazione medollese, in attuazione delle direttive ministeriali.</li><li>• E' stata prevista una postazione di protezione civile davanti all'ingresso del municipio per permettere le operazioni di triage (smistamento utenti verso i servizi comunali opportuni). Si è provveduto alla creazione di idonei sportelli per il ricevimento del pubblico (sia presso il comune che presso la Biblioteca comunale). Si è provveduto all'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, gel igienizzante, guanti, termometri per la rilevazione della temperatura e quanto altro necessario a contrastare la diffusione del virus. E' stato installato termoscanner all'ingresso del municipio per la rilevazione della temperatura corporea in autonomia.</li><li>• E' stato attivata una modalità di lavoro agile della maggioranza dei dipendenti, organizzando il lavoro da remoto e garantendo comunque un presidio continuativo all'interno degli edifici comunali.</li><li>• E' stata installata apposita cartellonistica informativa nei parchi, nelle scuole, negli edifici pubblici, sono stati messi a disposizione della popolazione informazioni e numeri da chiamare in caso di bisogno.</li><li>• Sono state riviste le planimetrie del mercato settimanale in adeguamento D.P.C.M. del 10/04/2020 prevedendo le opportune delimitazioni e controlli degli accessi.</li><li>• Sono state distribuite mascherine protettive e gel igienizzante alla popolazione mediante l'aiuto del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e anche del Gruppo Scout Medolla.</li><li>• Sono stati previsti nei vari edifici comunali interventi di sanificazione ed è stata prevista la dotazione di piantane con dispenser gel igienizzante.</li></ul>

OBIETTIVO	ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI AL FINE DEL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19
INIZIO MANDATO	Permettere la fruizione in sicurezza degli edifici e la ripresa delle attività scolastiche, garantendo le misure preventive di ostacolo alla diffusione del virus.
FINE MANDATO	A seguito delle Linee guida emanate dal comitato scientifico e dal MIUR, nel mese di giugno 2020 è stata fatta una ricognizione dell'edilizia pubblica scolastica, ed è stata aggiornata l'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica con le note di criticità rispetto alle linee guida che al momento erano emanate. A giugno si è partecipato al Bando PON del MIUR per ottenere i finanziamenti necessari e a luglio si sono susseguite le

	<p>disposizioni in materia edilizia, didattica e sanitaria, con costanti aggiornamenti. Si è attivato un tavolo di lavoro di coordinamento con la Direzione didattica dell'istituto Comprensivo di Medolla e l'ufficio istruzione di UCMAN al fine di valutare ogni soluzione. A metà luglio si è chiusa la conferenza dei servizi prevista dalla normativa sul piano scuola. Si è provveduto a realizzare interventi di adeguamento e adattamento funzionale degli ambienti scolastici e delle aule didattiche per garantire il distanziamento sociale richiesto dalla situazione contingente e si sono realizzati diversi interventi di manutenzione ai fini della riapertura delle scuole a settembre, e al fine di un adeguamento degli spazi alle nuove esigenze ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavori di adeguamento e adattamento funzionale degli spazi della Scuola primaria Iqbal Masih con ampliamento delle aule al fine del rispetto delle normative ministeriali, beneficiando dei <i>Fondi strutturali europei</i>, progetto: 10.7.1-FERSPON-EM-2020-534;</li> <li>• Creazione delle “bolle” presso la scuola dell’infanzia e presso il nido comunale con creazione di accessi separati per sezioni che hanno richiesto l’apertura di nuove porte presso il Polo Rock No War, e la realizzazione di recinzioni aggiuntive e l’installazione di nuovi cancelli per distinguere spazi esterni ad uso esclusivo di ciascun gruppo di bambini;</li> <li>• Recinzione degli spazi esterni presso la scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri, funzionale alla creazione di 3 accessi differenziati alla scuola previsti in attuazione alle norme dettate dall’emergenza epidemiologica e alla creazione di un’ampia area cortiliva riservata ad uso esclusivo della Scuola Secondaria con la possibilità di svolgimento di attività ricreative e didattiche all’aperto;</li> <li>• Apertura di 3 porte sul prospetto nord della scuola secondaria di primo grado Alighieri, per permettere un accesso indipendente alle aule del piano terra, mediante candidatura al bando per lavori di messa in sicurezza di edifici pubblici già adibiti ad uso didattico (Avviso del Ministero dell’Istruzione registro ufficiale u. 0026811 del 06/08/2021);</li> <li>• noleggio di strutture temporanee ad uso gazebo installate presso il cortile della scuola secondaria Dante Alighieri e presso la scuola dell’infanzia al Polo Rock No War, destinato ad attività didattiche, laboratoriali e ricreative all’aperto, finanziati grazie a candidatura al bando per affitti, noleggi di strutture modulari temporanee ad uso scolastico per l’anno scolastico 2021-2022 (Avviso del Ministero dell’Istruzione registro ufficiale u. 0026811 del 06/08/2021);</li> <li>• Creazione degli orti didattici nell’ambito delle azioni del <i>Piano RiGenerazione Scuola</i>, mediante la riqualificazione di giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento e incentivando le attività outdoor.</li> </ul>
--	--

OBIETTIVO	VIVIBILITÀ: PERCORSI CICLO PEDONALI E COLLEGAMENTO FASCIA PEDONALE ALL’AREA SUD DI MEDOLLA
INIZIO MANDATO	Riqualificazione urbana e viabilità con la valorizzazione e l’ampliamento di spazi protetti per pedoni e ciclisti, e con il collegamento tra centro e zone limitrofe per ciclisti e pedoni e la creazione di attraversamenti protetti, con l’impegno di cercare finanziamenti europei e regionali per l’attuazione di questi progetti.

FINE MANDATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' stata realizzata una nuova pista ciclabile in via Romana in attuazione della D.G.C 104 del 10/12/2019, realizzata in due lotti funzionali, beneficiando di un contributo regionale assegnato al Comune di Medolla con Delibera di Giunta Regionale n. 1839 del 28/10/2019. I lavori sono stati ultimati in data 25/03/2021.</li> <li>• E' stata realizzata una pista ciclabile di connessione del tessuto urbano in attuazione della D.G.C 94 del 03/12/2021, beneficiando del contributo all'interno "Progetto "Bike to Work " 2021 assegnato con delibera di Giunta Regionale n.1291 del 2/8/2021. I lavori sono stati ultimati il 07/03/2022.</li> <li>• E' stata realizzata una pista ciclabile in fregio via Villafranca (tratto compreso tra l'intersezione di via San Matteo con la ciclabile ex ferrovia) e sono stati svolti lavori di manutenzione straordinaria della pista ciclabile via San Matteo con fondi propri dell'Ente.</li> <li>• E' stato ottenuto un finanziamento ai sensi della Legge 30/12/2018, n. 145, con cui sono stati realizzati vari interventi di manutenzione straordinaria riguardanti tratti di pavimentazione stradale, di piste ciclo-pedonali e di marciapiedi particolarmente ammalorati nel centro cittadino.</li> <li>• Sono già stati affidati i lavori per la realizzazione di nuove piste ciclabili/pedonali e di cucitura dei percorsi esistenti, da realizzare in due lotti funzionali di cui uno finanziato con fondi propri e uno finanziato grazie alla partecipazione al "Bando per la promozione della mobilità ciclabile per i comuni sotto i 30.000 abitanti annualità 2024: criteri, modalità e procedure per l'assegnazione dei contributi. (ART. 1 commi 134 e seg. L.145/2018)". L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo tratto in fregio alla via Villafranca (tratto compreso tra via San Matteo in direzione Via Campana), la realizzazione di una cucitura di ciclabili esistenti con la realizzazione di un tratto in Via Montalbano e sulla Strada SS12 di proprietà comunale, oltre alla realizzazione di una congiunzione di Via Villafranca con il comune di Cavezzo e al prolungamento del percorso su sedime ex ferrovia fino alla zona della "Cantina". I lavori sono già stati consegnati.</li> </ul>
--------------	---

OBIETTIVO	VIVIBILITÀ: RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ DEL CENTRO
INIZIO MANDATO	Riqualificazione della viabilità con la riduzione della velocità veicolare.
FINE MANDATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'amministrazione ha proposto ai cittadini e alla collettività il progetto "Città 30" volto a proporre un nuovo concetto di viabilità all'intera zona urbana (centrale) del Comune. Una prima sperimentazione, avviata il 16 ottobre conclusa il 31 dicembre 2023, ha portato alla conversione di un'area della città in zona 30.</li> </ul>

OBIETTIVO	RIPRISTINO DELLA SALA POLIVALENTE ARCOBALENO
INIZIO MANDATO	Ripristino della sala polivalente di via Amendola che deve riacquisire la sua vocazione di luogo dedicato a feste ed intrattenimento.
FINE MANDATO	In data 06/05/2022 sono terminati i lavori di riparazione dei danni, miglioramento sismico e risparmio energetico della sala polivalente "Arcobaleno", inaugurata il 28/05/2022. Sono stati successivamente portati a termine lavori di completamento esterni e di messa in sicurezza degli edifici limitrofi danneggiati dal sisma, opere

	finalizzate al miglioramento delle prestazioni acustiche della sala al fine di poterla utilizzare per varie tipologie di attività e sono state acquistate ed installate le attrezzature necessarie alla realizzazione della cucina, finalizzata alla preparazione di alimenti in varie occasioni ed eventi di aggregazione.
--	---

OBIETTIVO	RESTAURO CIMITERO CAMURANA
INIZIO MANDATO	Restituire decoro al luogo di culto dei defunti evidenziando le connotazioni peculiari della parte storica tutelata.
FINE MANDATO	Nel 2023 il progetto di miglioramento sismico del cimitero di Camurana ha ottenuto l'Autorizzazione da parte della Soprintendenza, l'Autorizzazione sismica e l'Attestazione di Congruità della Spesa da parte del Commissario Delegato per la Ricostruzione. A seguito della gara d'appalto, i lavori sono stati aggiudicati e sono iniziati.

OBIETTIVO	RISTRUTTURAZIONE EX SCUOLE ELEMENTARI
INIZIO MANDATO	Riparazione dei danni da sisma e rifunzionalizzare dell'edificio prima destinato a sede comunale in centro della cultura (biblioteca/mediateca).
FINE MANDATO	A seguito di parere negativo della Commissione Congiunta e alla rinuncia del primo tecnico incaricato della redazione del progetto, nel corso del 2021 sono stati incaricati nuovi tecnici. E' in corso la redazione del progetto definitivo/esecutivo e se ne prevede la consegna a breve al fine dell'inoltro alla Struttura del Commissario Delegato per le successive autorizzazioni.

OBIETTIVO	RISTRUTTURAZIONE CENTRO DIURNO
INIZIO MANDATO	Riparazione dei danni da sisma e rifunzionalizzare del Centro diurno.
FINE MANDATO	L'opera, inizialmente a carico di ASP, è tornata in carico al Comune di Medolla, che ha provveduto all'incarico del tecnico che seguirà la progettazione e la direzione dei lavori. Nel corso del 2022 inoltre è stata fatta un'opera di messa in sicurezza finalizzata alla riapertura del vicino Circolo Arcobaleno.

OBIETTIVO	ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL COMPLESSO SCOLASTICO ROCK NO WAR
INIZIO MANDATO	Adeguamento normativo dell'impianto idrico antincendio finalizzato alla sicurezza del complesso scolastico Rock No War
FINE MANDATO	Considerato che a seguito di verifiche funzionali degli impianti è stata rilevata una pressione insufficiente a garantire le prestazioni minime normative da parte dell'impianto di spegnimento incendi a protezione del plesso scolastico, si è

	provveduto ad adeguare l'impianto con l'installazione di un nuovo serbatoio idrico interrato dedicato all'impianto antincendio e dell'installazione di un nuovo gruppo di pressurizzazione idrica antincendio opportunamente dimensionato. I lavori sono stati ultimati a luglio 2021.
--	--

OBIETTIVO	MESSA IN SICUREZZA EX CASELLI FERROVIARI
INIZIO MANDATO	Messa in sicurezza di tre ex caselli ferroviari per la salvaguardia della pubblica incolumità, in quanto edifici prospicienti la pubblica via ciclopedonale.
FINE MANDATO	Nel 2022 si è provveduto ai lavori di messa in sicurezza di tre ex caselli ferroviari siti in località Malcantone, in via San Matteo e via Baraldi, mediante cerchiatura con ponteggio tubo-giunto e/o mediante parziale demolizione, ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, in quanto edifici prospicienti la pubblica via ciclopedonale. L'intervento ha beneficiato del finanziamento ai sensi dell'Ordinanza del Commissario delegato della regione Emilia-Romagna n. 52 del 24 ottobre 2016.

OBIETTIVO	VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI STORICI
INIZIO MANDATO	Riqualificazione urbana: valorizzazione degli elementi storici del centro tra cui le lapidi dedicate ai caduti, i cippi partigiani e realizzazione nuovi monumenti.
FINE MANDATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' stata apposta sulla facciata del Teatro Facchini una epigrafe dedicata al partigiano Webben Facchini, e altre due lapidi, recuperate dall'edificio Ex-municipio demolito in seguito al sisma del 2012, lasciando un segno di onore e gratitudine ai partigiani caduti per la Libertà</li> <li>• E' stato realizzato un monumento in memoria di tutti i caduti del terremoto del maggio 2012, al fine di conservare il ricordo di questo tragico evento e commemorare le vittime, inaugurato il 29/05/2021.</li> <li>• Si è provveduto alla ristrutturazione del cippo commemorativo di Via Roma mediante il rifacimento di pavimentazione e recinzione e il consolidamento delle lapidi.</li> </ul>

OBIETTIVO	AREE COMUNALI PER SPETTACOLI E VALORIZZAZIONE DI TIPICITÀ LOCALI
INIZIO MANDATO	Rivitalizzazione di aree comunali per spettacoli e sostegno ad iniziative ricreative e di animazione con carattere di rilievo per il territorio (feste, rassegne raduni) con anche la valorizzazione di tipicità locali e delle eccellenze del territorio.
FINE MANDATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In Piazza Fellini è stata sostituita la vecchia struttura, vetusta e logorata, con una nuova struttura per le proiezioni cinematografiche.</li> <li>• Patrocinio e collaborazione all'organizzazione della manifestazione fieristica specializzata denominata "SHOMED" negli anni 2020 e 2021, per l'esposizione di articoli e servizi connessi con il biomedicale e la promozione economica del territorio</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione, organizzazione e gestione della visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella del 20 maggio 2022, mediante la realizzazione del lay-out della manifestazione con la gestione dei percorsi e degli spazi in collaborazione con la Prefettura, la Questura, i Carabinieri e la Polizia stradale, oltre alla realizzazione delle infrastrutture temporanee, alla realizzazione delle transennature degli spazi.</li> </ul>
--	--

OBIETTIVO	SICUREZZA URBANA
INIZIO MANDATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione di una rete di videosorveglianza</li> <li>• Supporto economico ai privati nelle dotazioni di sistemi di sicurezza</li> <li>• Estensione delle aree illuminate per evitare punti d'ombra e prevenire fenomeni di devianza</li> </ul>
FINE MANDATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si è provveduto ad implementare l'impianto di videosorveglianza installando oltre 10 nuove telecamere in punti di particolare importanza, opportunamente collegate alla rete gestita dal comando di Polizia Municipale.</li> <li>• Nell'anno 2020 e 2021 sono stati pubblicati bandi per l'erogazione di contributi per l'installazione di sistemi di sicurezza antintrusione o impianti di allarme in abitazioni private poste nel territorio medollese, al fine di agevolare gli interventi di iniziativa privata inerenti la tutela delle abitazioni e la sicurezza.</li> <li>• Beneficiando del finanziamento previsto dall'art. 1 della Legge 160/2019, sono stati realizzati sistemi di segnalazione ed illuminazione su attraversamenti pedonali con strisce pedonali rialzate in varie strade cittadine (es. Via Romana, Via San Matteo, Via Bruino) è stata implementata l'illuminazione in alcune vie sprovviste e in corrispondenza di alcuni nodi e attraversamenti particolarmente critici, oltre a miglioramento dell'illuminazione esistente con lampade led.</li> <li>• Nel corso del 2023 sono stati installati sul territorio comunale 15 DAE (defibrillatore semi automatico esterno) nell'ambito del "Progetto Medolla cardio protetta".</li> <li>• Attivazione del controllo di vicinato, con nuovi volontari e ampliamento delle aree esistenti. Eventi di raccolta adesione e centralità delle operatività direttamente in capo al Comando di Medolla.</li> <li>• L'Amministrazione comunale ha provveduto ad acquistare una autovettura a servizio del GCVPC per l'espletamento delle proprie attività operative e di esercitazione e ha inoltre provveduto all'allestimento necessario per operatività in caso di emergenza, comprendente lampeggianti, sirena, torre faro, radio, carrello porta materiali con annesse rampe.</li> </ul>

OBIETTIVO	CREAZIONE DI UN'AREA DI SGAMBAMENTO CANI
INIZIO MANDATO	Creazione di un'area di sgambamento cani volta a favorire il benessere degli animali
FINE MANDATO	E' stata creata un'area recintata dedicata allo sgambamento dei cani di oltre 1200 mq, divisa in due zone separate e provvista di illuminazione notturna e fornitura idrica, nella zona retrostante il cimitero di Medolla a fianco della ciclabile, in zona tranquilla

	e protetta da strade e altri pericoli per gli animali.
--	--

OBIETTIVO	CURA DELL'AMBIENTE: PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE
INIZIO MANDATO	Incentivazione di progetti di cittadinanza attiva per la sensibilizzazione sui temi ambientali, per la gestione del verde che stimoli e valorizzi la compartecipazione dei cittadini residenti e piantumazione di nuove alberature e arricchimento arredi.
FINE MANDATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel corso del 2023 è stato approvato il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) del comune di Medolla che costituisce lo strumento di programmazione strategico per individuare le azioni da intraprendere ai fine della mitigazione, adattamento e contrasto alla povertà energetica.</li> <li>• Nel 2023 sono stati organizzati dal Comune di Medolla, in collaborazione con AIMAG, incontri aperti a tutti i cittadini e incontri rivolti in particolare alle imprese sul tema delle <i>“Comunità energetiche rinnovabili”</i>.</li> <li>• Negli anni 2020, 2021 e 2022 e sono stati pubblicati bandi finalizzati all'erogazione di contributi per l'acquisto di kit di pannolini lavabili per incoraggiare le famiglie ad usare il pannolino lavabile per aiutarle a risparmiare, aumentare il benessere del bambino e limitare l'impatto ambientale.</li> <li>• In occasione della <i>“Giornata degli alberi 2021”</i> sono state piantumate varie essenze ed organizzati vari eventi di sensibilizzazione, inoltre, aderendo al progetto regionale <i>“Mettiamo radici per il futuro”</i> sono state messe a dimora 150 nuovi alberi in diverse aree cittadine (presso l'area sgambamento cani, presso l'area del municipio, presso il Parco della Quercia, presso il Polo Rock No War, presso il Parco Mon Jardin, in Via Milano, Via Aosta, Via Genova e presso la Scuola Primaria).</li> <li>• Partecipazione al progetto dell'Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale s.p.a., <i>“A scuola in autonomia”</i> rivolto alle scuole secondarie di primo grado, volto a sensibilizzazione al tema della mobilità sostenibile;</li> <li>• Nei parchi comunali sono state installate nuove attrezzature ludiche con particolare attenzione alle attrezzature inclusive.</li> <li>• Il comune supporta con dotazioni, attrezzature e corsi di formazione alla sicurezza i <i>Volontari del verde</i> che si occupano della manutenzione delle aree verdi medollesi, in particolare dei sei parchi comunali di quartiere, del parco centrale, di vari tratti di ciclabili comunali.</li> </ul>

OBIETTIVO	CURA DELL'AMBIENTE: PIANI DI AZIONE AMBIENTALI PER IL FUTURO SOSTENIBILE
INIZIO MANDATO	Attivazione di azioni congiunte Ente-cittadino per ridurre i consumi energetici e gestire al meglio i beni comuni. Attivazione del centro del riuso.
FINE MANDATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In attuazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020), approvato dalla Regione Emilia-Romagna con D.A.L. n. 115 dell'11/04/2017, il Comune di Medolla ha adottato con Ordinanza sindacale n°12 del 27/02/2021 una serie di misure volte alla riduzione dei consumi energetici, e ha provveduto a informare i cittadini con apposita cartellonistica collocata sul territorio. Per 2023-24 è stata emanata l'ordinanza sindacale n.34 del 23/10/2023 <i>‘Ordinanza attuativa delle misure in materia di qualità dell'aria. Pianura ovest’</i>.</li> <li>• Grazie all'adesione al Bando della Regione Emilia-Romagna approvato con</li> </ul>

	<p>Deliberazione della Giunta Regionale n.1289 del 02 agosto 2021, sono stati sostituiti 2 veicoli obsoleti facenti parte del parco mezzi dell'Ente con nuovi veicoli a basso impatto ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È stata resa fruibile alla cittadinanza un'area boscata di circa 5540 metri quadri "<i>Bosco Martino</i>" posta nell'area in fregio alla ciclabile realizzata sulla sede dell'ex ferrovia che collegava Medolla a San Felice e Finale. Nel Bosco sono state censite oltre 500 essenze arboree. Il bosco, dotato di attraversamenti e area di sosta, è stato ceduto al comune.</li> <li>• Sono stati installati erogatori di acqua nelle scuole e negli edifici comunali per contrastare l'utilizzo di bottiglie in plastica.</li> <li>• E' in fase di pubblicazione un bando per l'assegnazione e la gestione dell'area destinata al centro del riuso all'interno dell'isola ecologica.</li> </ul>
--	--

OBIETTIVO	CURA DELL'AMBIENTE: GESTIONE DEI RIFIUTI
INIZIO MANDATO	Implementare il sistema porta a porta, collaborazione con AIMAG per una corretta gestione dei rifiuti.
FINE MANDATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' stata applicata la tariffa puntuale rifiuti.</li> <li>• Nel dossier <i>Comuni Ricicloni 2023</i> su dati 2022, sono stati premiati i comuni più virtuosi e Medolla è risultato tra i primi per "maggior percentuale di Raccolta Differenziata".</li> <li>• In accordo con ATERSIR sono stati individuati operatori per la gestione dei rifiuti e attivati contratti di servizio per l'espletamento di diverse attività sul territorio comunale: svuotamento dei cestini, spazzamento delle strade, delle piazze con mezzo meccanico, smaltimento dei rifiuti da potatura.</li> <li>• E' stato realizzato il progetto di mitigazione naturalistica relativo alle fasce boscate sui lati est e ovest della discarica per rifiuti non pericolosi di via Campana, gestita da Aimag. Sono in fase di realizzazione 2 fasce boscate, su due aree rispettivamente di 28.000 e di 40.000 metri quadrati, da oltre 5600 tra alberi e arbusti.</li> </ul>

OBIETTIVO	CURA DELL'AMBIENTE: GESTIONE E MANTENIMENTO DELL'OASI SAN MATTEO
INIZIO MANDATO	Valorizzazione degli aspetti tipici della nostra zona, con percorsi naturalistici, punti di osservazione e un'aula didattica per le scolaresche, allo scopo di trasmettere alle future generazioni valori ambientali.
FINE MANDATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si è provveduto ad aggiudicare mediante procedura ad evidenza pubblica la gestione dell'area di riequilibrio ecologica ex cava San Matteo, al fine di organizzare attività didattiche, divulgative e scientifiche allo scopo di trasmettere alle future generazioni una conoscenza sui temi Ambientali e Faunistici. Pertanto presso l'area sono periodicamente organizzati numerosi progetti volti ad avvicinare le persone e i bambini delle scuole agli animali, alla sensibilizzazione sul rispetto dell'ambiente, a integrare la relazione con gli animali e l'ortoterapia con attività legate alle tradizioni e alla cultura contadina del nostro territorio.</li> <li>• Si è provveduto a richiedere il finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139, nell'annualità 2021 per l'intervento di</li> </ul>

	ripristino funzionale della sponda del lago sito presso l'area di riequilibrio ecologico San Matteo, consistente nell'installazione di palancole per contrastare l'instabilità della sponda, oggetto di attività franosa. I lavori sono in corso di realizzazione
--	---

OBIETTIVO	POTENZIAMENTO E RINNOVAMENTO ILLUMINAZIONE E RISPARMIO ENERGETICO
INIZIO MANDATO	Riqualificare dal punto di vista energetico il patrimonio pubblico. Garantire l'efficiamento dell'illuminazione pubblica, il risparmio energetico degli edifici di proprietà comunale
FINE MANDATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nel corso degli anni si provvederà ad individuare gli interventi da realizzare per riqualificare il patrimonio pubblico, sulla base del contributo annuale stanziato con L.160/2019. I lavori per l'intervento di riqualificazione energetica dell'impianto elettrico della scuola Dante Alighieri e i lavori di riqualificazione energetica della centrale termica e sostituzione corpi illuminanti presso la scuola Primaria sono stati portati a termine nel 2022 e 2023. Sono inoltre già stati realizzati interventi di ristrutturazione edilizia del <i>Centro Servizi Panda</i> per conversione in uffici destinati al servizio minori, mentre sono attualmente in corso la riqualificazione energetica della centrale termica e la sostituzione corpi illuminanti. Con il contributo del 2024 si sta progettando di riqualificare l'illuminazione della sede municipale di Piazza della Repubblica 1, sostituendo l'impianto di illuminazione esistente con impianto LED.</li> <li>E' stato approvato e si sta predisponendo la gara d'appalto per la realizzazione in un partenariato pubblico privato "per l'affidamento in concessione del servizio di gestione, previa riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica". Il progetto prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi per la riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione a cura di un soggetto terzo, e la gestione del servizio di illuminazione pubblica attraverso la fornitura di energia elettrica e la manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie per garantire l'efficienza degli impianti per la durata contrattuale di 20 anni. A fine 2020 è stata approvato il progetto, e nel corso del 2021 è stato dichiarato il pubblico interesse. Successivamente alla verifica si è provveduto a trasmettere alla Centrale di committenza dell'UCMAN, incaricata delle funzioni e competenze inerenti l'acquisizione di lavori, beni e servizi, ma in seguito all'uscita del comune di Mirandola dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, è stato necessario individuare una nuova centrale di committenza. Pertanto nel 2023 si è provveduto a trasmettere il materiale al Servizio Appalti e contratti della Provincia di Modena ai fini della predisposizione della gara.</li> </ul>

OBIETTIVO	DIRITTI E OPPORTUNITA' PER LE NUOVE GENERAZIONI-FASCIA 0-3
INIZIO MANDATO	Accogliere ed estendere l'offerta comunale in fatto di iscrizione di nuovi bambini, risolvendo la sempre più crescente richiesta. Realizzare spazi da destinare esclusivamente al nido d'infanzia, che attualmente invade gli spazi destinati alla

	scuola d'infanzia.
FINE MANDATO	Il comune di Medolla ha ottenuto un finanziamento € 2.367.844,00 previsto dal <i>“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall’Unione europea”</i> , per l’ampliamento e la rimodulazione degli spazi del nido esistente. E’ stata eseguita una progettazione tenendo conto delle esigenze degli operatori scolastici e dei bambini, che al momento hanno a disposizione spazi inadeguati. I lavori sono stati consegnati in data 11/08/2023 nel corso dei mesi scorsi sono già stati eseguiti i lavori propedeutici all’inizio del cantiere e gli scavi di fondazione.

OBIETTIVO	DIRITTI E OPPORTUNITA’ PER LE NUOVE GENERAZIONI-SCUOLA DEL CICLO DELL’OBBLIGO
INIZIO MANDATO	Accogliere ed estendere l’offerta dell’Amministrazione comunale in fatto di somministrazione dei pasti agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria, oltre a creare spazi polivalenti per attività libere e laboratoriali nel periodo estivo
FINE MANDATO	Il comune di Medolla ha ottenuto un finanziamento di € 540.660,00 previsto dal <i>“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.2: “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, finanziato dall’Unione europea”</i> , per la realizzazione di una mensa scolastica, situata nell’area cortiliva tra le scuole primaria e secondaria, destinata alla somministrazione dei pasti agli alunni della scuola primaria, ma anche destinata a spazio polivalenti per attività libere e laboratoriali sia nel periodo scolastico, che nel periodo estivo. Per la realizzazione dell’intervento, di importo complessivo di € 973.661,97, sono stati stanziati € 433.001,97, finanziati con fondi propri dell’Ente.  Nel 2023 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo. I lavori sono stati consegnati in data 23/11/2023 e sono in procinto di iniziare.

OBIETTIVO	DIRITTI E OPPORTUNITA’ PER LE NUOVE GENERAZIONI – CENTRO PER LE FAMIGLIE E POLITICHE GIOVANINI
INIZIO MANDATO	Creare spazi adeguati per il <i>Centro Famiglie e Politiche giovanili</i> dell’Unione Comuni Modenesi Area Nord
FINE MANDATO	Lo spazio a fianco della palestra comunale lato ovest (Ex Aliante) è stato risanato e adeguato per ospitare il <i>Centro per le famiglie e politiche giovanili</i> dell’UCMAN, creando spazi più consoni che diventano luoghi di scambio di esperienze tra adulti e famiglie, di sostegno alle competenze genitoriali e alle relazioni tra famiglie, associazionismo ed istituzioni.

OBIETTIVO	DIRITTI E OPPORTUNITA' PER LE NUOVE GENERAZIONI – CENTRO MINORI
INIZIO MANDATO	Creare spazi adeguati per il servizi sociali dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord
FINE MANDATO	<p>A seguito dell'uscita dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord del Comune di Mirandola, l'Unione ha dovuto ricavare spazi per ospitare alcuni servizi: è il caso del <i>Centro Minori</i>, che ha trovato sede a Medolla presso il <i>Centro Servizi Panda</i>, in Piazza Nilde Iotti. Si è dunque provveduto alla ristrutturazione e conversione dell'edificio di proprietà comunale sito in via Milano 4 (ex Nido Panda), alla dotazione dell'impiantistica necessaria e al trasloco di tutti gli arredi necessari.</p> <p>L'inaugurazione della nuova sede dei servizi sociali dell'Unione, si è svolta il 04/03/2023.</p>

OBIETTIVO	DIRITTI E OPPORTUNITA' PER LE NUOVE GENERAZIONI - PALESTRA COMUNALE
INIZIO MANDATO	Donare alla comunità uno spazio funzionale ed attrezzato per la pratica di attività legate al tempo libero e sportive.
FINE MANDATO	A seguito della conclusione dei lavori di ripristino e sistemazione complessiva della Palestra comunale in seguito agli eventi sismici del 2012 con finanziamento regionale (lavori terminati nel maggio 2018), è stato avviato il secondo stralcio dei lavori, realizzato con cofinanziamento assicurativo dell'Ente. I lavori hanno riguardato l'ala est del complesso sportivo (palestrina e nuovi spogliatoi), creando nuovi spazi e ampliando quindi la possibilità di attività sportive contemporanee diversificate. I nuovi spazi della palestrina e degli spogliatoi sono stati inaugurati il 5 settembre 2021.

OBIETTIVO	ACQUISIZIONE DI ALLOGGI ERP
INIZIO MANDATO	Aumentare gli alloggi a disposizione di nuclei fragili
FINE MANDATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono in corso le pratiche per acquisire un alloggio sito nella palazzina già gestita da ACER di Via San Matteo 1, per rispondere alla crescente richiesta di alloggi di edilizia residenziale pubblica e ottimizzare la gestione del patrimonio, in quanto i restanti alloggi della palazzina fanno già parte del patrimonio dell'Ente ERP.</li> <li>• In attuazione della delibera di giunta regionale n. 1621/2012 relativa al programma di attività dirette all'acquisizione di edifici o alloggi da destinare ai nuclei familiari in difficoltà, nel 2023 è stata acquistata da questa amministrazione un fabbricato ad uso civile abitazione. E' in corso un confronto con l'Istituto Autonomo Case Popolari per l'acquisizione in gestione dell'immobile.</li> <li>• Nel 2021 è stato deliberato di dare in gestione ad ACER la palazzina di Via Gandhi, acquistata in attuazione della DGR 1621/2012. Sono stati effettuati gli opportuni sopralluoghi e la stima dei lavori propedeutici all'acquisizione in gestione da parte l'Istituto Autonomo Case Popolari di Modena.</li> </ul>

## AREA EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E MUDE

OBIETTIVO	<b>RICOSTRUZIONE POST-SISMA EDIFICI PRIVATI</b>
INIZIO MANDATO	
FINE MANDATO	<p>Per quanto riguarda la ricostruzione privata post-sisma, è stato completato il procedimento di assegnazione dei contributi ai sensi delle Ordinanze Commissariali per gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e demolizione e ricostruzione di edifici privati ed edifici agricoli danneggiati in seguito agli eventi sismici del maggio 2012. Ad oggi, dei n.382 interventi finanziati, sono in corso di ultimazione n.5 interventi mentre per n. 9 interventi, non ancora iniziati, dovrà essere dimostrata l'esecuzione di almeno il 15% dei lavori entro il 30 aprile 2024; tra questi ultimi, l'intervento per la ricostruzione della UMI 7: il cantiere potrà essere avviato in quanto con la sottoscrizione dell'atto notarile di permuta e acquisto in data 27.02.2024 si è concretizzato il procedimento di delocalizzazione così come stabilito nel Piano Organico approvato con delibera C.C. n. 29 del 14.07.2015.</p>

OBIETTIVO	<b>PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO</b>
INIZIO MANDATO	
FINE MANDATO	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI PREVISTI ALL'ART. 4 DELLA L.R. 24/2017 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO"</b></li></ul> <p>Entro il termine perentorio per la conclusione della fase transitoria della nuova legge urbanistica (L.R. 24/2017), sono stati conclusi dei procedimenti di cui art. 4 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti" della L.R. 24/2014 (approvazione PP/PUA e stipula convenzione urbanistica):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito di nuovo insediamento AN(D4) "Via Matteotti" nel Comune di Medolla, ai sensi dell'art. 4 comma 15 e dell'art.13 comma 5 della L.R. 16/2012 e ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 (Delibera C.C. n. 6 del 01.03.2022);</li><li>- Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito di nuovo insediamento "Tre Torri Nord" nel Comune di Medolla, in Via Statale 12, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e dell'art. 4 della L.R. 24/2017 (Delibera C.C. n. 65 del 30.11.2023);</li></ul> <p>Sono inoltre state stipulate le convenzioni urbanistiche relative ai seguenti piani approvati prima dell'entrata in vigore della L.R. 24/2017, previa approvazione, qualora richieste di modifiche non sostanziali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica comparto residenziale "Via Matteotti" – Stralcio B (delibera C.C. n. 17 del 23.03.2009 e successiva delibera C.C. n. 9 del 25.03.2019)</li></ul>

- Piano urbanistico attuativo "Comparto Crosspark 58" (delibera C.C. n. 20/2017)
- Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto "Via Canalazzo (Delibera C.C. n. 24 del 19.04.2004)
- Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto residenziale denominato "ViaBruino2" (Delibera C.C. n. 30 del 14.07.2015 e successiva delibera C.C. n.2 del 07.02.2017)

• **AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE AI SENSI DELLA L.R. 24/2017**

Il PUG è lo strumento di pianificazione che il Comune predispose, con riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.

- Con Delibera C.C. 10 del 29.01.2021 è stato approvato lo schema di *"Schema di accordo territoriale tra la Provincia di Modena e il Comune di Medolla per attivare forme di collaborazione finalizzate alla redazione del Piano Urbanistico Generale ai sensi dell'art. 58 della legge regionale n.24 del 21.12.2017 "disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio"*;
- Con Delibera G.C. 24 del 18.05.2021 è stato approvato lo schema di *"Protocollo di intesa tra Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena e Comune di Medolla per attivare forme di collaborazione finalizzate alla APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) COMUNALE, mediante la procedura prevista all'art. 3, comma 2, della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina Regionale sulla tutela e uso del territorio"*;
- Con Delibera G.C. 99 del 03.12.2021 ad oggetto: *"Costituzione dell'ufficio di piano del Comune di Medolla per l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica, ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i. e della D.G.R. 1255/2018,"* il Comune di Medolla ha costituito l'Ufficio di Piano per le attività di pianificazione territoriale di competenza dell'ente, in attuazione dell'art. 55 della L.R. 24/2017 e secondo le disposizioni di cui alla DGR 1255 del 30/07/2018 utilizzando le competenze e le professionalità interne all'Ente e affidando ad esperti esterni consulenze e prestazioni per approfondimenti specialistici che si rendessero necessari in materia di pianificazione urbanistica;
- Con Determina n. 266 del 21.12.2021 è stato affidato l'incarico professionale per studio e redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Medolla ai sensi della L.R. 24/2017 e s.m.i e del regolamento edilizio (RE)

In fase di redazione del quadro conoscitivo si rende necessario proseguire e definire le previsioni urbanistiche derivanti da accordi di pianificazione sottoscritti con i privati (art.18 L.R. 20/2000), con particolare riferimento agli accordi intercorsi con ex Nadia spa (ora BPER Real Estate) alla luce delle mutate esigenze sociali e in considerazione della necessità di creare nuovi spazi pubblici a servizio della

collettività (attrezzature sportive, sanitarie, viabilità, verde pubblico, ...)

• **PROCEDIMENTI IN RISPOSTA ALL' ELENCO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 24/2017 APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 52 DEL 19/12/2018**

La L.R. n. 24/2017 all'articolo 4 comma 1 stabilisce che, dalla data di entrata in vigore della legge e fino alla scadenza del termine perentorio per l'avvio del procedimento di approvazione del nuovo strumento urbanistico comunale (PUG), il Comune, attraverso apposito atto di indirizzo può promuovere la presentazione di accordi operativi aventi valore di piani urbanistici attuativi, ai sensi dell'art. 38 della medesima legge, per dare immediata attuazione a parte delle previsioni contenute nei vigenti P.S.C. e al comma 2 stabilisce che, a tale scopo, l'atto di indirizzo stabilisce, in conformità ai principi di imparzialità e trasparenza, i criteri di priorità, i requisiti ed i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di accordo operativo avanzate dai soggetti interessati;

Per rispondere ad alcune manifestazioni di interesse di cui all' "Elenco manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017" approvato con delibera C.C. n. 52 del 19/12/2018 ad oggetto "*Atto di indirizzo, ai sensi dell' art. 4 c. 2 L.R. 24/2017, riguardo ai criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all' interesse pubblico delle proposte di accordo operativo avanzate dai soggetti interessati*" sono stati approvati i seguenti procedimenti:

- Approvazione della variante specifica al PSC (Delibera C.C. n. 5 del 01.03.2022. Contestualmente all'approvazione della variante al PSC, con il medesimo atto si è provveduta ad approvare la disciplina urbanistica per l'attuazione degli interventi sia nell'ambito APC.i (ni) 5 (oggetto del 1° stralcio) sia nel comparto denominato "Via Romana" (oggetto del 2° stralcio), entrambi da attuarsi mediante permessi di costruire convenzionati ai sensi dell'art. 19-bis della L.R. 15/2013 e smi. Il particolare, l'attuazione del comparto APC(ni)5 consentirà la risoluzione dell'annosa questione legata alla sistemazione di via dei Falegnami che verrebbe ultimata con il completamento delle opere di urbanizzazione con conseguente acquisizione gratuita da parte del Comune di Medolla. Per quanto riguarda invece il comparto di Via Romana, nell'ambito di lavori è in corso di realizzazione un'area verde con percorso pedonale prospiciente alla via San Matteo e la realizzazione di un tratto di pista ciclabile che completerà il percorso ciclabile lungo via San Matteo.
- Approvazione e autorizzazione alla stipula dell'accordo operativo relativo all'ambito AN3 - Comparto "Scacco Matto" Via Bologna / Via Matteotti - in attuazione delle previsioni del vigente piano strutturale comunale (PSC) ai sensi degli artt. 4 e 38 della L.R. 24/2017" (Delibera C.C. n. 77 del 28/12/2023)

Sempre in risposta ad una manifestazione di interesse di cui al sopracitato elenco, è stato avviato il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 per l'espansione di una ditta insediata nel territorio.

• **ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE (STRADE, CICLABILI, AREE VERDI...)**

A conclusione di procedimenti urbanistici, sono state acquisite al patrimonio

	<p>Comunale le opere di urbanizzazione relative al Piano Urbanistico del Comparto AN2 - Via Tassoni e sono in corso di acquisizione le opere dei comparti di Via Impastato e Via Adenauer. In particolare, in Via Tassoni sono state acquisite aree verdi piantumate a bosco per una superficie pari a circa 14.000 mq e in Via Impastato sono state acquisite aree verdi per circa 11.500 mq</p> <p>Inoltre a seguito della sottoscrizione della convenzione del 06/08/2020 rep. not. 286335 di cui alla Delibera c.c. n.28 del 13.06.2020 ad oggetto: "<i>Completamento del programma urbanistico con riassetto funzionale del piano particolareggiato di iniziativa privata (P.P.I.Pr.) comparto "Ex-pavismalt" e del piano urbanistico attuativo (P.U.A.) Eurosets s.r.l.</i>" e dei successivi addendum (delibera c.c. n. 36/2021e delibera C.C. n. 9 del 22.02.2022), a fronte della privatizzazione di parte di aree di urbanizzazione del Comparto e oltre alle restanti opere di urbanizzazione di prossima acquisizione, il Comune di Medolla ha già acquisito, quale compensazione, le aree poste in fregio alla pista ciclabile, già interamente boscate per circa mq 5.500 (Bosco Martino) e un'area attrezzata con arredi urbani, illuminazione pubblica e fontana.</p>
--	---

#### AREA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, CULTURA E TEMPO LIBERO

OBIETTIVO	PROMUOVERE L'APERTURA DI UN UFFICIO EUROPA PRESSO UCMAN CON LA DUPLICE FUNZIONE DI SOSTENERE CITTADINI E IMPRESE NELL'ACCESSO ALLE RISORSE PREVISTE NEI BANDI EUROPEI E COMUNQUE STANZIATE DALLA UE, PROMUOVENDO AL CONTEMPO LA MOBILITÀ DEI RAGAZZI NELLE ESPERIENZE DI STUDIO E DI LAVORO IN EUROPA
INIZIO MANDATO	A livello di Comune, come a livello di Unione, non presenti uffici dedicati alle Politiche Europee.
FINE MANDATO	Stipula della convenzione tra il Comune di Medolla e la Provincia di Modena, dopo formazione dedicata di personale appartenente al Servizio interessato, per la Costituzione di una rete per la "collaborazione in materia di accesso alle risorse e alle opportunità europee (Rete provinciale MODENAPUNTOEU), attraverso collaborazione istituzionale e amministrativa, informazione sulle opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea, formazione dedicata, orientamento su bandi e programmi di finanziamento europei.

OBIETTIVO	PER ADOLESCENTI E GIOVANI ADULTI, INTEGRARE L'OFFERTA DELLE STRUTTURE SPORTIVE, RICREATIVE ED EDUCATIVE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE, CON IL CONCORSO ATTIVO DEI DESTINATARI
INIZIO MANDATO	Non presenti attività dedicate ai giovani parzialmente o interamente autogestite.
FINE MANDATO	Acquisto da parte del Comune della strumentazione e avvio di una web radio gestita da ragazzi e ragazze, con base in uno spazio dedicato presso la Sala Arcobaleno, previa adeguata formazione e assistenza operata da professionisti, sia per quel che riguarda la parte di gestione tecnica che di quella comunicativa/redazionale

OBIETTIVO	AUMENTARE E IMPLEMENTARE I CANALI DI COMUNICAZIONE DELL'ENTE
INIZIO MANDATO	La comunicazione dell'ente veicolata unicamente tramite Sito Internet e pagina

	Facebook
FINE MANDATO	Sito Internet rinnovato nel rispetto delle linee guida AGID, implementazione dello stesso, ad esempio tramite l'introduzione di una Newsletter. Regolarmente popolata la pagina Facebook, creata pagina Instagram, canale Telegram, regolare invio di comunicati stampa per garantire presenza sui media cartacei, televisivi e online, pubblicazione di un trimestrale cartaceo distribuito porta a porta.

OBIETTIVO	PROMUOVERE LA PROGRAMMAZIONE DI UNA STAGIONE TEATRALE E CINEMATOGRAFICA COERENTE CON LA TRADIZIONE DEGLI SCORSI ANNI E CHE SODDISFI GLI INTERESSI DELLE DIVERSE FASCE DI ETÀ. PUNTO QUALIFICANTE POTRÀ ESSERE L'IDEAZIONE DI UN FESTIVAL TEMATICO, CHE TROVI IL PROPRIO FULCRO NEL "FACCHINI"
INIZIO MANDATO	Consolidata rassegna cinematografica sia invernale che estiva, spettacoli teatrali rivolti sia a un pubblico generico che dedicati alle scuole
FINE MANDATO	<p>La riapertura del Cinema Teatro Facchini a dicembre 2018, a seguito del ripristino strutturale post sisma 2012, ha significato la ripresa delle attività cinematografiche serali e pomeridiane, teatrali serali e scolastiche per ragazzi presso un luogo simbolo del paese, con un ottimo riscontro di pubblico. A inizio 2020 le attività sono state bruscamente interrotte a causa della pandemia da covid-19, poi parzialmente riprese con importanti restrizioni per tutto l'anno successivo, determinando una naturale flessione di pubblico. La seconda metà del 2022 ha segnato l'effettiva ripresa della tradizionale programmazione sia cinematografica che teatrale e il rientro del pubblico nel trend pre-pandemico, con risultati superiori alle previsioni tra 2023 e inizio 2024.</p> <p>Inoltre durante l'anno 2023 sono stati introdotti alcuni nuovi cambiamenti nella programmazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per la prima volta è stata inserita nella programmazione del Teatro "W. Facchini" una rassegna di musica classica da camera ("Dal duo al quintetto"), per un totale di sei concerti, tutti la domenica pomeriggio, di cui tre nel 2023 e tre nel 2024, con cadenza mensile. All'interno della rassegna è stato inoltre inserito l'evento speciale "Mio caro mago, un bacio sul cuore", recital che ha visto protagonista l'attrice Paola Gassman.</li> <li>- nei mesi di novembre e dicembre 2023 le proiezioni cinematografiche d'essai sono state introdotte da critici ed esperti del settore cinematografico al fine di fornire nuovi spunti di riflessione al pubblico.</li> <li>- nel mese di aprile 2024 è prevista la realizzazione di un Festival dedicato ai temi della natura e della lettura presso diverse sedi dislocate sul territorio locale, che vedrà uno degli appuntamenti centrali presso il Cinema Teatro Facchini con la proiezione del docufilm "Un paese ci vuole. Zavattini, Luzzara e il Po", alla presenza in sala dei registi Nene Grignaffini e Francesco Conversano. Questa iniziativa vuole essere il punto di partenza per recuperare e ampliare la tradizione di incontri con autori e registi che si era interrotta a causa del terremoto.</li> </ul>

OBIETTIVO	SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI ANIMAZIONE CON CARATTERE DI RILIEVO PER IL TERRITORIO, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI GRANDE RESPIRO
INIZIO MANDATO	Non presenti spazi idonei ad organizzare mostre visitabili da un grande pubblico.
FINE MANDATO	Nella Sala Arcobaleno, riaperta dopo i lavori post sisma a maggio 2022, a ottobre 2023 è stata organizzata la mostra con opere degli artisti di fama internazionale Ericailcane e Bastardilla, legati a Medolla per aver realizzato la grande pittura murale sulla parete nord della palestra comunale. La mostra, prevista su tre settimane, è stata

	<p>prolungata per una quarta, visto l'affluenza di pubblico, anche da fuori Regione, e delle scuole, non solo medollesi.</p> <p>Visti l'interesse e la partecipazione riscossi, al fine di dar seguito all'attività espositiva, nel mese di aprile 2024 è prevista la realizzazione di un Festival dedicato ai temi della natura e della lettura presso diverse sedi dislocate sul territorio locale, che vedrà uno degli appuntamenti principali nella mostra delle tavole del progetto "Un anno tra gli alberi" dell'autrice ed illustratrice Irene Penazzi presso l'Oasi di riequilibrio ecologico San Matteo. La mostra sarà visitabile dal 13 al 21 aprile 2024.</p>
--	---

OBIETTIVO	APERTURA DELLA CASA DELLA CULTURA
INIZIO MANDATO	Progetto di trasformare lo stabile precedentemente adibito a Casa comunale nel nuovo polo culturale del paese, denominato Casa della Cultura
FINE MANDATO	A dicembre 2022 lo Studio tecnico Vandelli srl ha presentato un progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione dello stabile dell'ex Casa comunale di Medolla, con l'obiettivo di restituirlo alla collettività, dopo i lavori di recupero post sisma 2012, come "Casa della Cultura" adibita a Biblioteca, Fono-videoteca, Archivio, Ludoteca e spazio aggregativo culturale e sociale per la collettività, in dialogo architettonico con il vicino Teatro "W. Facchini". Ad oggi il cantiere non è ancora stato aperto e non si conoscono le tempistiche relative ai lavori. A seguito dell'inaugurazione della Casa della Cultura, i locali attualmente adibiti a Centro culturale saranno riconvertiti in spazi ad uso scolastico (laboratori, aree ricreative...).

OBIETTIVO	SPAZI RICREATIVI E D'INTRATTENIMENTO
INIZIO MANDATO	Rivitalizzazione Vallechiara e potenziamento Piazza Garibaldi
FINE MANDATO	Arena Vallechiara al centro di iniziative ed eventi durante il periodo estivo, Piazza Garibaldi al centro delle iniziative ed eventi organizzati da Proloco e dalle associazioni del territorio.

OBIETTIVO	INAUGURAZIONE NUOVA ALA PALESTRA COMUNALE
INIZIO MANDATO	Ampliamento dell'immobile della pertinenza della palestra per una proficua funzionalità del plesso musicale e sportivo
FINE MANDATO	Inaugurazione nuova ala annessa alla palestra Comunale per rispondere alla crescente domanda di nuove discipline sportive

OBIETTIVO	COMPLETAMENTO SALA POLIVALENTE
INIZIO MANDATO	La sala polivalente di Via Amendola va ripristinata e deve riacquisire la sua vocazione di luogo dedicato alle feste e all'intrattenimento, ovvero uno spazio stabile per tutti i cittadini, con un approccio intergenerazionale
FINE MANDATO	Sala Polivalente terminata ed utilizzabile per eventi, mostre tematiche e intrattenimento.

OBIETTIVO	SOSTEGNO A INIZIATIVE DI ANIMAZIONE PER IL TERRITORIO
INIZIO MANDATO	Fiere tematiche
FINE MANDATO	Fiera tematica del Biomedicale

OBIETTIVO	ASSOCIAZIONISMO, SICUREZZA URBANA E SOCIALE
INIZIO MANDATO	Forme di responsabilizzazione sociale: educativa di strada
FINE MANDATO	Coprogettazione con associazioni e cooperative del settore per il progetto di mappatura delle aree di devianza giovanile, realizzazione di una rete di educatori di strada, progetti pomeridiani ed extrascuola per questa tipologia di ragazzi non inclusi in percorsi pomeridiani strutturati. Torneo sportivi, contest video interviste, contest fotografici, Musica e cinema e raccolta rifiuti per decoro urbano.

OBIETTIVO	ASSOCIAZIONISMO E SICUREZZA URBANA E SOCIALE
INIZIO MANDATO	Associazionismo e sicurezza urbana e sociale
FINE MANDATO	<p>Rafforzamento della Consulta del Volontariato come organo di coordinamento ed incentivazione al volontariato e a iniziative di promozione sociale, educativa e ludica. Riunioni semestrali per rafforzare gli obiettivi dell'associazionismo e la collaborazione nelle iniziative pubbliche.</p> <p>Corsi di formazione gratuiti con il CSV per associazioni e volontari sulle norme e la fiscalità degli enti del terzo settore.</p> <p>Costituzione di un albo volontari singoli, per ampliare le possibilità di collaborazione con ente pubblico nelle varie forme di cittadinanza attiva che possono essere di sostegno a progetti, singole iniziative o nuove forme di collaborazione per il decoro urbano.</p> <p>Coprogettazione sulla gestione dell'associazione della sala polivalente con inclusione anche di associazioni con finalità legate alle disabilità, giovani associazioni e associazioni con fini socioassistenziali e di relazione sociale nei soggetti a maggiore rischio di isolamento.</p> <p>Festa del volontariato con costante incremento delle attività associative e recupero della promozione anche sui giovani volontari.</p> <p>Bandi annuali a vantaggio delle associazioni del Comune erogati con fondi comunali su progetti con ricaduta nella comunità e di meritorio interesse sociale, sanitario o ricreativo ed ambientale.</p> <p>Iniziative di recupero fondi delle associazioni per progetti di ricaduta sulla qualità di vita della comunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Installazione DAE e Medolla cardioprotetta</li> <li>- Presidi sanitari per il covid da fornire a medici, croce blu e volontari nelle prime fasi</li> <li>- Sistemazione di PC in disuso per la scuola nelle prime fasi del Covid per permettere la DAD a chi non aveva i mezzi</li> <li>- Consegna farmaci e cibo a domicilio alle persone fragili</li> <li>- Raccolta fondi per la scuola per smart TV e sistemi di didattica digitale</li> <li>- Raccolta fondi per la classe verde alla primaria per Leonardo</li> </ul> <p>Coprogettazione con croce blu per corsi di assistenza sanitaria di primo soccorso, formazione per i DAE e corsi per soccorso pediatrico.</p> <p>Corso per DAE per volontari tenuto dalla croce rossa e promosso dalla Consulta del volontariato.</p> <p>Bando di servizio civile con attivazione dello sportello digitale sui sistemi di pagamento, fascicolo sanitario o rette in forma PA e altre informazioni mail per i</p>

	<p>cittadini.</p> <p>Campagne di sensibilizzazione sanitarie in collaborazione con le associazioni: ottobre rosa ( con la ASL), la settimana Mat ( con la ASL), violenza di genere (sportello a Medolla)</p> <p>Serate informative sulla prevenzione aperte ai cittadini e con programmi nelle scuole in collaborazione con AVIS (virus, dipendenze, corretti stili di vita. Primo soccorso).</p>
--	---

OBIETTIVO	ASSOCIAZIONISMO, LEGALITÀ E ATTIVITÀ DI PROMOZIONE
INIZIO MANDATO	Legalità, osservatorio e attività di promozione
FINE MANDATO	<p>Coprogettazione con Libera, con momenti di formazione e riflessione tra i giovani per attivare un senso civico e di valore della legalità partendo dalle nuove generazioni, per costruire in seno alla comunità un osservatorio civico permanente.</p> <p>Istituzione della giornata della gentilezza, con attività nelle scuole infanzia e primaria. Festa dei nuovi nati come simbolo della promozione della gentilezza e dell'importanza dell'apparenza alla comunità; con albero simbolo in comune con i nomi dei nati dell'anno.</p>

OBIETTIVO	ASSOCIAZIONISMO E LEGALITÀ
INIZIO MANDATO	Mediazione dei conflitti e la riparazione dei reati
FINE MANDATO	<p>Sono stati attivati i percorsi sia con il tribunale che con il CSV, tramite le associazioni di volontariato, per il recupero delle ore assegnate dal tribunale per lavori ai fini sociali per la collettività.</p> <p>Centro per le Famiglie promuove la mediazione familiare e la riparazione nei reati minorili, con eventi volti a sensibilizzare verso queste forme di integrazione sociale sui reati commessi da minori.</p>

OBIETTIVO	ASSOCIAZIONISMO PER LE GIOVANI GENERAZIONI E LE FAMIGLIE
INIZIO MANDATO	Spazio aggregativo adolescenti e giovani adulti
FINE MANDATO	<p>Sostegno alla costituzione della nuova associazione giovanile "giovani fuori luogo" con impegno costante nella realizzazione dei loro eventi in aree pubbliche aperte alle giovani generazioni.</p> <p>Spazio sala polivalente in coprogettazione con definizione di più soggetti fruitori per realizzazione di laboratori, spazio ritrovo e attrezzature video-musicali, incluso progetto di web radio e giornalismo digitale (podcast).</p> <p>Area già identificata negli anni per educativa di strada, che ora di amplia con attrezzature e gestione in coprogettazione con più soggetti associativi di volontariato e APS.</p>

OBIETTIVO	ASSOCIAZIONISMO PER LE GIOVANI GENERAZIONI E LE FAMIGLIE
INIZIO MANDATO	Interventi di contrasto alla povertà
FINE MANDATO	Coprogettazione con Eporio cortile solidale per implementare un sistema d'interventi a prevenzione e contrasto dello spreco e povertà e finalizzata alla raccolta e

	distribuzione al dettaglio -in forma esclusivamente gratuita- di beni prevalentemente alimentari, per l'igiene personale, pulizia, in favore di persone in condizioni di disagio economico e sociale.
--	---

OBIETTIVO	LE GIOVANI GENERAZIONI E LE FAMIGLIE
INIZIO MANDATO	occupazione femminile
FINE MANDATO	Attivazione dello sportello digitale per soggetti in difficoltà sui sistemi di pagamento, fascicolo sanitario o rette in forma PA.

OBIETTIVO	ASSOCIAZIONISMO E GIOVANI GENERAZIONI
INIZIO MANDATO	Ripristino della sala Polivalente Via Amendola come spazio per tutti i cittadini ed un approccio intergenerazionale
FINE MANDATO	Ampliamento e modifica post ricostruzione per una fruizione a più associazioni e con funzionalità diversificate: uffici associazioni, area giovani gioco e web radio; area intrattenimento e area cucina polifunzionale anche in caso di necessità emergenziali.

OBIETTIVO	ASSOCIAZIONISMO, CULTURA E GIOVANI GENERAZIONI
INIZIO MANDATO	Ricorrenza giovani e cittadini attivi
FINE MANDATO	Festa dei neo 18enni con eventi di sensibilizzazione al talento, all'espressione di ogni sensibilità e con consegna della Costituzione come simbolo dell'importanza della partecipazione alla vita civile e politica del proprio paese.

OBIETTIVO	ASSOCIAZIONISMO E CURA DELL'AMBIENTE
INIZIO MANDATO	Sgambamento cani
FINE MANDATO	Area realizzata con gestione diretta di volontari che ne curano e seguono il decoro ed il corretto utilizzo.

OBIETTIVO	ASSOCIAZIONISMO E CULTURA
INIZIO MANDATO	Valorizzazione delle risorse ambientali e spazi urbani
FINE MANDATO	Iniziative di lettura per famiglie nei parchi, attività ricreative con le scuole e con le famiglie nell'area dell'oasi di San Matteo, iniziative di camminate e ginnastica nelle aree ciclopedonali e nel parco centrale, concerti di scuola di musica nel parco centrale, cinema all'aperto ed iniziative ricreative (feste e ricorrenze) nei luoghi simboli delle piazze e delle aree urbane centrali (da Piazza Garibaldi, a Piazza Fellini sino a Piazza della Repubblica). L'uso di spazi comuni riduce la possibilità di devianza e aree di bivacco non soggette a percorrenza. L'uso da parte dei cittadini riporta alla valorizzazione del territorio ed al suo uso in accezione positiva del bene comune. Coprogettazione con la cooperativa Zerla di tipo B per forme di incentivo al lavoro sociale dei fragili con impiego per pulizia cimiteriali, controllo dei rifiuti e forme di decoro degli arredi urbani o di ripristino e segnalazioni di aree su cui intervenire.

## AREA ECONOMICO FINANZIARIA

OBIETTIVO	GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL BILANCIO
INIZIO MANDATO	
FINE MANDATO	<p>Approvazione del bilancio di previsione con i seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Delibera di Consiglio comunale n.49 del 19/12/2018 per l'anno 2019</li><li>-Delibera di Consiglio comunale n.85 del 23/12/2019 per l'anno 2020</li><li>-Delibera di Consiglio comunale n. 103 del 29/12/2020 per l'anno 2021</li><li>- Delibera di Consiglio comunale n.27 del 26/04/2022 per l'anno 2022</li><li>- Delibera di Consiglio comunale n. 13 del 28/02/2023 per l'anno 2023</li><li>- Delibera di Consiglio comunale n.69 del 28/12/2023 per l'anno 2024</li></ul> <p>Inoltre per i servizi conferiti all'Unione comuni modenesi area nord, l'ufficio ragioneria ha proceduto all'assunzione e liquidazione degli impegni di spesa nonché all'adeguamento degli stanziamenti sulla base delle comunicazioni pervenute dall'Unione e all'invio delle dichiarazioni di copertura finanziaria dei trasferimenti dovuti sugli anni 2019-2020-2021-2022 -2023.</p> <p>Approvazione del rendiconto con i seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Delibera di Consiglio comunale n. 49 del 30/06/2020 per l'anno 2019</li><li>-Delibera di Consiglio comunale n. 44 del 31/05/2021 per l'anno 2020</li><li>- Delibera di Consiglio comunale n. 31 del 20/06/2022 per l'anno 2021</li><li>-Delibera di Consiglio comunale n. 37 del 01/07/2023 per l'anno 2022</li></ul> <p>Il rendiconto per l'anno 2023 è in fase di predisposizione.</p>

OBIETTIVO	EQUILIBRI DI BILANCIO
INIZIO MANDATO	
FINE MANDATO	<p>Salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art 193 TUEL</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Delibera di Consiglio comunale n. 34 del 24/07/2019</li><li>-Delibera di Consiglio comunale n. 52 del 23/07/2020</li><li>-Delibera di Consiglio comunale n. 62 del 29/07/2021</li><li>-Delibera di Consiglio comunale n. 39 del 30/07/2022</li><li>-Delibera di Consiglio comunale n. 44 del 24/07/2023</li></ul>

## SERVIZI ASSOCIATI UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

OBIETTIVO	LA SICUREZZA URBANA E SOCIALE
INIZIO MANDATO	Conferimento in UCMAN e assunzione di nuovi agenti di polizia nel corpo intercomunale
FINE MANDATO	Scorporamento di Mirandola, e ripotenzamento del gruppo di Polizia Locale in capo ad UCMAN

OBIETTIVO	LA SICUREZZA URBANA E SOCIALE
INIZIO MANDATO	Completamento della videosorveglianza coordinata dalla polizia municipale
FINE MANDATO	Ampliamento con altri punti chiave delle telecamere del Comune di Medolla, con collegamento alla Polizia Locale del presidio di Medolla (2023).

OBIETTIVO	LA SICUREZZA URBANA E SOCIALE
INIZIO MANDATO	Potenziamento dei varchi del territorio unionale
FINE MANDATO	Copertura dei varchi di accesso ed uscita dal Comune di Medolla con monitoraggio in capo alla Polizia Locale

OBIETTIVO	LA SICUREZZA URBANA E SOCIALE
INIZIO MANDATO	Supporto economico per i cittadini per dotazioni di sistemi di sicurezza
FINE MANDATO	Bando per installazione di sistemi di sicurezza antintrusione per privati ed imprese.

OBIETTIVO	LA SICUREZZA URBANA E SOCIALE
INIZIO MANDATO	Forme di responsabilizzazione sociale: controllo di vicinato
FINE MANDATO	Attivazione del controllo di vicinato, con nuovi volontari e ampliamento delle aree esistenti. Eventi di raccolta adesione e centralità delle operatività direttamente in capo al Comando di Medolla.

OBIETTIVO	LE GIOVANI GENERAZIONI E LE FAMIGLIE
INIZIO MANDATO	Servizi alla prima infanzia (0-3)
FINE MANDATO	ASP mantiene sul nido Panda un contratto di servizio, con importante monitoraggio sulla qualità educative e la promozione pedagogica di laboratori. Sono state attivate tutte le risorse disponibili dalla Regione per incentivare le famiglie ad utilizzare il servizio, con abbattimento delle rette mensili. Viene aperta una sezione di Nido privato in convenzione con la scuola Benassi, sostenuta con fondi regionali per ampliare l'accesso al servizio (0-3) per le famiglie fuori graduatoria e residenti a Medolla. Nido Panda struttura già alla massima capienza in rapporto agli spazi

OBIETTIVO	LE GIOVANI GENERAZIONI E LE FAMIGLIE
INIZIO MANDATO	Servizi alla prima infanzia (3-6)
FINE MANDATO	L'offerta è articolata su due scuole la statale e la paritaria, con cui sono mantenute attività di raccordo e in particolare di potenziamento laboratoriale e pedagogica del

	<p>plesso statale. In tal senso si è costituito un gruppo di progettualità pedagogica tra la rock no war e il nido Panda per la continuità educativa della fascia infanzia (0-6). Potenziamento dell'area esterna Rock no war con nuove aree coperte per gioco all'aperto.</p>
--	--

OBIETTIVO	LE GIOVANI GENERAZIONI E LE FAMIGLIE
INIZIO MANDATO	Ciclo obbligo aperture pomeridiane
FINE MANDATO	<p>In raccordo con la dirigenza dal 2020 si sono ampliate le offerte pomeridiane per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Attraverso sia i servizi extrascuola, sostenuti in parte dal Comune (prescuola gratuito) ed in parte con laboratori in gestione diretta della scuola su progettualità specifiche (giornalino ed interviste per il decennale sisma, fotografia, arte, ambiente, diritti dell'infanzia e legalità con video finale degli alunni). Per la scuola secondaria di primo grado, sono potenziati i progetti di scuola aperte, con inclusione anche di laboratori per ragazzi in difficoltà a rischio esclusione scolastica, con progetto di amico tutor e forme di arte quali musica, teatro. I progetti sono stati finanziati dal bando governativo, vinto per un valore di 280.000 euro.</p> <p>Realizzazione con fondi PNNR di aule verdi esterne, incluse aree di ombra nel giardino delle medie, ampliato e recintato allo scopo di poter sfruttare maggiore spazio esterno per didattica mattutina e pomeridiana.</p> <p>Potenziamento del wifi e della dotazione digitale di tutte le aule sia alla primaria che secondaria, con possibilità di una didattica innovativa ed inclusiva anche per i ragazzi a rischio dispersione.</p>

OBIETTIVO	LE GIOVANI GENERAZIONI E LE FAMIGLIE
INIZIO MANDATO	Percorsi di educazione ambientale per scuole e cittadini
FINE MANDATO	<p>L'oasi rappresenta il punto focale dei percorsi ambientali con le scuole (costanti laboratori nel programma didattico) ma anche per i cittadini con iniziative ed eventi nell'area. Dalla festa del volontariato nel 2019 sino all'ultimo progetto di pet therapy con la Asl nel 2024.</p>

OBIETTIVO	LE GIOVANI GENERAZIONI E LE FAMIGLIE
INIZIO MANDATO	Giornate arcobaleno
FINE MANDATO	<p>Sensibilizzazione ed educazione al decoro urbano con giornate sulla raccolta della plastica con gare di peso con la cittadinanza, passeggiate didattiche con finalità di raccolta e decoro urbano.</p>

OBIETTIVO	LE GIOVANI GENERAZIONI E LE FAMIGLIE
INIZIO MANDATO	Forme associative di genitori compresi quelli con disabilità
FINE MANDATO	<p>Sostegno a forme di sport dedicate nelle aree sportive, basket inclusivo sia centri estivi per ragazzi con disabilità, sia il sostegno ad iniziative promosse dal gruppo genitori ANFASS costituitosi per il gruppo di aiuto tra famiglie e per incentivare occupazione dei ragazzi post scuola. Attivazione di fruizione dello spazio sala polivalente per attività laboratoriali (cucina, web radio, gioco).</p> <p>Bando regionale per lo sgravio delle rette sulle attività di famiglie con disabilità.</p> <p>Ampliamento nel parco centrale dell'area ludica con giochi inclusivi per bambini con</p>

	disabilità.
--	-------------

OBIETTIVO	LE GIOVANI GENERAZIONI E LE FAMIGLIE
INIZIO MANDATO	Forme di supporto alle famiglie monoreddito
FINE MANDATO	Bando di sgravi contributi sia per i centri estivi (fondi regionali di conciliazione vita-lavoro) sia con fondi comunali per adesione ai servizi extrascuola. Bando con fondi del Comune per progetti di sostegno sociosanitario, tra cui emporio solidale per progetti di sostegni sui beni non reperibili dalle catene di distribuzione per indigenti. Sostegno ad emporio solidale per gli aiuti alimentari nel periodo del Covid per la distribuzione alla popolazione.

OBIETTIVO	LE GIOVANI GENERAZIONI E LE FAMIGLIE
INIZIO MANDATO	Osservatorio delle famiglie, genitorialità
FINE MANDATO	Il centro per le famiglie, presente a Medolla, ha attivato percorsi ed eventi per giovani coppie, dall'allattamento ai percorsi sanitari ed educativi e per le famiglie con adolescenti, dalle dipendenze, all'isolamento sociale, anche con attività di sensibilizzazione contro la ludopatia (incluso il gioco online e videogame), promozione della lettura in collaborazione con la biblioteca e la vita all'aria aperta alla scoperta del territorio e del valore dell'ambiente. La genitorialità è anche sostenuta con formazione ed eventi dedicati all'interno del progetto pedagogico delle scuole dell'infanzia.

OBIETTIVO	LE GIOVANI GENERAZIONI E LE FAMIGLIE
INIZIO MANDATO	Occupazione femminile
FINE MANDATO	Percorsi di autonomia e di sostegno al reddito in raccordo con lo sportello sociale. Corsi di italiano per donne e attivazione di uno sportello per stranieri in sede a Medolla. Ampliamento delle settimane di apertura dei centri estivi (fascia Infanzia, Primaria e Medie), con chiusura limitata alla sola settimana di Ferragosto. Sperimentazione ampliamento apertura Nido anche nel periodo tra dicembre e gennaio.

OBIETTIVO	IL WELFARE SANITARIO
INIZIO MANDATO	Medicina di gruppo
FINE MANDATO	Si è valuta nelle ricostruzioni dei nuovi spazi pubblici, la possibilità di collocare anche un polo di medicina di gruppo, con infermiere di comunità, figura già concessa dalla ASL sul territorio dell'Area Nord.

OBIETTIVO	IL WELFARE SANITARIO
INIZIO MANDATO	Ex covalpa
FINE MANDATO	Area a vocazione sociosanitaria, con progetto di OSCO già finanziato dalla Regione sul territorio di Medolla.

OBIETTIVO	LA PROMOZIONE DEL LAVORO
INIZIO MANDATO	Collaborazione con i corpi intermedi
FINE MANDATO	Incontri e costanti monitoraggi e interscambi sulle politiche del lavoro e le possibili leve economiche e sociali per il sostegno

OBIETTIVO	LA PROMOZIONE DEL LAVORO
INIZIO MANDATO	Fibra ottica e wifi Smart city
FINE MANDATO	Completamento con open fiber dei lavori di cablaggio per l'adesione al servizio di fibra ottica.

OBIETTIVO	CICLABILI E USO DELLA MOBILITÀ DOLCE
INIZIO MANDATO	Promuovere l'uso delle ciclabili verso le scuole, bicibus alle medie
FINE MANDATO	Progetto con Andrea Burzacchini (AMO) condotto sulle scuole medie, con monitoraggio e incentivo dell'uso della bicicletta. Laboratori pomeridiani di riparazione e promozione con l'area di educazione fisica del maggior uso della mobilità dolce nelle percorrenze a scuola dei ragazzi

OBIETTIVO	CICLABILI E USO DELLA MOBILITÀ DOLCE
INIZIO MANDATO	Sostenere ed ampliare il presente piedibus alla primaria
FINE MANDATO	Incontri costanti con i genitori ad inizio anno, per spiegare ed incentivare uso del piedibus, sostenuto da volontari con regolamento unificato e corretta gestione della sicurezza. Ampliamento di una nuova linea e sperimentazioni su alcuni pomeriggi di rientro per estendere l'uso non solo all'ingresso della mattina. Numero di adesioni in costante aumento nel corso degli ultimi anni, dopo la pandemia.

OBIETTIVO	CICLABILI E USO DELLA MOBILITÀ DOLCE
INIZIO MANDATO	Manutenzione del verde pubblico
FINE MANDATO	Supportato con dotazioni e attrezzature, corsi di formazione alla sicurezza i volontari che si occupa della manutenzione delle aree verdi medollesi, in particolare dei quattro parchi comunali di quartiere.

OBIETTIVO	RICOSTRUZIONE DEI BENI PUBBLICI
INIZIO MANDATO	Ex centro diurno
FINE MANDATO	Passato da ASP al Comune come ricostruzione con definizione da parte di ASP di una necessità a spostare in capo al Comune la sua realizzazione.

## AREA AFFARI GENERALI

### **PARTE III**

## **SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

<b>Entrate</b>	2019	2020	2021	2022	2023	Var. sul primo anno
Tributi	3.605.463,25	3.883.622,03	3.545.852,19	3.712.463,54	3.737.988,00	3,68%
Trasferimenti correnti	523.677,48	882.224,80	615.265,44	489.571,05	745.074,26	42,28%
Extratributarie	1.332.018,86	846.602,93	1.032.244,20	1.133.123,21	1.298.040,31	-2,55%
In conto capitale	1.451.998,15	5.481.177,23	968.160,42	1.295.860,35	3.828.184,60	163,65%
Riduz. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Apertura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	516.456,90	0,00%
<b>Parziale</b>	<b>6.913.157,74</b>	<b>11.093.626,99</b>	<b>6.161.522,25</b>	<b>6.631.018,15</b>	<b>10.125.744,07</b>	<b>46,47%</b>
Servizi c/terzi	900.236,57	494.075,00	481.887,21	731.215,75	1.370.000,00	52,18%
<b>Totale</b>	<b>7.813.394,31</b>	<b>11.587.701,99</b>	<b>6.643.409,46</b>	<b>7.362.233,90</b>	<b>11.495.744,07</b>	<b>47,13%</b>

<b>Spese</b>	2019	2020	2021	2022	2023	Var. sul primo anno
Correnti	4.640.805,38	4.617.772,98	4.842.792,66	5.413.874,47	5.553.363,51	19,66%
In conto capitale	982.298,54	1.295.794,92	2.422.755,54	2.002.011,15	3.984.184,60	305,60%
Increment. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborso prestiti	228.517,63	47.208,87	162.057,60	65.633,41	71.739,06	-68,61%
Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	516.456,90	0,00%
<b>Parziale</b>	<b>5.851.621,55</b>	<b>5.960.776,77</b>	<b>7.427.605,80</b>	<b>7.481.519,03</b>	<b>10.125.744,07</b>	<b>73,04%</b>
Servizi c/terzi	900.236,57	494.075,00	481.887,21	731.215,75	1.370.000,00	52,18%
<b>Totale</b>	<b>6.751.858,12</b>	<b>6.454.851,77</b>	<b>7.909.493,01</b>	<b>8.212.734,78</b>	<b>11.495.744,07</b>	<b>70,26%</b>

### 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

<b>Equilibrio di parte corrente</b>		2019	2020	2021	2022	2023
<b>Entrate competenza</b>						
Tributi	(+)	3.605.463,25	3.883.622,03	3.545.852,19	3.712.463,54	3.737.988,00
Trasferimenti correnti	(+)	523.677,48	882.224,80	615.265,44	489.571,05	745.074,26
Extratributarie	(+)	1.332.018,86	846.602,93	1.032.244,20	1.133.123,21	1.298.040,31
Entrate correnti per investimenti	(-)	0,00	31.260,00	149.427,65	268.008,56	156.000,00
Risorse ordinarie		5.461.159,59	5.581.189,76	5.043.934,18	5.067.149,24	5.625.102,57
FPV applicato a bil. corrente	(+)	27.739,34	37.333,93	35.947,22	13.476,77	7.640,29
Avanzo applicato a bil. corrente	(+)	213.693,35	136.407,29	184.480,21	737.052,85	622.859,89
C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	0,00	121.204,80	181.652,51	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		241.432,69	173.741,22	341.632,23	932.182,13	630.500,18
<b>Totale</b>		<b>5.702.592,28</b>	<b>5.754.930,98</b>	<b>5.385.566,41</b>	<b>5.999.331,37</b>	<b>6.255.602,75</b>
<b>Uscite competenza</b>						
Spese correnti	(+)	4.640.805,38	4.617.772,98	4.842.792,66	5.413.874,47	5.553.363,51
Rimborso prestiti	(+)	228.517,63	47.208,87	162.057,60	65.633,41	71.739,06
Impieghi ordinari		4.869.323,01	4.664.981,85	5.004.850,26	5.479.507,88	5.625.102,57
FPV per spese correnti	(+)	37.333,93	35.947,22	13.476,77	7.640,29	-
Disav. applicato a bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		37.333,93	35.947,22	13.476,77	7.640,29	0,00
<b>Totale</b>		<b>4.906.656,94</b>	<b>4.700.929,07</b>	<b>5.018.327,03</b>	<b>5.487.148,17</b>	<b>5.625.102,57</b>
<b>Risultato competenza</b>						
Entrate bilancio corrente	(+)	5.702.592,28	5.754.930,98	5.385.566,41	5.999.331,37	6.255.602,75
Uscite bilancio corrente	(-)	4.906.656,94	4.700.929,07	5.018.327,03	5.487.148,17	5.625.102,57
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>795.935,34</b>	<b>1.054.001,91</b>	<b>367.239,38</b>	<b>512.183,20</b>	<b>630.500,18</b>

<b>Equilibrio di parte capitale</b>		2019	2020	2021	2022	2023
<b>Entrate competenza</b>						
Entrate C/capitale (+)		1.451.998,15	5.481.177,23	968.160,42	1.295.860,35	3.828.184,60
C/capitale per spese correnti (-)		0,00	0,00	121.204,80	181.652,51	0,00
Risorse ordinarie		1.451.998,15	5.481.177,23	846.955,62	1.114.207,84	3.828.184,60
FPV applicato a bil. investimenti (+)		1.626.895,49	2.119.062,40	6.910.948,38	3.098.248,44	2.043.604,08
Avanzo applicato a bil. investim. (+)		436.455,70	620.000,00	1.647.639,11	981.987,40	479.851,53
Entrate correnti per investimenti (+)		0,00	31.260,00	149.427,65	268.008,56	156.000,00
Riduzione di attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.063.351,19	2.770.322,40	8.708.015,14	4.348.244,40	2.679.455,61
<b>Totale</b>		<b>3.515.349,34</b>	<b>8.251.499,63</b>	<b>9.554.970,76</b>	<b>5.462.452,24</b>	<b>6.507.640,21</b>
<b>Uscite competenza</b>						
Spese C/capitale (+)		982.298,54	1.295.794,92	2.422.755,54	2.002.011,15	3.984.184,60
Investim. assimilabili a correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		982.298,54	1.295.794,92	2.422.755,54	2.002.011,15	3.984.184,60
FPV uscite investimenti (+)		2.119.062,40	6.910.948,38	3.098.248,44	2.043.604,08	-
Correnti assimilabili a investim. (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		2.119.062,40	6.910.948,38	3.098.248,44	2.043.604,08	0,00
<b>Totale</b>		<b>3.101.360,94</b>	<b>8.206.743,30</b>	<b>5.521.003,98</b>	<b>4.045.615,23</b>	<b>3.984.184,60</b>
<b>Risultato competenza</b>						
Entrate bilancio investimenti (+)		3.515.349,34	8.251.499,63	9.554.970,76	5.462.452,24	6.507.640,21
Uscite bilancio investimenti (-)		3.101.360,94	8.206.743,30	5.521.003,98	4.045.615,23	3.984.184,60
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>413.988,40</b>	<b>44.756,33</b>	<b>4.033.966,78</b>	<b>1.416.837,01</b>	<b>2.523.455,61</b>

### 3.3 Risultato della gestione

#### 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2018	2019	2020	2021	2022
Riscossioni	(+)	6.675.712,21	5.244.050,08	6.271.363,92	5.094.834,24	5.590.897,73
Residui attivi	(+)	1.011.468,60	2.569.344,23	5.316.338,07	1.548.575,22	1.771.336,17
FPV applicato in entrata	(+)	1.325.170,25	1.654.634,83	2.156.396,33	6.946.895,60	3.111.725,21
Avanzo applicato	(+)	547.560,16	650.149,05	756.407,29	1.832.119,32	1.719.040,25
Entrate		9.559.911,22	10.118.178,19	14.500.505,61	15.422.424,38	12.192.999,36
Pagamenti	(-)	4.754.654,34	4.320.733,87	4.843.680,76	5.536.258,08	5.984.989,73
Residui passivi	(-)	2.014.814,20	2.431.124,25	1.611.171,01	2.373.234,93	2.227.745,05
FPV per spese correnti	(-)	27.739,34	37.333,93	35.947,22	13.476,77	7.640,29
FPV per spese in C/capitale	(-)	1.626.895,49	2.119.062,40	6.910.948,38	3.098.248,44	2.043.604,08
Disavanzo applicato	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		8.424.103,37	8.908.254,45	13.401.747,37	11.021.218,22	10.263.979,15
<b>Risultato competenza</b>		<b>1.135.807,85</b>	<b>1.209.923,74</b>	<b>1.098.758,24</b>	<b>4.401.206,16</b>	<b>1.929.020,21</b>

#### 3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato complessivo		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	4.390.422,75	5.098.817,98	4.412.507,25	5.762.732,56	5.810.548,28
Riscossioni	(+)	7.649.286,49	5.757.306,13	8.150.496,82	6.448.236,82	6.851.838,81
Pagamenti	(-)	6.940.891,26	6.443.616,86	6.800.271,51	6.400.421,10	8.457.323,15
Situazione contabile cassa		5.098.817,98	4.412.507,25	5.762.732,56	5.810.548,28	4.205.063,94
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		5.098.817,98	4.412.507,25	5.762.732,56	5.810.548,28	4.205.063,94
Residui attivi	(+)	2.777.638,08	4.412.122,35	7.288.628,84	4.187.684,73	4.444.061,82
Residui passivi	(-)	2.436.724,89	2.633.246,41	1.826.649,59	3.246.192,52	2.655.874,43
Risultato contabile		5.439.731,17	6.191.383,19	11.224.711,81	6.752.040,49	5.993.251,33
FPV per spese correnti	(-)	27.739,34	37.333,93	35.947,22	13.476,77	7.640,29
FPV per spese C/capitale	(-)	1.626.895,49	2.119.062,40	6.910.948,38	3.098.248,44	2.043.604,08
<b>Risultato effettivo</b>		<b>3.785.096,34</b>	<b>4.034.986,86</b>	<b>4.277.816,21</b>	<b>3.640.315,28</b>	<b>3.942.006,96</b>

Composizione del risultato		2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl. di cui, parte:		3.785.096,34	4.034.986,86	4.277.816,21	3.640.315,28	3.942.006,96
- accantonata		924.857,12	1.496.062,59	1.482.484,13	1.438.558,43	1.312.547,46
- vincolata		924.577,24	1.960.573,26	1.874.173,43	1.581.015,35	1.966.764,20
- destinata agli investimenti		1.610.220,66	18.238,12	19.319,39	83.723,21	80.131,16
- disponibile		325.441,32	560.112,89	901.839,26	537.018,29	582.564,14

#### 3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la

conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

<b>Fondo di cassa</b>		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	4.390.422,75	5.098.817,98	4.412.507,25	5.762.732,56	5.810.548,28
Riscossioni	(+)	7.649.286,49	5.757.306,13	8.150.496,82	6.448.236,82	6.851.838,81
Pagamenti	(-)	6.940.891,26	6.443.616,86	6.800.271,51	6.400.421,10	8.457.323,15
Situazione contabile cassa		5.098.817,98	4.412.507,25	5.762.732,56	5.810.548,28	4.205.063,94
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo cassa finale (31.12)</b>		<b>5.098.817,98</b>	<b>4.412.507,25</b>	<b>5.762.732,56</b>	<b>5.810.548,28</b>	<b>4.205.063,94</b>
Utilizzo anticipazione di cassa						

### 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sp. correnti in sede assestamento	213.693,35	136.407,29	184.480,21	737.052,85	622.859,89
Spese investimento	436.455,70	620.000,00	1.647.639,11	981.987,40	479.851,53
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>650.149,05</b>	<b>756.407,29</b>	<b>1.832.119,32</b>	<b>1.719.040,25</b>	<b>1.102.711,42</b>

### 3.5 Gestione dei residui

#### 3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2018	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	579.240,30	447.556,25	296.463,12	428.147,17	211.383,60	639.530,77
Trasferim. correnti	240.870,71	37.162,36	-18.693,29	185.015,06	31.500,00	216.515,06
Extratributarie	248.929,48	91.122,86	-4.703,18	153.103,44	199.782,98	352.886,42
In C/capitale	1.459.149,43	392.811,99	-75.710,20	990.627,24	555.554,64	1.546.181,88
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	14.197,39	4.920,82	0,00	9.276,57	13.247,38	22.523,95
<b>Totale</b>	<b>2.542.387,31</b>	<b>973.574,28</b>	<b>197.356,45</b>	<b>1.766.169,48</b>	<b>1.011.468,60</b>	<b>2.777.638,08</b>

Residui attivi 2022	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	1.579.622,53	804.527,24	254.636,66	1.029.731,95	673.373,01	1.703.104,96
Trasferim. correnti	272.526,69	71.794,58	2.673,79	203.405,90	30.840,71	234.246,61
Extratributarie	131.339,44	89.821,40	-29.332,56	12.185,48	264.130,17	276.315,65
In C/capitale	2.203.915,83	294.517,62	-481.995,89	1.427.402,32	801.918,10	2.229.320,42
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	280,24	280,24	0,00	0,00	1.074,18	1.074,18
<b>Totale</b>	<b>4.187.684,73</b>	<b>1.260.941,08</b>	<b>-254.018,00</b>	<b>2.672.725,65</b>	<b>1.771.336,17</b>	<b>4.444.061,82</b>

Residui passivi 2018	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	1.818.827,34	1.335.634,68	-180.213,69	302.978,97	1.385.818,81	1.688.797,78
In C/capitale	862.125,72	763.665,33	-1.900,07	96.560,32	576.447,82	673.008,14
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	10.807,28	10.807,28	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	98.501,03	76.129,63	0,00	22.371,40	52.547,57	74.918,97
<b>Totale</b>	<b>2.790.261,37</b>	<b>2.186.236,92</b>	<b>-182.113,76</b>	<b>421.910,69</b>	<b>2.014.814,20</b>	<b>2.436.724,89</b>

Residui passivi 2022	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	2.213.430,31	1.575.140,07	-345.724,53	292.565,71	1.484.208,59	1.776.774,30
In C/capitale	996.886,54	863.954,39	-5,19	132.926,96	680.098,11	813.025,07
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	35.875,67	33.238,96	0,00	2.636,71	63.438,35	66.075,06
<b>Totale</b>	<b>3.246.192,52</b>	<b>2.472.333,42</b>	<b>-345.729,72</b>	<b>428.129,38</b>	<b>2.227.745,05</b>	<b>2.655.874,43</b>

#### 3.5.2 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

<b>Residui attivi</b>	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022
Tributi	211.383,60	1.476.819,88	510.128,76	1.012.116,56	673.373,01
Trasferim. correnti	31.500,00	447.787,42	42.174,65	122.001,35	30.840,71
Extratributarie	199.782,98	114.421,95	160.019,11	92.730,65	264.130,17
In C/capitale	555.554,64	112.818,72	4.576.990,73	321.454,66	801.918,10
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	13.247,38	417.496,26	27.024,82	272,00	1.074,18
<b>Totale</b>	<b>1.011.468,60</b>	<b>2.569.344,23</b>	<b>5.316.338,07</b>	<b>1.548.575,22</b>	<b>1.771.336,17</b>

<b>Residui attivi</b>	Rend. 2022		Rend. 2022 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Tributi	1.029.731,95	673.373,01	1.703.104,96
Trasferim. correnti	203.405,90	30.840,71	234.246,61
Extratributarie	12.185,48	264.130,17	276.315,65
In C/capitale	1.427.402,32	801.918,10	2.229.320,42
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	0,00	1.074,18	1.074,18
<b>Totale</b>	<b>2.672.725,65</b>	<b>1.771.336,17</b>	<b>4.444.061,82</b>

<b>Residui passivi</b>	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022
Correnti	1.385.818,81	1.594.817,89	1.233.147,57	1.342.679,18	1.484.208,59
In C/capitale	576.447,82	379.860,77	288.829,50	994.728,08	680.098,11
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	52.547,57	456.445,59	89.193,94	35.827,67	63.438,35
<b>Totale</b>	<b>2.014.814,20</b>	<b>2.431.124,25</b>	<b>1.611.171,01</b>	<b>2.373.234,93</b>	<b>2.227.745,05</b>

<b>Residui passivi</b>	Rend. 2022		Rend. 2022 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Correnti	292.565,71	1.484.208,59	1.776.774,30
In C/capitale	132.926,96	680.098,11	813.025,07
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	2.636,71	63.438,35	66.075,06
<b>Totale</b>	<b>428.129,38</b>	<b>2.227.745,05</b>	<b>2.655.874,43</b>

### 3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

<b>Rapporto competenza / residui</b>	2018	2019	2020	2021	2022
Residui attivi Tit.1+3	992.417,19	2.054.007,68	1.262.448,99	1.710.961,97	1.979.420,61
Accertamenti competenza Tit.1+3	4.303.775,84	4.937.482,11	4.730.224,96	4.578.096,39	4.845.586,75
<b>Incidenza %</b>	<b>23,06%</b>	<b>41,60%</b>	<b>26,69%</b>	<b>37,37%</b>	<b>40,85%</b>

### 3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2019	2020	2021	2022	2023
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

#### 3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

### 3.7 Indebitamento

#### 3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

<b>Indebitamento complessivo</b>	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito iniziale (01/01)	2.658.015,54	2.484.414,31	2.437.205,44	2.275.147,84	2.209.514,43
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	228.517,63	47.208,87	162.057,60	65.633,41	71.739,06
Variazioni da altre cause (+/-)	54.916,40	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Residuo debito finale</b>	<b>2.484.414,31</b>	<b>2.437.205,44</b>	<b>2.275.147,84</b>	<b>2.209.514,43</b>	<b>2.137.775,37</b>

<b>Indebitamento pro capite</b>	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale (31/12)	2.484.414,31	2.437.205,44	2.275.147,84	2.209.514,43	2.137.775,37
Popolazione residente	6.272	6.355	6.402	6.489	6.416
<b>Debito residuo pro capite</b>	<b>396,11</b>	<b>383,51</b>	<b>355,38</b>	<b>340,50</b>	<b>333,19</b>

#### 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

<b>Esposizione per interessi</b>	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi al netto contributi	103.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	6.132.368,91	0,00	5.461.159,59	5.612.449,76	5.193.361,83
Incidenza %	1,69 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Rispetto limite indebitamento</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>

### 3.8 Strumenti di finanza derivata

#### 3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

### 3.9 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

<b>Attivo patrimoniale</b>	<b>2018</b>	<b>2022</b>
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	3.037.627,61	2.563.648,93
Immobilizzazioni materiali	26.072.848,53	26.921.359,49
Immobilizzazioni finanziarie	2.911.030,96	7.158.050,00
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	2.272.686,08	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Disponibilità liquide	5.112.252,74	8.087.352,00
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00
<b>Totale Attivo</b>	<b>39.406.445,92</b>	<b>44.730.410,42</b>

  

<b>Passivo patrimoniale</b>	<b>2018</b>	<b>2022</b>
Fondo di dotazione	3.794.649,68	3.794.649,68
Riserve	29.255.530,70	29.093.831,22
Risultato economico di esercizio	-247.612,91	-2.074.670,49
Risultato economico esercizi precedenti	-	3.374.948,05
Riserve negative per beni indisponibili	-	0,00
<b>Patrimonio netto</b>	<b>32.802.567,47</b>	<b>34.188.758,46</b>
Fondo per rischi ed oneri	397.217,40	913.746,67
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	5.094.740,43	4.880.952,67
Ratei e risconti passivi	1.111.920,62	4.746.952,62
<b>Totale Passivo</b>	<b>39.406.445,92</b>	<b>44.730.410,42</b>

## 3.10 Conto economico

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2018	2022
Proventi della gestione (A)	(+)	5.250.423,53	4.911.456,87
Costi della gestione (B)	(-)	6.052.436,82	6.729.055,65
<b>Risultato della gestione (A-B)</b>		<b>-802.013,29</b>	<b>-1.817.598,78</b>
Proventi finanziari	(+)	160.135,94	557.207,79
Oneri finanziari	(-)	49.096,91	94.995,33
<b>Proventi ed oneri finanziari (C)</b>		<b>111.039,03</b>	<b>462.212,46</b>
Rivalutazioni	(+)	0,00	0,00
Svalutazioni	(-)	0,00	0,00
<b>Rettifiche (D)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi straordinari	(+)	2.369.427,29	1.518.129,41
Oneri straordinari	(-)	1.872.490,02	2.183.342,66
<b>Proventi ed oneri straordinari (E)</b>		<b>496.937,27</b>	<b>-665.213,25</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>		<b>-194.036,99</b>	<b>-2.020.599,57</b>
Imposte	(-)	53.576,53	54.070,92
<b>Risultato esercizio</b>		<b>-247.613,52</b>	<b>-2.074.670,49</b>

### 3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio da riconoscere		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>

Denominazione Sentenze  
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Disavanzi  
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Ricapitalizzazioni  
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Espropri  
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Altro  
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Procedimenti di esecuzione forzata (2023)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

### 3.12 Spesa per il personale

#### 3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Andamento spesa personale	2019	2020	2021	2022	2023
Limite di spesa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa di personale effettiva	613.888,71	550.082,60	596.668,68	733.936,97	840.656,44
<b>Rispetto limite</b>	-	-	-	-	-

Incidenza su spese correnti	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale	613.888,71	550.082,60	596.668,68	733.936,97	840.656,44
Spese correnti	4.640.805,38	4.617.772,98	4.842.792,66	5.413.874,47	5.553.363,51
<b>Incidenza %</b>	13,23 %	11,91 %	12,32 %	13,56 %	15,14 %

#### 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale pro capite	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale	613.888,71	550.082,60	596.668,68	733.936,97	840.656,44
Popolazione residente	6.272	6.355	6.402	6.489	6.416
<b>Spesa personale pro capite</b>	97,88	86,56	93,20	113,10	131,03

#### 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Abitanti per dipendente	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	6.272	6.355	6.402	6.489	6.416
Dipendenti	18	16	18	17	17
<b>Abitanti per dipendente</b>	348,44	397,19	355,67	381,71	377,41

#### 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

#### 3.12.8 Esternalizzazioni

Non sono presenti esternalizzazioni.

Provvedimenti adottati	Riferimenti
------------------------	-------------

## **PARTE IV**

### **RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

## **Rilievi degli organismi esterni di controllo**

### **4.1 Rilievi della Corte dei conti**

#### Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Rilievi attualmente pervenuti dalla Corte dei Conti:

- Deliberazione n.31/2023 PRSE
- Deliberazione n.212/2023/PRSP

#### Attività giurisdizionale

Non sono pervenuti rilievi dalla Corte dei Conti.

### **4.2 Rilievi dell'Organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nel mandato amministrativo l'organo di revisione ha posto criticità sulla organizzazione e sui rapporti interni tra il servizio finanziario e l'Unione comuni modenesi area nord. L'organo di revisione ha inoltre rilevato una alta incidenza di residui attivi relativamente alla parte capitale del bilancio in quanto diverse opere pubbliche non sono state rendicontate e quindi l'ente vanta diversi crediti nei confronti di altri enti pubblici tuttavia senza riscontrare gravi irregolarità contabili.

### **4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa**

L'ente non è riuscito a intraprendere azioni per contenere la spesa per i seguenti motivi:

- aumento dell'inflazione;
- aumento dei costi delle materie prime;
- aumento dei costi energetici;
- spese legate all'emergenza sanitaria Covid19;

**PARTE V**

**ORGANISMI CONTROLLATI**

## **Organismi controllati e società partecipate**

### **5.1 Organismi controllati**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

### **5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate**

Non ricorre la fattispecie.

### **5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate**

Non ricorre la fattispecie.

**Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)**

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Principali società controllate Esercizio 2018	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
AIMAG SPA	AIMAG	2,330015 %

Principali società controllate Esercizio 2018	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
AIMAG SPA	AIMAG	180.995.000,00	235.457.000,00	15.472,00

Denominazione	AIMAG SPA
Partita IVA (..o C.F.)	00664670361
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocazione nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività	AIMAG spa è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepo mantovano.

Principali società controllate Esercizio 2022	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
AIMAG SPA	AIMAG	2,330015 %

Principali società controllate Esercizio 2022	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
AIMAG SPA	AIMAG	229.731.000,00	559.638.000,00	982.800,00

Denominazione	AIMAG SPA
Partita IVA (..o C.F.)	00664670361
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocazione nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività	AIMAG spa è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepo mantovano.

## Risultati di esercizio delle principali società partecipate

Principali società partecipate Esercizio 2018	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
SETA SPA	SETA	0,005745 %
AMO SpA	AMO	0,243636 %
LEPIDA SPA	LEPIDA	0,001500 %

Principali società partecipate Esercizio 2018	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
SETA SPA	SETA	12.714.399,00	37.767.878,00	1.277.467,00
AMO SpA	AMO	19.497.051,00	28.367.672,00	101.031,00
LEPIDA SPA	LEPIDA	68.351.765,00	27.758.119,00	538.915,00

Denominazione	SETA SPA
Partita IVA (..o C.F.)	02201090368
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali. La maggioranza del capitale sociale di SETA è detenuta dagli enti locali dei territori serviti Comune di Modena, Provincia di Modena, Comune di Piacenza, Provincia di Piacenza, Consorzio ACT costituito fra gli enti locali reggiani). Ad essi si affianca, come partner industriale privato, Herm S.r.l, la holding che raggruppa FER (Ferrovie Emilia-Romagna), RATP Dev, Nuova Mobilità e Consorzio Toscano Trasporti.

Denominazione	AMO SpA
Partita IVA (..o C.F.)	02727930360
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	L'Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena (o, in forma abbreviata, AMo) è nata nel 2001 a seguito della riforma normativa che ha interessato la materia del trasporto pubblico locale e che aveva lo scopo, tra l'altro, di aprire alla concorrenza il settore e di assicurare una gestione unitaria del governo della mobilità. L'Agenzia, costituita come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

Denominazione	LEPIDA SPA
Partita IVA (..o C.F.)	02770891204
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Lepida S.p.A. è la società a totale ed esclusivo capitale pubblico costituita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004 per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività. Nata nel 2007 con la Regione come socio unico, oggi ha fra i propri soci numerosi enti pubblici del territorio emiliano-romagnolo.

Principali società partecipate Esercizio 2022	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
SETA SPA	SETA	0,005745 %
AMO SpA	AMO	0,243636 %
LEPIDA SPA	LEPIDA	0,001500 %

Principali società partecipate Esercizio 2022	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
SETA SPA	SETA	17.988.115,00	117.775.102,00	39.238,00
AMO SpA	AMO	20.850.948,00	36.406.943,00	21.930,00
LEPIDA SPA	LEPIDA	74.125.434,00	72.828.128,00	283.704,00

Denominazione	SETA SPA
---------------	----------

Partita IVA (..o C.F.)	02201090368
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali. La maggioranza del capitale sociale di SETA è detenuta dagli enti locali dei territori serviti Comune di Modena, Provincia di Modena, Comune di Piacenza, Provincia di Piacenza, Consorzio ACT costituito fra gli enti locali reggiani). Ad essi si affianca, come partner industriale privato, Herm S.r.l, la holding che raggruppa FER (Ferrovie Emilia-Romagna), RATP Dev, Nuova Mobilità e Consorzio Toscano Trasporti.
Denominazione	AMO SpA
Partita IVA (..o C.F.)	02727930360
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	L'Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena (o, in forma abbreviata, AMo) è nata nel 2001 a seguito della riforma normativa che ha interessato la materia del trasporto pubblico locale e che aveva lo scopo, tra l'altro, di aprire alla concorrenza il settore e di assicurare una gestione unitaria del governo della mobilità. L'Agenzia, costituita come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.
Denominazione	LEPIDA SPA
Partita IVA (..o C.F.)	02770891204
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Lepida S.p.A. è la società a totale ed esclusivo capitale pubblico costituita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004 per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività. Nata nel 2007 con la Regione come socio unico, oggi ha fra i propri soci numerosi enti pubblici del territorio emiliano-romagnolo.

**Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni**

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL SINDACO

Li, \_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(Calciolari Alberto )

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, \_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
( Sallorenzo Virgilio )

\_\_\_\_\_  
( )

\_\_\_\_\_  
( )